

MILIONE S.P.A.

Relazione finanziaria semestrale
consolidata al 30 giugno 2021

Sommario

3	Consiglio di Amministrazione
4	Collegio Sindacale
5	Relazione intermedia sulla gestione
36	Bilancio consolidato semestrale abbreviato • Prospetto della Situazione Patrimoniale-Finanziaria Consolidata • Conto Economico Separato Consolidato • Conto Economico Complessivo Consolidato • Rendiconto Finanziario Consolidato • Prospetto delle variazioni di Patrimonio Netto Consolidato
42	Note esplicative al Bilancio consolidato semestrale abbreviato
98	Prospetti supplementari • Prospetto di movimentazione delle Immobilizzazioni Immateriali • Prospetto di movimentazione delle Immobilizzazioni Materiali • Prospetto dei rapporti con parti correlate
101	Relazione della Società di Revisione

MILIONE S.p.A.

Capitale Sociale Euro 188.737,00 interamente versato

Sede Legale: viale G. Galilei n. 30/1 - 30173 Venezia

REA Venezia n. 418330

Registro Imprese di Venezia, Cod. Fiscale e Partita IVA 03411340262

Sulla base delle risultanze del Libro soci, alla data del 30 giugno 2021, la composizione del capitale sociale di Milione S.p.A. risulta essere la seguente:

	%
	POSSESSO
INFRA HUB S.R.L.	43,9942
LEONE INFRASTRUCTURE S.R.L.	43,9942
SVILUPPO 87 S.R.L.	12,0079
CENTRO VACANZE PRA' DELLE TORRI S.R.L.	0,0037

Consiglio di Amministrazione

Si riporta di seguito la composizione del Consiglio di Amministrazione, nominato dall'Assemblea degli azionisti dell'8 ottobre 2020 ed in carica alla data del 30 giugno 2021:

Nominativo	Carica
Enrico Marchi	Presidente
Hamish Macphail Massie Mackenzie	Vice Presidente
Athanasios Zoulovits	Vice Presidente
Fabio Battaggia	Consigliere
Grégoire Parrical De Chamard	Consigliere
Zeynep Lucchini Gilera	Consigliere
Walter Manara	Consigliere
Giovanni Marchi	Consigliere
Monica Scarpa	Consigliere

Collegio Sindacale

Si riporta di seguito la composizione del Collegio sindacale, nominato dall'Assemblea degli azionisti dell'8 ottobre 2020 ed in carica alla data del 30 giugno 2021:

Nominativo	Carica
Nicola Broggi	Presidente
Paolo Caprotti	Sindaco effettivo
Roberto Lonzar	Sindaco effettivo
Fabrizio Acerbis	Sindaco supplente
Michele Crisci	Sindaco supplente
Anna Masè	Sindaco supplente

Società di revisione

Deloitte & Touche S.p.A. (nominata nell'assemblea tenutasi il 17 aprile 2020)

Relazione intermedia sulla gestione

Dati consolidati in sintesi

	06 2021	06 2020	VAR. %	2020
<i>(in milioni di Euro)</i>				
Ricavi	20,8	39,7	-47,6%	70,3
EBITDA	(9,1)	2,3	-492,7%	0,6
EBIT	(47,6)	(36,0)	32,1%	(73,4)
Risultato netto di Gruppo	(52,2)	(42,7)	22,3%	(80,6)
Capitale Fisso Operativo	1.604,9	1.649,9	-2,7%	1.633,2
Capitale circolante netto operativo	(58,8)	(90,8)	-35,2%	(66,7)
Capitale investito netto	1.546,1	1.559,1	-0,8%	1.566,4
- Mezzi Propri	524,9	611,4	-14,1%	573,2
- Azionisti di minoranza	2,4	8,7	-71,9%	7,2
PATRIMONIO NETTO	527,4	620,1	-15,0%	580,4
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	1018,8	939,0	8,5%	986,0
EBIT/Ricavi (ROS)	-228,6%	-90,7%		-104,4%
Passeggeri Sistema Aeroportuale Venezia-Treviso n.	742.777	1.838.205	-59,6%	3.263.367

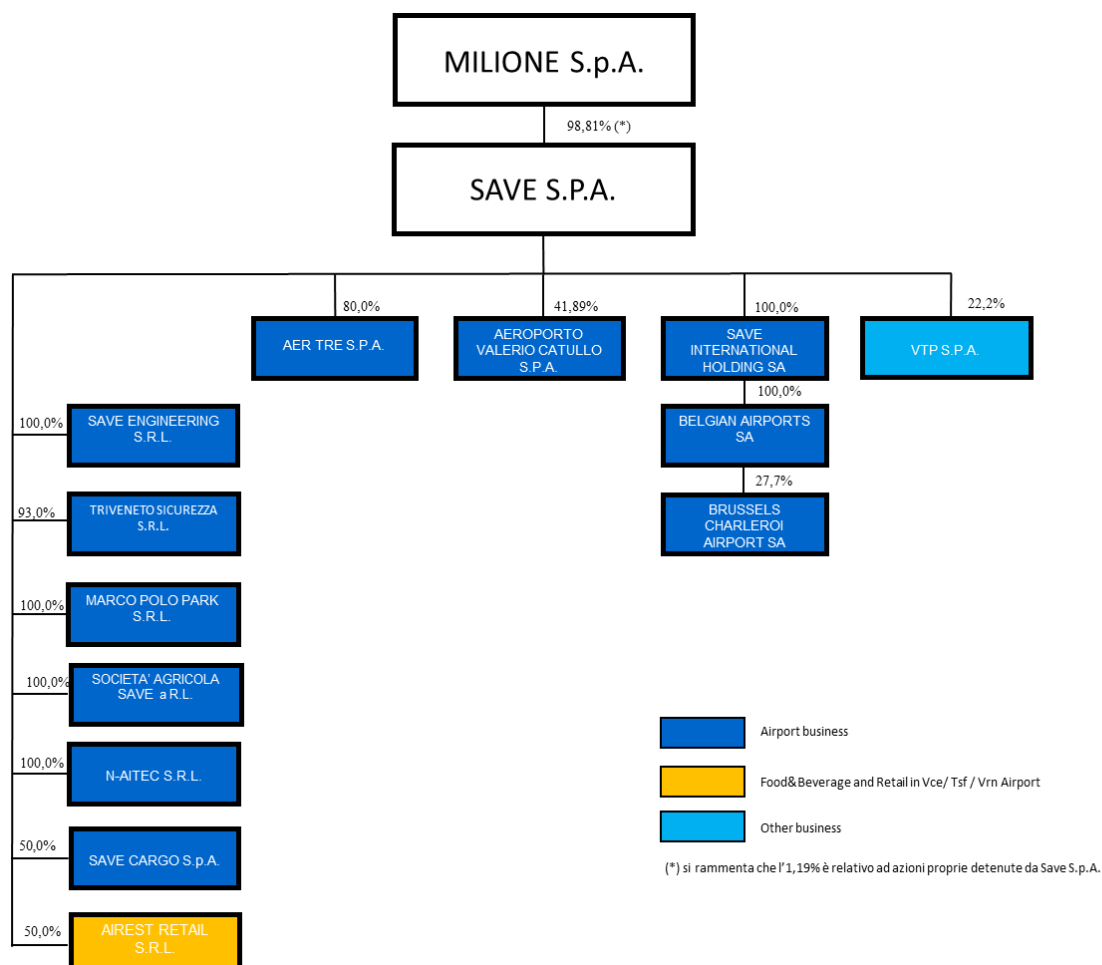
Ai fini comparativi, i dati sopraesposti così come i prospetti di bilancio presentano il confronto con i dati patrimoniali del bilancio al 31 dicembre 2020 e con i dati economici di giugno 2020.

Nella presente Relazione Finanziaria Semestrale Consolidata vengono utilizzati alcuni indicatori alternativi di *performance* non previsti dai principi contabili IFRS il cui significato e contenuto è indicato nell'apposito paragrafo della relazione intermedia sulla gestione.

Il Gruppo

Il Gruppo Milione nasce a seguito del processo di acquisizione perfezionato il 10 agosto 2017 da parte della neo costituita Milione S.p.A.. A seguito di una operazione di fusione inversa, perfezionata il 7 marzo 2018, la neo-costituita Milione S.p.A. è stata incorporata, unitamente ad altre entità della stessa catena di controllo, dalla controllata Agorà Investimenti S.p.A. che ha contestualmente assunto la denominazione di Milione S.p.A.. Milione S.p.A. (di seguito anche “Società” o “Milione” o “Capogruppo”), già Agorà Investimenti S.p.A., detiene la partecipazione di controllo in SAVE S.p.A. – di seguito anche “SAVE” –, società *holding* di partecipazioni che opera anche attraverso le sue controllate principalmente nella gestione di aeroporti. La controllata gestisce direttamente l'Aeroporto Marco Polo di Venezia e controlla la società di gestione dell'aeroporto Antonio Canova di Treviso. Inoltre Save detiene delle rilevanti partecipazioni nelle società che gestiscono gli aeroporti Valerio Catullo di Verona Villafranca, l'aeroporto Gabriele D'Annunzio di Montichiari (BS) e l'aeroporto di Charleroi (Belgio) oltreché in società che operano nei settori correlati alla gestione aeroportuale.

Riportiamo di seguito l'organigramma del Gruppo con evidenza delle principali società operative con indicazione delle percentuali di possesso del Gruppo.



Andamento del mercato

La crisi generata dalla pandemia da Covid 19 ha continuato ad influenzare in modo molto significativo il comportamento dei cittadini anche nel primo semestre 2021.

Conseguentemente alle limitazioni imposte ai trasferimenti tra stati, il settore aereo ed aeroportuale risulta tra i settori maggiormente colpiti, con volumi che permangono ancora ampiamente inferiori al 2019, anno record del settore e ultimo anno di ordinaria attività.

L'evoluzione delle campagne vaccinali avviate nei diversi stati stanno riportando gradualmente i comportamenti dei cittadini alla normalità e dal mese di giugno 2021 il traffico aeroportuale ha dato finalmente i primi segnali di ripresa.

Dal 1 luglio 2021 inoltre la Comunità Europea ha approvato il sistema del *EU digital COVID certificate* che finalmente determina delle regole uniche per gli spostamenti all'interno della Comunità. Questo nuovo "passaporto" renderà certamente più facile la gestione degli spostamenti tra i paesi europei e quindi rappresenta una ulteriore spinta verso una ripresa dell'intero settore.

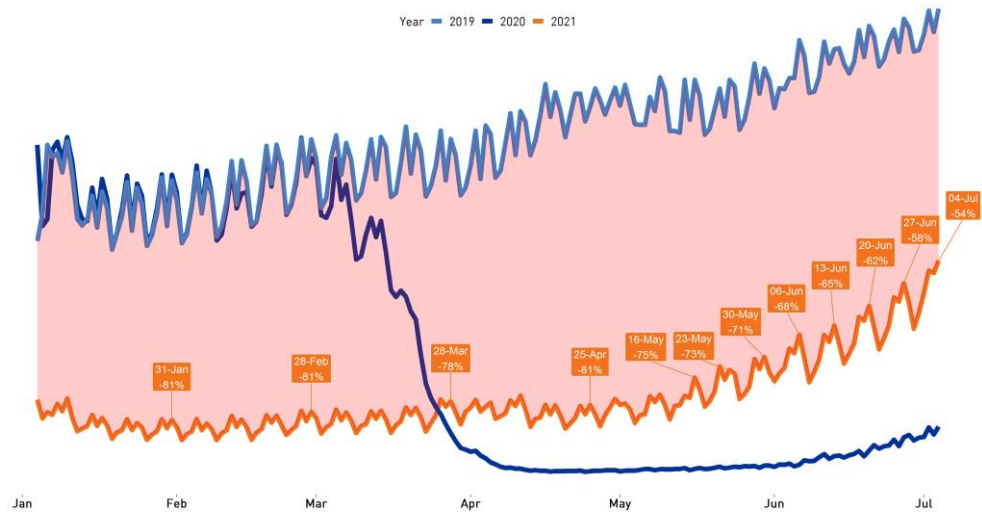
A fronte di questa eccezionale crisi del nostro settore, il governo italiano nel mese di maggio 2021 ha aumentato da Euro 450 a Euro 735 milioni la dotazione del Fondo di compensazione dei danni subiti dal settore aeroportuale a fronte della pandemia da Covid-19, già costituito con la legge di bilancio 2021. Tale misura, che recentemente ha ricevuto anche il via libera dalla Commissione Europea, consentirà all'intero settore di ricevere una iniezione di liquidità estremamente necessaria dopo 15 mesi di crisi e di conseguente assorbimento di risorse finanziarie.

Forniamo di seguito l'andamento del traffico negli aeroporti europei (Fonte ACI Europe) suddivisi per area geografica dalla quale si evidenzia il recupero del traffico a partire dal giugno 2021 pur con delle differenze tra le diverse aree. L'inizio di luglio infatti segna, a livello europeo, una variazione del -54%, rispetto ai dati del 2019, dopo aver segnato riduzioni anche del -81% nei primi mesi dell'anno. In particolare si evidenzia una ripartenza più accentuata nei paesi del Sud Europa (-47%) mentre gli aeroporti del Regno Unito, a causa delle restrizioni ancora vigenti, rimangono lontani segnando ancora un -84%.

In tale contesto, l'Italia in media registra un -50% grazie all'attrattività dei propri siti turistici e a una gestione della pandemia per il momento sotto controllo.

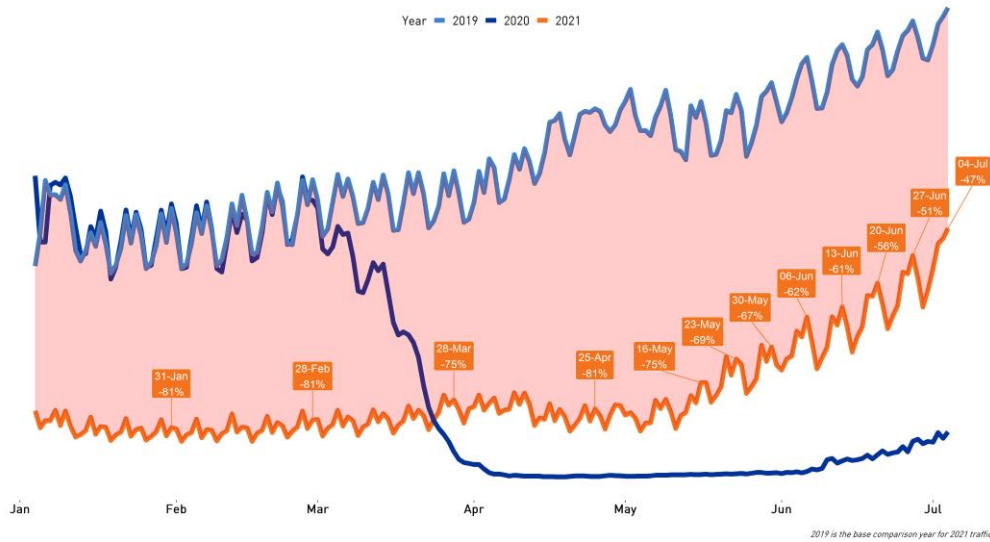
Europe: Airport Passenger Traffic

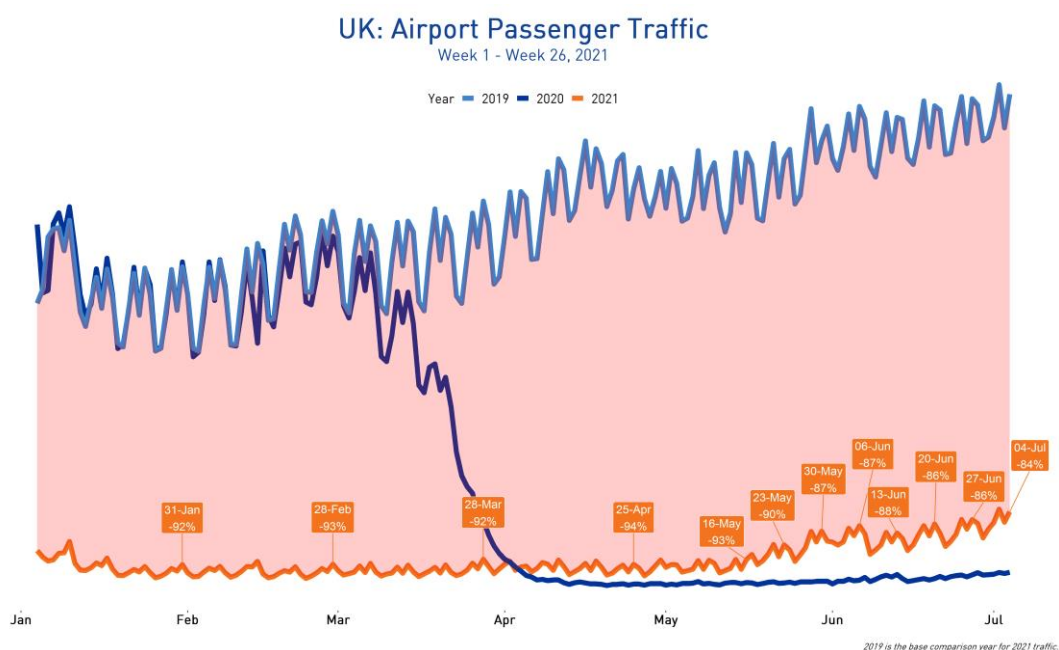
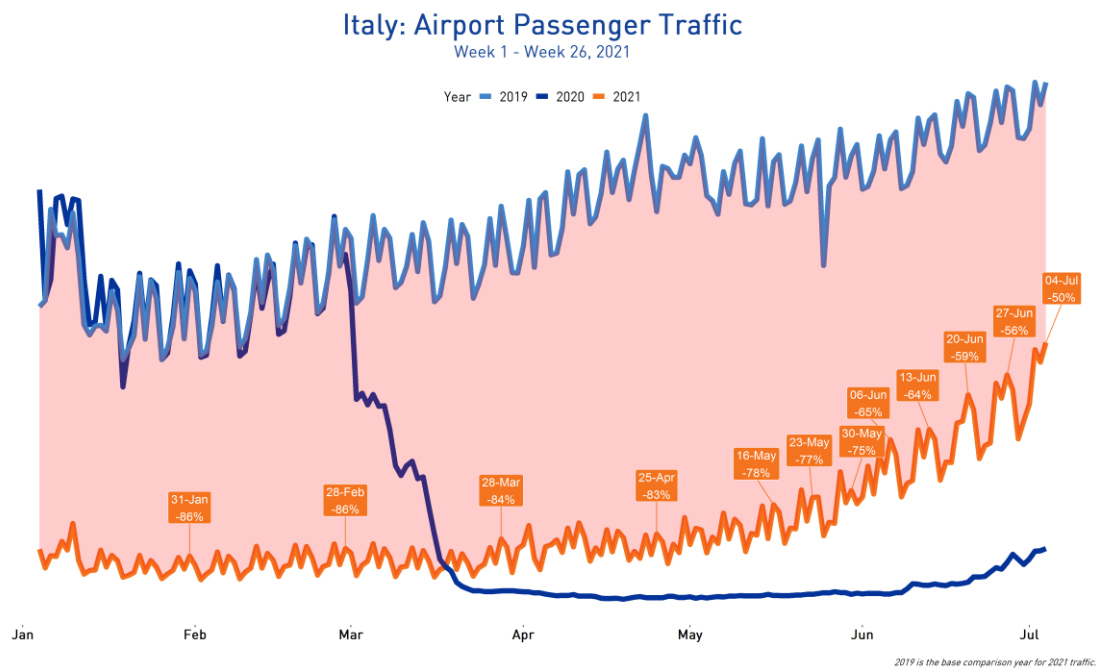
Week 1 - Week 26, 2021



Southern Europe: Airport Passenger Traffic

Week 1 - Week 26, 2021





Nei primi sei mesi il traffico negli aeroporti del Sistema Venezia-Treviso è stato pari a circa 743 mila passeggeri in calo del 59,6% sul 2020 (ricordiamo infatti che i vincoli al movimento delle persone iniziarono da marzo 2020 lasciando quindi sostanzialmente 2 mesi di ordinaria attività) e del 89,3% rispetto al 2019, anno che oramai rappresenta il dato di riferimento per determinare il recupero della normale attività del settore. Dopo la chiusura operativa, causata nel marzo 2020 dalla crisi da Covid-19, l'aeroporto di Treviso ha ripreso la sua attività nel traffico commerciale a partire dal 2 giugno 2021, registrando un numero di passeggeri superiore alle aspettative.

A fronte di questi eventi senza precedenti, è continuato il piano elaborato dal management volto alla mitigazione degli effetti di tale situazione di emergenza,

incentrato principalmente sulla contrazione dei costi di gestione ritenuti non indispensabili e alla continuazione dell'utilizzo della Cassa Integrazione Guadagni.

È in corso inoltre una revisione del piano di investimenti nei diversi scali gestiti al fine di rivedere le necessità degli stessi nella prospettiva del mutato contesto e riprogrammare coerentemente gli interventi.

Fatti di rilievo del semestre

Per quanto attiene alla struttura del Gruppo, si segnala l'acquisto da parte di Save International Holding S.a. della quota di minoranza pari al 35% della controllata Belgian Airport S.a., veicolo di investimento che detiene una partecipazione di collegamento in Bruxelles South Charleroi Airport S.A. (BSCA) a seguito della volontà di disinvestimento da parte del socio di minoranza, anche in vista di un prospettato piano di ricapitalizzazione della collegata. Per effetto di tale acquisto, la percentuale detenuta dal Gruppo in BSCA è pari ora al 27,7%.

Analisi dei risultati consolidati

Alla luce di quanto anticipato nei paragrafi precedenti, il confronto tra i dati del primo semestre 2021 con i dati del primo semestre 2020 è fortemente impattato dall'eccezionale situazione del mercato e dal fatto che la crisi sanitaria sia sostanzialmente iniziata nel marzo 2020, lasciando pertanto nel periodo di confronto due mesi di normale attività. Il confronto dei dati tra i due periodi quindi perde di significatività.

Presentiamo di seguito il conto economico consolidato riclassificato del Gruppo (importi in migliaia di Euro):

EURO / 1000	06 2021		06 2020		DELTA	
Ricavi operativi e altri proventi	20.830	100,0%	39.743	100,0%	(18.913)	-47,6%
Per materie prime e merci	381	1,8%	616	1,5%	(235)	-38,1%
Per servizi	12.314	59,1%	15.637	39,3%	(3.323)	-21,3%
Per godimento di beni di terzi	1.135	5,4%	1.088	2,7%	47	4,3%
Costo del lavoro	15.027	72,1%	18.987	47,8%	(3.960)	-20,9%
Oneri diversi di gestione	1.023	4,9%	1.110	2,8%	(87)	-7,9%
Totale costi operativi	29.880	143,4%	37.438	94,2%	(7.558)	-20,2%
EBITDA	(9.050)	-43,4%	2.305	5,8%	(11.355)	-492,7%
Amm.ti e svalutazioni imm. immateriali	29.715	142,7%	30.901	77,8%	(1.186)	-3,8%
Amm.ti e svalutazioni imm. materiali	5.802	27,9%	5.867	14,8%	(65)	-1,1%
Acc.to a Fondo Rinnovamento	1.346	6,5%	1.193	3,0%	153	12,8%
Perdite e rischi su crediti	1.668	8,0%	214	0,5%	1.454	678,0%
Accantonamenti per rischi e oneri	33	0,2%	178	0,4%	(145)	-81,5%
Totale ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	38.564	185,1%	38.353	96,5%	211	0,5%
EBIT	(47.614)	-228,6%	(36.049)	-90,7%	(11.565)	32,1%
Proventi e (oneri) finanziari	(11.181)	-53,7%	(11.550)	-29,1%	369	3,2%
Utili/perdite da Collegate e <i>Joint Venture</i> valutate con il metodo del patrimonio netto	(9.522)	-45,7%	(10.248)	-25,8%	726	7,1%
Risultato ante imposte	(68.317)	-328,0%	(57.847)	-145,6%	(10.470)	18,1%
Imposte	(15.246)	-73,2%	(13.241)	-33,3%	(2.005)	-15,1%
Utile/(Perdita) attività in funzionamento	(53.071)	-254,8%	(44.606)	-112,2%	(8.465)	19,0%
Utile/(Perdita) attività cessate/destinate a essere cedute		0,0%		0,0%	0	0
Utile/(Perdita) di periodo	(53.071)	-254,8%	(44.606)	-112,2%	(8.465)	19,0%
Minorities	843	4,0%	1.886	4,7%	(1.043)	55,3%
Risultato netto di Gruppo	(52.228)	-250,7%	(42.720)	-107,5%	(9.508)	22,3%

Il valore dei **ricavi** del semestre si è attestato ad Euro 20,8 milioni in calo del 47,6% rispetto al primo semestre 2020. Il dato si riferisce principalmente all'attività svolta dal Gruppo negli scali di Venezia e Treviso e risulta così dettagliato:

EURO / 1000	1H 2021				1H 2020				DELTA				DELTA %
	TOTALE	VENEZIA	TREVISO	ALTRI	TOTALE	VENEZIA	TREVISO	ALTRI	TOTALE	VENEZIA	TREVISO	ALTRI	
Dritti e Tariffe Aeronautiche	11.202	10.740	462	0	22.280	20.077	2.203	0	(11.078)	(9.337)	(1.741)	0	-49,7%
Handling	353	206	87	0	435	133	302	0	(82)	133	(215)	0	-18,6%
Ricavi Aeronautici	11.555	11.006	549	0	22.715	20.210	2.505	0	(11.160)	(9.204)	(1.956)	0	-49,1%
Biglietteria	5	0	5	0	16	4	12	0	(11)	(4)	(7)	0	-88,8%
Parcheggi	1.734	1.600	74	0	3.297	2.984	313	0	(1.563)	(1.384)	(239)	0	-47,4%
Pubblicità	333	313	20	0	800	843	47	0	(567)	(530)	(27)	0	-82,0%
Commerciale	3.338	3.098	240	0	6.704	6.050	654	0	(3.366)	(2.952)	(414)	0	-50,2%
Ricavi Non Aeronautici	5.410	5.071	339	0	10.907	9.881	1.026	0	(5.497)	(4.810)	(687)	0	-50,4%
Altri ricavi	3.865	1.503	114	2.248	6.121	2.634	150	3.337	(2.256)	(1.131)	(36)	(1.089)	-36,9%
Totale Ricavi	20.830	17.580	1.002	2.248	39.743	32.725	3.681	3.337	(18.913)	(15.145)	(2.679)	(1.089)	-47,6%

Come si può notare tutte le diverse linee di ricavo risentono del calo pari al 59,6% del traffico registrato nel sistema Venezia-Treviso. In particolare:

- calo dei *ricavi aeronautici* pari a circa 11,2 milioni di Euro (-49,1%) leggermente inferiore al calo del traffico, anche per effetto di una maggiore tariffa media applicata derivante dalle dinamiche del contratto di programma e dal ridotto *load factor*.

- calo dei *ricavi non aeronautici* pari a circa 5,5 milioni di Euro (-50,4%);
- calo di 2,3 milioni di Euro alla voce *altri ricavi*, voce che include principalmente costi da riaddebitare, capitalizzazioni di costi interni, ricavi da attività di società minori.

Il **risultato operativo lordo (EBITDA)** è negativo per 9 milioni di Euro rispetto al risultato positivo di 2,3 milioni di Euro ascrivibile al primo semestre 2020. La significativa riduzione dei ricavi (-47,6%) è la principale ragione del calo del risultato che, solo grazie ad un attento lavoro di contenimento dei costi necessari per mantenere comunque operativo lo scalo veneziano, è stato possibile contenere.

Infatti i costi operativi del semestre sono passati dai 37,4 milioni di Euro del 2020 ai 29,9 milioni di Euro del 2021 (-20,2%) per effetto dei minori passeggeri e della molteplicità di azioni intraprese dal management che hanno consentito una riduzione dei costi di gestione

Il **risultato operativo (EBIT)** è negativo per 47,6 milioni di Euro rispetto al risultato 2020 negativo per Euro 36 milioni. L'importante impatto di ammortamenti e accantonamenti nel periodo risulta sostanzialmente in linea con il 2020, sebbene, a fronte di una riduzione della quota di ammortamenti sulle infrastrutture si rilevi un aumento dell'accantonamento a Fondo Svalutazione Crediti, effetto delle svalutazioni contabilizzate nel semestre con riferimento ai crediti maturati nel periodo nei confronti di una primaria compagnia aerea italiana.

La **gestione finanziaria** migliora di circa 1 milione di Euro rispetto al 2020 con miglioramenti sia riguardo al saldo degli oneri e proventi finanziari (+0,4 milioni di Euro) sia per il contributo, sempre negativo, delle valutazioni ad *equity* di periodo delle società collegate e *Joint Venture*. In particolare, tale contributo passa da un saldo negativo di 10,2 milioni di Euro a -9,5 milioni di Euro, ed è riconducibile al fatto che le società partecipate operano in settori fortemente legati al movimento dei passeggeri e quindi anch'esse colpite dalla crisi generata dalla pandemia Covid-19.

Il **risultato ante imposte** risulta quindi pari ad una perdita di circa 68,3 milioni di Euro in peggioramento di 10,5 milioni di Euro rispetto al primo semestre 2020.

Il **Risultato netto** di competenza del Gruppo risulta pari ad una perdita di circa 52,2 milioni di Euro dopo aver registrato un beneficio fiscale pari a circa 15,2 milioni di Euro riconducibile alla perdita fiscale del primo semestre delle società del Gruppo ritenuta recuperabile nel medio termine e dopo aver attribuito ai terzi la perdita di loro competenza pari a Euro 0,8 milioni.

Stato Patrimoniale di Gruppo Riclassificato

EURO /1000	30/06/2021	31/12/2020	VARIAZIONE	30/06/2020
Immobilizzazioni materiali	62.124	66.773	(4.649)	72.390
Diritti di utilizzo delle concessioni	615.403	626.831	(11.428)	626.259
Immobilizzazioni immateriali	1.041.653	1.058.304	(16.651)	1.073.661
Immobilizzazioni finanziarie	72.740	82.094	(9.354)	93.726
Crediti per imposte anticipate	54.048	43.712	10.336	33.799
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	1.845.968	1.877.714	(31.746)	1.899.835
Fondo TFR	(3.913)	(3.808)	(105)	(3.955)
Fondi per rischi e imp. differite	(237.124)	(240.735)	3.611	(245.974)
CAPITALE FISSO	1.604.931	1.633.171	(28.240)	1.649.906
Magazzino	2.058	2.172	(114)	2.192
Crediti verso clienti	23.719	21.088	2.631	16.176
Crediti tributari	4.918	6.566	(1.648)	3.917
Altri crediti e altre attività a breve	5.666	5.895	(229)	3.747
Debiti verso fornitori e acconti	(55.099)	(61.294)	6.195	(68.251)
Debiti tributari	(1.119)	(1.347)	228	(2.773)
Debiti v/ istituti previd. e sicurezza sociale	(2.499)	(3.122)	623	(5.588)
Altri debiti	(36.468)	(36.686)	218	(40.208)
TOTALE CAP.CIRC.NETTO	(58.824)	(66.728)	7.904	(90.788)
TOT. CAPITALE INVESTITO	1.546.107	1.566.443	(20.336)	1.559.118
Patrimonio netto di gruppo	524.904	573.202	(48.298)	611.414
Patrimonio netto di terzi	2.446	7.221	(4.775)	8.710
PATRIMONIO NETTO	527.350	580.423	(53.073)	620.124
Cassa e attività a breve	(18.276)	(52.719)	34.443	(76.042)
Debiti verso banche a breve	59.535	37.971	21.564	33.018
Debiti verso banche a lungo	971.010	992.787	(21.777)	973.221
Debiti verso altri finanziatori	6.638	8.131	(1.493)	8.797
Crediti finanziari verso società del gruppo e correlate	(150)	(150)	0	0
Debiti finanziari verso società del gruppo e correlate	0	0	0	0
TOTALE POSIZIONE FIN.NETTA	1.018.757	986.020	32.737	938.994
TOT. FONTI FINANZIARIE	1.546.107	1.566.443	(20.336)	1.559.118

Il **Capitale fisso** non registra sostanziali movimenti rispetto ai dati di dicembre 2020 se non quelli legati agli ammortamenti operati nel periodo; gli investimenti nel periodo sono stati infatti pari a 2,6 milioni di Euro.

Il **capitale circolante** risulta negativo per 58,8 milioni di Euro registrando una riduzione del saldo negativo di circa Euro 7,9 milioni rispetto ai dati del dicembre 2020 a fronte di un calo dei saldi verso fornitori ed un incremento di quello verso clienti.

Il **patrimonio netto** è pari a Euro 527,4 milioni e si riduce rispetto ai circa Euro 580,4 milioni del 31 dicembre 2020 principalmente per effetto della perdita del semestre.

Posizione Finanziaria Netta

La **posizione finanziaria netta** di Gruppo è passata da una situazione debitoria registrata al 31 dicembre 2020 pari ad Euro 986 milioni, ad una situazione, sempre negativa, al 30 giugno 2021, pari ad Euro 1.018,8 milioni.

(MIGLIAIA DI EURO)	30/06/2021	31/12/2020	30/06/2020
Cassa e altre disponibilità liquide	18.276	52.719	76.042
Altre attività finanziarie	150	150	0
Attività finanziarie	18.426	52.869	76.042
Debiti bancari	59.535	37.971	33.018
Altre passività finanziarie quota corrente	1.536	3.325	3.830
Passività a breve	61.071	41.296	36.848
Debiti finanziari verso banche al netto della quota corrente	971.010	992.787	973.221
Debiti finanziari verso altri al netto della quota corrente	5.102	4.806	4.967
Passività a lungo	976.112	997.593	978.188
Posizione finanziaria netta	(1.018.757)	(986.020)	(938.994)
Totale debiti lordi verso banche	1.030.545	1.030.758	1.006.239

Le attività finanziarie a breve disponibili alla data di riferimento sono pari a Euro 18,4 milioni rispetto agli Euro 52,9 milioni di dicembre 2020.

Analizzando in dettaglio il rendiconto finanziario, si può notare come il saldo delle disponibilità liquide sia passato da un saldo positivo di circa Euro 52,7 milioni di fine 2020 ad un saldo positivo di circa Euro 18,3 milioni al 30 giugno 2021.

La gestione operativa ha assorbito flussi finanziari per 21,7 milioni di Euro mentre l'attività di investimento ha generato un flusso in uscita per circa 10,3 milioni di Euro dovuto al pagamento degli investimenti realizzati a fine anno 2020 ed all'acquisto della quota di minoranza del veicolo partecipativo relativo alla collegata BSCA SA.

Nel periodo sono state inoltre rimborsate quote capitale di finanziamenti per Euro 2,3 milioni.

I finanziamenti bancari in essere del Gruppo al 30 giugno 2021, valutati secondo il criterio del costo ammortizzato, ammontano a 1.030,5 milioni di Euro. Il valore nominale delle quote capitale in scadenza nei prossimi 12 mesi è pari a Euro 59,6 milioni, di cui 35,5 milioni di Euro relativi alla Capogruppo. Il valore nominale delle quote capitali esigibili oltre l'anno, è pari a Euro 983,3 milioni di cui Euro 468,3 milioni oltre i cinque anni.

Garanzie Prestate

GARANZIE RILASCIATE	
(MIGLIAIA DI EURO)	
	IMPORTO
FIDEJUSSIONI:	981
- A GARANZIA DI CONTRATTI DI LOCAZIONE	413
- A GARANZIA DI CONTRIBUTI PUBBLICI	464
- A GARANZIA DI FINANZIAMENTI	-
- ALTRE	104
IPOTECHE E PEGNI A GARANZIA DI FINANZIAMENTI	36.900
TOTALE GARANZIE RILASCIATE	37.881

La Società ha dato in pegno a favore dei finanziatori, le azioni SAVE detenute. Risultano inoltre posti in pegno a favore degli stessi finanziatori i conti correnti di Milione S.p.A. il cui saldo al 30 giugno 2021 è pari a circa 0,5 milioni di Euro.

Si segnala poi che anche le azioni di Milione sono in pegno a favore degli stessi istituti di credito.

Si ricorda inoltre che, nel contesto della cessione della partecipazione in Centostazioni, avvenuta nel 2017, la controllata SAVE S.p.A. ha presentato nei confronti dell'acquirente Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A. consuete garanzie previste nell'ambito della cessione di una partecipazione significativa; tali garanzie non potranno comunque eccedere un ammontare pari al 25% del corrispettivo.

Risorse Umane

Di seguito l'analisi dei collaboratori del Gruppo.

ORGANICO	30-06-21		31-12-20		30-06-20		VAR. 30/6 - 31/12		VAR. 06/21 - 06/20	
	FULL TIME	PART TIME	FULL TIME	PART TIME	FULL TIME	PART TIME	FULL TIME	PART TIME	FULL TIME	PART TIME
Dirigenti	18	0	21	0	22	0	(3)	0	(4)	0
Quadri	53	1	57	1	59	1	(4)	0	(6)	0
Impiegati	588	237	617	227	615	246	(29)	10	(27)	(9)
Operai	137	39	139	40	138	43	(2)	(1)	(1)	(4)
TOTALE	796	277	834	268	834	290	(38)	9	(38)	(13)
TOTALE ORGANICO	1.073		1.102		1.124		(29)		(51)	

Il personale in forza al 30 giugno 2021, inclusi sia i dipendenti *full time* che *part-time*, nonché i dipendenti assunti con contratto a tempo determinato, è pari 1.073 unità, con un decremento di 29 unità rispetto al 31 dicembre 2020 e di 51 unità rispetto al 30 giugno 2020.

Il *full time equivalent* fine mese dell'organico complessivo dell'attività aeroportuale al 30 giugno 2021 è di 1.001 unità, contro 1.036 unità del 31 dicembre 2020.

Il *full time equivalent* medio dei primi sei mesi del 2021 risulta pari a 1.005,63 con un decremento di 32,79 unità rispetto ai primi sei mesi del 2020.

Gestione Aeroportuale Approfondimenti

Andamento del traffico

L'andamento del traffico a livello globale è stato ed è ancora fortemente condizionato dalla situazione pandemica che si è sviluppata a partire dal mese di marzo 2020.

Per quanto riguarda il traffico degli aeroporti europei, il volume passeggeri del primo quadrimestre 2021 ha registrato un calo del -66,6% (movimenti -51,3%) rispetto allo stesso periodo del 2020 (dati ACI Europe). In particolare i passeggeri su destinazioni domestiche hanno evidenziato una flessione del -33,7% anno su anno, il traffico internazionale ha evidenziato un calo del -79,2%. La movimentazione cargo ha avuto un andamento positivo del +20,1% rispetto ai primi 4 mesi del 2020.

I dati Assaeroporti relativi ai primi 6 mesi del 2021 indicano una flessione del traffico passeggeri complessivo del -39% rispetto al 2020 e del -81,6% sul 2019, con oltre 16 milioni di passeggeri complessivi (tra gennaio e maggio 2019 i passeggeri movimentati dagli scali nazionali erano stati quasi 90 milioni). I movimenti sono stati quasi 277 mila (-11,4% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, -64,3% sul 2019). Il traffico cargo ha evidenziato un trend positivo del +34,4% sul 2020 (-2,4% rispetto al 2019).

Sistema Aeroportuale Venezia

Per il Sistema (Venezia e Treviso) il primo semestre 2021 si è chiuso con un volume di traffico complessivo pari a 742.777 passeggeri, per 13.314 movimenti, con una variazione percentuale sul 2020 rispettivamente del -59,6% e del -30,6%.

Lo scalo di Venezia ha registrato 652.108 passeggeri (in flessione del -52,6% sul 2020), per 10.620 movimenti (-29,3% rispetto all'anno precedente). Il 59% del traffico è stato movimentato tra maggio e giugno, evidenziando un trend progressivo di recupero del volume di passeggeri.

Lo scalo di Treviso è stato chiuso dal mese di marzo 2020 a causa dell'emergenza Coronavirus e le operatività sono state ripristinate all'inizio del mese di giugno di quest'anno (i passeggeri nel corso del mese sono stati circa 90 mila).

Evidenziamo nella seguente tabella i principali indici di traffico del primo semestre 2021, comparati con i dati relativi al 2020 e al 2019:

SISTEMA AEROPORTUALE VENEZIA

Progressivo al mese di giugno

	GEN/GIU 2021	V. % '21/'20	V. % '21/'19
SAVE			
Movimenti	10.620	-29%	-76%
Passeggeri	652.108	-53%	-88%
Tonnellaggio	642.236	-43%	-80%
Merce (Tonnellate)	19.713	-4%	-37%
AERTRE			
Movimenti	2.694	-35%	-78%
Passeggeri	90.669	-80%	-94%
Tonnellaggio	58.650	-74%	-92%
Merce (Tonnellate)	0		
SISTEMA			
Movimenti	13.314	-31%	-77%
Passeggeri	742.777	-60%	-89%
Tonnellaggio	700.886	-48%	-82%
Merce (Tonnellate)	19.713	-4%	-37%

Venezia

Nei primi 6 mesi del 2021 le operatività dello scalo di Venezia sono state pesantemente condizionate dal protrarsi della pandemia mondiale di Covid-19, che ha avuto e ha ancora forti ripercussioni sul territorio, soprattutto per il traffico turistico, ma anche per la componente di traffico business.

Il primo quadrimestre 2021 si è chiuso per il turismo della Regione Veneto con arrivi in flessione del -60% rispetto al 2020 (presenze -50%). È opportuno osservare anche le variazioni rispetto alla situazione pre-pandemia, che evidenziano un trend negativo degli arrivi del -84,7% e un calo delle presenze del -78,5%.

Nei primi tre mesi dell'anno l'attività aerea è stata molto ridotta a causa delle restrizioni legate alla seconda ondata di contagi. Il recupero è iniziato dal mese di aprile, con il riavvio di alcune rotte, ma la ripresa maggiore è partita dal mese di giugno.

L'aeroporto di Venezia ha movimentato complessivamente 652.108 passeggeri nel primo semestre 2021, in flessione del -52,6% rispetto allo stesso periodo del 2020 (per 10.620 movimenti complessivi, -29,3% rispetto al 2020).

Principali vettori dello scalo per volume di traffico passeggeri nel primo semestre 2021 sono stati: Ryanair, con 193 mila passeggeri (di cui oltre 170 mila su destinazioni domestiche) e una quota del 30% del traffico complessivo, Volotea (che ha trasportato oltre 61 mila passeggeri) e Air France (oltre 52 mila passeggeri). I primi 5 vettori hanno movimentato il 61% del totale passeggeri.

Primo mercato è stato quello domestico, con oltre 300 mila passeggeri, pari al 47% del traffico complessivo. Secondo mercato di riferimento per lo scalo di Venezia è stato quello francese (oltre 69 mila pax), seguito da Spagna, Germania e Olanda.

Prima destinazione tra gennaio e giugno 2021 è stata Catania, con oltre 91 mila passeggeri (14% del volume totale di passeggeri, operatività dirette di Ryanair, Wizz Air e Volotea), seguita da Parigi CDG (oltre 53 mila passeggeri) e Palermo (quasi 49 mila passeggeri). Delle principali 10 destinazioni dello scalo veneziano 5 sono domestiche.

Il 24% dei passeggeri dell'aeroporto 'Marco Polo' ha proseguito il suo viaggio oltre la prima destinazione nel primo semestre 2021.

Principali scali intermedi sono stati: Francoforte (21% del traffico in prosecuzione), Amsterdam (19%) e Istanbul (15%). Le destinazioni con il maggior flusso di traffico indiretto sono state: Atlanta, Dhaka, Dakar, Santo Domingo, Stoccolma.

Quasi 27 mila passeggeri nel primo semestre hanno viaggiato via scalo intermedio tra Venezia e il Nord America (Stati Uniti e Canada).

Con la stagione estiva il traffico dell'aeroporto di Venezia ha iniziato a mostrare un andamento positivo e crescente dei voli e del numero passeggeri, stimolato dalla campagna vaccinale ora aperta a tutta la popolazione, dagli annunci relativi all'introduzione del *green pass* europeo da inizio luglio e dall'estensione dei voli covid-tested allo scalo lagunare.

Alla programmazione dei voli, sia su destinazioni domestiche che su rotte europee già avviata in precedenza, dal mese di giugno si è aggiunta la ripresa dell'operatività da parte di molti vettori, tra cui: Aegean Airlines su Atene; Tunisair su Tunisi; Air Arabia Maroc su Casablanca; Eurowings su Düsseldorf, Amburgo e Stoccarda; Tap su Lisbona; SAS su Copenhagen. Altre compagnie aeree hanno ampliato la loro offerta: Volotea con voli su Nantes, Atene, Alghero, Minorca e le isole greche; easyJet con i collegamenti su Berlino, Nizza e Amsterdam.

Altre rotte, sia per l'outgoing stagionale estivo che di tipo continuativo annuale, saranno aperte nel corso dell'estate.

Va evidenziata l'introduzione dei collegamenti tra Venezia e Las Palmas da parte di Binter Canarias, nuovo vettore e nuova destinazione per lo scalo di Venezia.

La situazione è comunque in continua evoluzione e soggetta all'andamento delle vaccinazioni e della pandemia.

L'estensione all'aeroporto Marco Polo della procedura dei voli *covid-tested* ha inoltre dato una fondamentale accelerazione alla ripresa dei collegamenti lungo raggio: da inizio luglio Emirates ha ripreso i voli diretti tra Venezia e Dubai e Delta Air Lines vola a New York JFK. Da agosto il vettore americano amplierà le operatività dirette con gli Stati Uniti, riattivando i voli per Atlanta.

Tutte le operazioni dello scalo veneziano sono state e sono sempre gestite in linea con le normative vigenti, grazie alle misure adottate per garantire il distanziamento sociale, la sanificazione degli ambienti e la protezione di passeggeri e operatori tramite dispositivi.

Nel corso di questi mesi sono state sviluppate proposte di comarketing con i vettori, azioni di advertising e attività sul territorio, anche in sinergia con le Istituzioni locali, con la finalità di stimolare il traffico e il pronto ripristino dei collegamenti aerei a disposizione dell'utenza aeroportuale.

L'andamento complessivo del traffico cargo (compresi corrieri e posta) ha risentito della mancanza di aeromobili wide-bodies, destinati ai collegamenti di medio-lungo raggio sospesi a causa della pandemia, comunque compensato dall'andamento del traffico dei corrieri, che hanno proseguito a pieno ritmo l'attività avio sullo scalo. Complessivamente

nel primo semestre è stato registrato un decremento del -3,6% rispetto ai primi 6 mesi del 2020.

Treviso

L'aeroporto di Treviso ha ripreso l'operatività dei voli commerciali all'inizio del mese di giugno, con l'apertura della quindicesima base in Italia da parte del vettore Ryanair.

Lo scalo era stato chiuso a marzo 2020, a seguito della drastica riduzione del traffico determinata dalla pandemia e la residuale attività era stata temporaneamente trasferita al Marco Polo di Venezia.

I passeggeri trasportati nel corso del mese sono stati circa 90 mila, di cui oltre 73 mila da Ryanair (pari all'82% del totale) e oltre 16mila da Wizz Air.

Con oltre 25 mila passeggeri, il 28% del volume passeggeri è stato movimentato su destinazioni domestiche.

Principale destinazione è stata Lamezia Terme, con quasi 10mila passeggeri, seguita da Bruxelles Charleroi e Cagliari.

Complessivamente saranno 62 le destinazioni servite nel corso della stagione estiva, di cui 48 operate da Ryanair sul mercato sia domestico che internazionale (il vettore ha basato due aeromobili sullo scalo trevigiano) e 14 da Wizz Air, che ha iniziato ad operare anche sul mercato nazionale.

L'ampio ventaglio di destinazioni offerte è finalizzato sia al traffico outgoing (mete di vacanza, city break o collegamenti Nord-Sud) che al traffico incoming.

Il sistema aeroportuale Aeroporti del Garda

Verona

L'aeroporto di Verona ha chiuso il primo semestre 2021 con oltre 278 mila passeggeri, in flessione del -38,4% rispetto ai primi 6 mesi del 2020 (i movimenti sono stati complessivamente 3.856, in calo del 21% sull'anno precedente). Va considerato che si confrontano i primi sei mesi del 2021 con la prima metà del 2020, ancora caratterizzata da un traffico pre-pandemico in gennaio e febbraio.

Il traffico domestico ha rappresentato il 74% del traffico totale (oltre 200 mila passeggeri), l'Albania è stato il principale mercato internazionale nel periodo di riferimento (quasi 30 mila passeggeri).

Il principale vettore per volume di traffico nel primo semestre è stato Volotea, con circa 93mila passeggeri (34% del totale), seguito da Ryanair (23% del totale, con oltre 63 mila passeggeri) e Wizz Air (oltre 48 mila passeggeri). I primi 3 vettori hanno movimentato il 74% del traffico complessivo dello scalo veronese.

Principale destinazione nel primo semestre è stata Catania, con 58 mila passeggeri, seguita da Palermo e Tirana. Delle principali 10 destinazioni per traffico passeggeri, 8 sono domestiche.

Come noto, nei primi tre mesi dell'anno l'attività aerea è stata alquanto ridotta a causa delle restrizioni dettate dalla seconda ondata di contagi. Il recupero è iniziato ad aprile, con il riavvio di alcune rotte, ma la ripresa maggiore come per lo scalo di Venezia, ha riguardato principalmente il mese di giugno.

Dalla stagione estiva anche lo scalo di Verona ha evidenziato un trend crescente dei voli e del traffico passeggeri, anche grazie alla campagna vaccinale e agli annunci relativi all'introduzione del green pass europeo da inizio luglio.

Alla programmazione dei voli già avviata in precedenza, sia su destinazioni domestiche che su rotte europee, a partire dal mese di giugno è ripresa l'operatività da parte di molti vettori, tra cui: Air Dolomiti con i voli diretti per Berlino e Düsseldorf; Wizz Air che conferma l'interesse per il mercato nazionale con i collegamenti da Verona per Olbia e Palermo; Volotea (che ha 4 aeromobili A320 basati sullo scalo veronese) con il riavvio dei servizi per la Grecia e le Baleari, a cui vanno aggiunti gli incrementi di collegamenti per il Sud Italia; Ryanair che riconferma la sua presenza sui mercati domestico e inglese; Neos, vettore leisure italiano, che rilancia le destinazioni mediterranee per le Baleari e la Grecia, oltre al Sud Italia; EasyJet che ha aperto il nuovo collegamento per Olbia; Flyone che è tornato a collegare lo scalo veronese a Chisinau.

Dalla fine del mese di giugno KLM ha iniziato a collegare lo scalo di Verona con Amsterdam con frequenza giornaliera, con conseguente connettività alla rete di voli internazionali che il vettore offre dal proprio hub di Amsterdam-Schiphol. La nuova operatività va ad integrarsi ai voli già esistenti operati da Transavia, divisione low-cost del gruppo KLM-Air France.

E' prevista l'attivazione di altre rotte, sia domestiche che internazionali, nel corso dei mesi estivi (sia charter regolare che linea), tra cui le operatività di Neos per l'Egitto, per Capoverde e per Reykjavik.

I vettori guardano con fiducia allo sviluppo della situazione pandemica e all'andamento delle campagne vaccinali per valutare la fattibilità dei loro programmi di potenziamento del network.

Anche l'aeroporto di Verona è gestito in modo da fornire al passeggero totale sicurezza nello svolgimento delle attività prima del volo (in partenza) e dopo il volo (all'arrivo).

Brescia

I dati relativi al primo semestre 2021 confermano un consolidato trend di crescita, registrando un incremento complessivo delle tonnellate movimentate del +23,4% rispetto ai primi 6 mesi del 2020.

Le merci via aerea hanno registrato una crescita del +389,5% sullo stesso periodo dell'anno precedente, per oltre 7 mila tonnellate movimentate: il buon andamento è trainato dalle operazioni courier import/export di DHL e dal traffico charter cargo regolare.

La posta, che rappresenta il 64% dei volumi cargo complessivi, pur sostanzialmente consolidando le posizioni acquisite, ha evidenziato una flessione del -5,3%, legata all'assestamento delle quantità che transitano dall'hub di Brescia Montichiari.

Aeroporto di Charleroi

I passeggeri transitati all'aeroporto di Charleroi nel corso del primo semestre 2021, sono stati oltre 0,5 milioni. Il principale vettore operativo dello scalo - con un *market share* del

72,7% - rimane Ryanair, che trasporta quasi 373 mila passeggeri nel primo semestre. L'operatività di Ryanair a giugno 2021 è composta da 86 destinazioni. Il vettore Wizzair, che opera a giugno 2021 con 15 rotte, nel corso del primo semestre 2021 ha trasportato invece oltre 53 mila passeggeri.

Gli Investimenti sul Sedime Aeroportuale di Venezia e Treviso

Gli investimenti complessivi realizzati nel semestre ammontano ad Euro 2,6 milioni, di cui circa Euro 0,1 milioni a valere sul fondo rinnovamento beni in concessione. Tra i principali investimenti realizzati nel corso del primo semestre 2021, si evidenziano Euro 1 milione in investimenti hardware e software, Euro 0,9 milioni per investimenti e opere volte al mantenimento dell'operatività delle infrastrutture esistenti sul sedime aeroportuale di Venezia e Treviso ed altri minori.

Aspetti salienti del vigente quadro normativo

Contratto di Programma e diritti aeroportuali

SAVE applica i diritti aeroportuali stabiliti sulla base del Contratto di Programma stipulato con ENAC in data 26 ottobre 2012 ed approvato con D.P.C.M. del 28 dicembre 2012, ai sensi dell'art. 17 co. 34 bis del D.L. n. 78/2009 convertito con L. 102/2009, che ha autorizzato l'ENAC a stipulare, per i sistemi aeroportuali di rilevanza nazionale e comunque con un traffico superiore agli otto milioni di passeggeri annui, contratti di programma in deroga alla vigente normativa in materia, introducendo sistemi di tariffazione pluriennali con modalità di aggiornamento valide per l'intera durata del rapporto. Il nuovo sistema tariffario è entrato in vigore dall'11 marzo 2013. La misura dei diritti viene aggiornata annualmente, ai sensi dell'art. 15 del Contratto di Programma. Per l'annualità 2017 i nuovi corrispettivi sono entrati in vigore dal 1° febbraio 2017 e l'ultimo aggiornamento tariffario è entrato in vigore il 1° febbraio 2018.

Ai sensi dell'art. 10 della legge 3 maggio 2019, n. 37, entrata in vigore in data 26/05/2019, è stato previsto che: l'articolo 73 del decreto-legge 24 gennaio 2012, n. 1, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 marzo 2012, n. 27, è sostituito dal seguente:

«Art. 73 (Autorità nazionale di vigilanza). - 1. L'Autorità di regolazione dei trasporti, istituita ai sensi dell'articolo 37 del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, svolge le funzioni di Autorità nazionale di vigilanza di cui al presente decreto anche con riferimento ai contratti di programma previsti dall'articolo 17, comma 34-bis, del decreto-legge 1° luglio 2009, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 3 agosto 2009, n. 102. L'Autorità suddetta attua le funzioni trasferite con le risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili nel proprio bilancio, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica».

Con la predetta disposizione si è previsto che l'Autorità dei Trasporti svolge le funzioni di Autorità nazionale di vigilanza anche per i contratti di programma in deroga disciplinati all'articolo 17, comma 34-bis, del decreto-legge 1° luglio 2009, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 3 agosto 2009, n. 102. Dette funzioni, in precedenza, erano riservate all'ENAC.

Il Consiglio dell'ART, con Delibera n. 84/2018 del 13 settembre 2018, ha approvato l'avvio del procedimento di revisione dei Modelli di regolazione dei diritti aeroportuali vigenti. Con delibera n. 118/2019 del 1° agosto 2019, l'ART ha indetto una consultazione pubblica sullo schema di atto di regolazione recante "Modelli di regolazione dei diritti aeroportuali".

Lo schema di atto di regolazione, nonché le modalità di consultazione, sono riportati rispettivamente negli Allegati A e B alla predetta delibera n. 118/2019 con cui si è provveduto, altresì, a prorogare il termine di conclusione del procedimento, inizialmente fissato al 30 settembre 2019, al 20 dicembre 2019. Il nuovo atto regolatorio è articolato in un unico documento che contiene, al suo interno, oltre alle misure di carattere generale, due soli Modelli: il Modello A per gli aeroporti con un traffico superiore a 1 milione di passeggeri annui, e il Modello B per gli aeroporti con un traffico pari o inferiore a 1 milione di passeggeri annui.

Con Delibera n. 89 del 7 maggio 2020, l'ART ha prorogato al 31 luglio 2020 il termine per la conclusione del procedimento avviato con la delibera n. 84/2018.

Da ultimo l'Autorità con delibera 136/2020 del 16 luglio 2020 ha provveduto ad approvare i Modelli di regolazione dei diritti aeroportuali ed i relativi annessi determinando che tali modelli entreranno in vigore il 1° luglio 2021. SAVE ha proceduto all'impugnazione dei nuovi modelli in quanto ritenuti lesivi della propria posizione anche in relazione al Contratto di Programma in deroga. Il 20 maggio 2021, ART ha pubblicato

la Delibera n. 68/2021 recante «Disposizioni straordinarie connesse all'entrata in vigore della delibera n. 136/2020 ed integrazione alla regolazione applicabile al settore in ragione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19», con la quale ha disposto che «l'entrata in vigore dei Modelli di regolazione dei diritti aeroportuali di cui alla delibera n. 136/2020 del 16 luglio 2020, originariamente prevista a decorrere dal 1° luglio 2021, è differita al 1° gennaio 2023

La contribuzione al Fondo dei Vigili del Fuoco

L'articolo 1, comma 478, della Legge 28 dicembre 2015 n. 208 ha modificato l'art. 39 bis del D.L. n. 159/2007, prevedendo che *"Le disposizioni in materia di [...] corrispettivi a carico delle società di gestione aeroportuale relativamente ai servizi antincendio negli aeroporti, di cui all'art. 1, comma 1328, della legge 25 dicembre 2006, n. 296, si interpretano nel senso che dalle stesse non sorgono obbligazioni di natura tributaria"*. La norma si pone in contrasto con le pronunce giurisprudenziali sino ad oggi intervenute, (Sentenze TAR Lazio n. 4588/2013, CTP Roma n. 10137/51/14, Tribunale di Ancona n. 849/2015 e Tribunale di Firenze n. 2975/2015) che hanno radicato la giurisdizione dei contenziosi promossi in merito alla contribuzione al Fondo ex art. 1, comma 1328, della legge 25 dicembre 2006, n. 296, innanzi al Giudice tributario.

Con sentenza n. 167/2018 del 20 luglio 2018 la Corte Costituzionale ha dichiarato l'illegittimità costituzionale dell'art. 1, comma 478, della legge 28 dicembre 2015, n. 208, recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato" (legge di stabilità 2016). Con la richiamata disposizione il legislatore aveva disposto che (anche) i corrispettivi a carico delle società di gestione aeroportuale relativamente ai servizi antincendi negli aeroporti, di cui all'art. 1, comma 1328, della legge n. 296 del 2006 devono intendersi non avere natura tributaria.

Da ultimo, le Sezioni Unite, a seguito della ripresa del processo sospeso in attesa della pronuncia della Corte Costituzionale, con sentenza n. 3162/2019 pubblicata in data 1 febbraio 2019, hanno accertato la natura tributaria del contributo al Fondo Antincendio con conseguente declaratoria di giurisdizione esclusiva del giudice tributario.

Per quanto riguarda SAVE, si segnala che con sentenza n. 264/2020 del 5.02.2020 il Tribunale Ordinario di Venezia ha dichiarato la nullità del Decreto Ingiuntivo n. 676/2013 con cui le amministrazioni avevano chiesto il pagamento della contribuzione relativa all'annualità 2010 statuendo la giurisdizione del Giudice Tributario in luogo di quello Ordinario. Inoltre, con sentenza n. 667/2020, depositata il 15 aprile 2020, il Tribunale di Venezia ha dichiarato la nullità del decreto ingiuntivo n. 785/13 con cui le amministrazioni avevano chiesto il pagamento della contribuzione relativa all'annualità 2009. Da ultimo, con sentenza n. 10561/2020 del 16.11.2020 la Commissione Tributaria Provinciale di Roma ha annullato la nota ENAC prot. n° 0050644/DIRGEN/CEC del 31/07/2009 e la tabella "ripartizione fondo servizio antincendi – art- 1 comma – legge finanziaria 2007" allegata al predetto provvedimento con cui veniva adottata la ripartizione tra i soggetti obbligati del tributo. In particolare, secondo i giudici tributari dopo l'istituzione del Fondo Antincendio, destinato alla finalità di ridurre il costo per lo Stato dei servizi antincendio negli aeroporti, *"la successiva norma introdotta con l'art. 4, comma 3 bis, del decreto-legge n. 185 del 2008, senza modificare lo scopo e la finalità originaria della norma, ha invece modificato la destinazione dei proventi del Fondo, destinandoli al pagamento di spese diverse e slegate dalla destinazione fissata nella norma istitutiva, ossia a trattamenti generali del personale dei Vigili del Fuoco"*. Così facendo, proseguono i giudici *"è evidente che è stato infranto il vincolo di destinazione che legittimava l'imposizione originaria e che obbligare società di gestione di aeroporti a pagare parte della contribuzione di personale pubblico per scopi differenti da quelli legati al servizio prestato presso tali aeroporti appare rendere illegittima l'imposizione [...]"*

Leggi e provvedimenti adottati in ragione dell'emergenza sanitaria Covid-19

In ragione dell'emergenza sanitaria derivante dalla diffusione del virus Covid-19 si è assistito ad una serie di leggi e provvedimenti volti, da un lato, ad introdurre misure per il contenimento della diffusione del virus e, dall'altro, a sostenere il sistema economico con interventi mirati per le aziende. Si segnalano, di seguito, i principali provvedimenti riguardanti il trasporto aereo.

- Decreto legge 17 marzo 2020, n. 18 - Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19 convertito con modificazioni dalla L. 24 aprile 2020, n. 27

Il d.l. dispone, per i *“soggetti che gestiscono stazioni di autobus, ferroviarie, metropolitane, marittime o aeroportuali”*, la sospensione di alcuni versamenti tributari e contributivi, nonché di alcuni adempimenti tributari (art. 61, lett. m).

Altra disposizione di rilievo è quella contenuta nell'art. 79 del d.l. rubricato *“Misure urgenti per il trasporto aereo”* che, da un lato, riconosce formalmente l'epidemia da COVID-19 come calamità naturale ed evento eccezionale per il settore del trasporto aereo prevedendo misure compensative dei danni subiti per le imprese titolari di licenza di trasporto aereo di passeggeri rilasciata che esercitano oneri di servizio pubblico (commi 1 e 2) e, dall'altro, in considerazione della particolare situazione determinatasi con l'emergenza COVID-19, per Alitalia - Società Aerea Italiana S.p.A. e Alitalia Cityliner S.p.A., autorizza la costituzione di una nuova società pubblica, o interamente controllata dal Ministero dell'economia e delle Finanze, o a prevalente partecipazione pubblica, autorizzando espressamente il Commissario straordinario a porre in essere ogni atto a ciò necessario o conseguente. Infine, l'art. 94 dispone l'incremento di 200 milioni di euro per l'anno 2020 del Fondo di solidarietà per il settore del trasporto aereo, prevedendo, altresì, il ricorso al trattamento straordinario di integrazione salariale al fine di finanziare interventi di sostegno al reddito a fronte delle gravi crisi aziendali che hanno investito il settore aereo.

- Decreto-legge 8 aprile 2020, n. 23 - Misure urgenti in materia di accesso al credito e di adempimenti fiscali per le imprese, di poteri speciali nei settori strategici, nonché interventi in materia di salute e lavoro, di proroga di termini amministrativi e processuali convertito con modificazioni convertito con modificazione dalla l. 5 giugno 2020, n. 40.

Le misure di maggior interesse per i gestori aeroportuali sono quelle a **sostegno della liquidità delle imprese** e quelle di **natura fiscale**.

- Misure a sostegno della liquidità delle imprese -

Il decreto legge– introduce interventi a sostegno della liquidità di **imprese di piccole, medie e grandi dimensioni**, articolati come segue.

- a. Viene potenziato l'intervento del Fondo di Garanzia per le PMI (art. 13), al quale possono accedere imprese aventi fino a 499 dipendenti;
- b. Si prevede un nuovo intervento di garanzia di SACE a copertura dei finanziamenti bancari concessi alle **grandi imprese** e alle imprese piccole e medie che abbiano esaurito la propria capacità di accesso al Fondo di Garanzia per le PMI (art. 1).

- Misure di natura fiscale-

Il DL dispone, inoltre, un ulteriore rinvio (rispetto a quello già previsto specificatamente per i gestori aeroportuali dal d.l. 17 marzo 2020, n. 18) di alcuni versamenti tributari e contributivi.

- Legge 17 luglio 2020, n. 77, conversione in legge, con modificazioni, del Decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34 recante Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali, connesse all'emergenza epidemiologica da Covid-19

La legge contiene misure di carattere “verticale” – ossia strumenti specifici per taluni settori produttivi – e misure di carattere “orizzontale” – ossia meccanismi di cui possono beneficiare tutte le aziende, indipendentemente dal mercato in cui operano.

Tra le principali misure di carattere “verticale”, quelle di maggior interesse per il settore del trasporto aereo attengono a: *Fondo per la compensazione dei danni subiti dal settore aereo (articolo 198)*: viene istituito un fondo, con una dotazione di 130 milioni di Euro per l'anno 2020, per la compensazione dei danni subiti dagli operatori nazionali in possesso di un COA in corso di validità e titolari di licenza di trasporto aereo rilasciata dall'ENAC, diversi da quelli previsti dall'articolo 79, comma 2, del DL Cura Italia (ossia i vettori che esercitano oneri di servizio pubblico).

Condizione necessaria per l'accesso al fondo è l'applicazione ai propri dipendenti e al personale dipendente di terzi utilizzato per lo svolgimento della propria attività di trattamenti retributivi non inferiori a quelli minimi stabiliti dal CCNL di settore.

Costituzione di una newco a capitale pubblico per la futura Alitalia (articolo 202): viene modificato l'articolo 79 del DL Cura Italia relativo alla nazionalizzazione del vettore Alitalia.

Obbligo per i vettori e per le imprese del settore che operano e impiegano personale sul territorio italiano di applicare ai propri dipendenti trattamenti retributivi non inferiori a quelli minimi stabiliti dal CCNL di settore (articolo 203): viene introdotto l'obbligo per i vettori aerei e le imprese che operano e impiegano personale sul territorio italiano e che sono assoggettate a concessioni, autorizzazioni o certificazioni previste dalla normativa EASA o dalla normativa nazionale nonché alla vigilanza dell'ENAC, di applicare ai propri dipendenti con base di servizio in Italia ai sensi del Regolamento (UE) 965/2012 (recante i requisiti tecnici e le procedure amministrative per quanto riguarda le operazioni di volo) trattamenti retributivi non inferiori a quelli minimi stabiliti dal CCNL di settore. Tali trattamenti retributivi minimi devono essere applicati anche al personale dipendente di terzi ed utilizzato per lo svolgimento delle proprie attività dai vettori aerei e dalle imprese del settore. Il mancato rispetto di tale obbligo comporta l'applicazione di sanzioni, destinate, per l'80%, al Fondo di solidarietà per il settore del trasporto aereo e del sistema aeroportuale, e per il restante 20% al finanziamento delle attività dell'ENAC.

Destinazione al Fondo del Trasporto Aereo di quota parte dell'addizionale comunale sui diritti di imbarco (articolo 204): a partire dal 1° luglio 2021 viene alimentato in modo strutturale il Fondo del Trasporto Aereo, attraverso la nuova destinazione di una quota parte dell'addizionale comunale sui diritti di imbarco. A partire da tale data, i 6,5 € di addizionale comunale (oggi destinati per 1€ ai Comuni aeroportuali, per 0,5 € ai VVF e per 5 € all'INPS) saranno così ripartiti: 1€ continuerà ad essere destinato ai Comuni aeroportuali, 0,5€ continuerà ad essere destinato ai VVF, mentre 3,5€ saranno destinati all'INPS e 1,5 € sarà destinato al Fondo di solidarietà per il settore del trasporto aereo e del sistema aeroportuale.

Alle suddette misure “verticali”, si aggiungono quelle di carattere “orizzontale”, tra cui: Esenzione dal versamento del saldo IRAP 2019 e della prima rata acconto IRAP 2020, Misure a sostegno della ricapitalizzazione delle società per azioni, Regimi quadro di Aiuti di Stato a valere sui bilanci delle Regioni e/o di altri enti territoriali.

Di particolare rilievo è la previsione di cui al comma 1-bis dell'art. 202 del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito con modificazioni dalla legge 17 luglio 2020, n. 77, che prevede che “*In considerazione del calo del traffico negli aeroporti italiani derivante dall'emergenza epidemiologica da COVID-19 e dalle misure di contenimento del contagio adottate*

dallo Stato e dalle regioni, al fine di contenere i conseguenti effetti economici, e' prorogata di due anni la durata delle concessioni per la gestione e lo sviluppo dell'attività aeroportuale, in corso alla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto”.

ENAC con nota del 19/01/2021 prot. n. 5495-9 ha comunicato a tutti i gestori aeroportuali che, stante la diretta applicabilità della precitata disposizione, la durata della Concessioni aeroportuali in essere è da intendersi, *ope legis*, prorogata per ulteriori 24 mesi a decorrere dalla data di rispettiva scadenza.

- DPCM 11 giugno 2020 - Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19, e del decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, recante ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19. (GU Serie Generale n. 147 del 11-06-2020)

Si segnala, in particolare, l'obbligo di distanziamento fisico di 1 metro in aeroporto e a bordo degli aeromobili previsto dall' articolo 4, comma 2 e Allegato 15 (Allegato tecnico). L'Allegato 15 (Allegato tecnico) individua inoltre le condizioni per una possibile deroga a bordo degli aeromobili.

L'ENAC, con nota lettera del 26/05/2020 prot. 0051694-P ha fornito dei chiarimenti sulla portata del predetto allegato 15.

DPCM DEL 13 ottobre 2020 - Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, convertito, con modificazioni, dalla legge 25 maggio 2020, n. 35, recante «Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19», e del decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 luglio 2020, n. 74, recante «Ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19».

In particolare, l'allegato tecnico “singole modalità di trasporto settore aereo” introduce specifiche misure di contenimento per i passeggeri che riguardano sia il corretto utilizzo delle aerostazioni che degli aeromobili. Tra le diverse misure si segnalano: separazione, ove possibile, delle porte di entrata e di uscita, in modo da evitare l'incontro di flussi di utenti; previsione di percorsi a senso unico all'interno dell'aeroporto e nei percorsi fino ai gate; deroghe all'obbligo di distanziamento interpersonale di un metro, attività di igienizzazione e sanificazione di terminal ed aeromobili, introduzione di termo-scanner per i passeggeri sia in arrivo che in partenza, secondo modalità da determinarsi di comune accordo tra gestori e vettori nei grandi hub aeroportuali.

- Regolamento (UE) 2020/696 del Parlamento europeo e del Consiglio del 25 maggio 2020 che modifica il regolamento (CE) n. 1008/2008 recante norme comuni per la prestazione di servizi aerei nella Comunità, contenente, tra le altre, delle misure che riguardano il settore dell'handling.

Il Regolamento ha previsto che in assenza di problemi di sicurezza, è esclusa la sospensione della revoca della licenza per quelle compagnie aeree che, a causa della pandemia, si sono trovate in una crisi di liquidità che altrimenti non avrebbero dovuto affrontare.

Inoltre, in considerazione dei riflessi della situazione di crisi sui servizi di assistenza a terra, è prevista la possibilità di prorogare le autorizzazioni rilasciate agli operatori scelti in virtù di gara negli aeroporti soggetti a limitazione, ai sensi degli artt. 6, § 2, e 9 della direttiva 96/67/CE che scadono nel periodo compreso tra il 28 maggio 2020 e il 31 dicembre 2021 fino al 31 dicembre 2022.

Il regolamento consente altresì ai gestori aeroportuali la scelta diretta, per un periodo limitato, del prestatore di servizi chiamato ad operare in via provvisoria per sostituire chi abbia cessato di fornire i servizi prima dello scadere del periodo per cui è stato selezionato.

- Decreti interministeriali (MIT e Salute) di limitazione dell'operatività dei servizi aeroportuali

L'operatività dei servizi aeroportuali è stata limitata con DM n. 112 del 12 marzo (successivamente prorogato con DM n. 124 del 24 marzo, n. 145 del 3 aprile, n. 153 del 12 aprile, n. 183 del 29 aprile, n.194 del 5 maggio, n. 207 del 17 maggio 2020 e n. 245 del 14 giugno 2020). Il DM n. 245 del 14 giugno è rimasto in vigore fino al 14 luglio.

- Nota ENAC sul versamento del canone concessorio

Con nota GENDISP.DG.11052020-0000020-P a firma del Direttore Generale dell'ENAC è stata disposta la sospensione, fino al 31 gennaio 2021, dei termini di versamento previsti al 31 luglio 2020 e al 31 gennaio 2021 delle due rate del canone di concessione anno 2020 in quanto parametrare a dati di traffico antecedenti al diffondersi del COVID-19. Con detta nota è stata altresì prevista la dilazione dei termini del versamento del canone concessorio 2019 e del canone concessorio 2020 dovuto dai gestori. La nota in parola precisa che le predette misure di favore si applicano solo nel caso in cui il gestore abbia disposto la sospensione della fatturazione delle subconcessioni *aviation* sino al 31 gennaio 2021. Con provvedimento del Direttore Generale dell'ENAC n. 4 del 25.01.2021 il predetto provvedimento dell'11 maggio 2020 è stato modificato nel senso che il termine del 31 gennaio 2021 previsto per il versamento, in un'unica soluzione, delle due rate del canone dovuto per l'anno 2020, nonché del conguaglio del canone di concessione relativo all'anno 2019, è stato prorogato alla data del 30 aprile 2021. Il canone di concessione aeroportuale dovuto per l'anno 2020 è calcolato sulla base dei dati effettivi di traffico 2020 pubblicati da ENAC e costituisce saldo definitivo del canone dovuto 2020. Su istanza del Gestore, sia l'importo del canone di concessione aeroportuale dovuto per l'anno 2020, sia l'importo dovuto a titolo di conguaglio per l'anno 2019 potranno essere rateizzati in 3 rate, a decorrere dal mese di maggio 2021, comprensive degli interessi legali maturati all'atto del pagamento.

Nota Enac sulla limitazione all'accesso dei prestatori di servizi di assistenza a terra

Con nota GENDISP-DG-05072021-0000058 a firma del Direttore Generale dell'ENAC è stata disposta, in ragione della crisi finanziaria delle imprese di assistenza a terra in ragione della forte contrazione dei volumi di traffico *“la limitazione all'accesso dei prestatori di servizi di assistenza a terra per le categorie di cui all'art. 4 del D.Lgs 18/99, negli aeroporti nazionali, per la durata di 12 mesi - prorogabili di ulteriori 12 mesi - decorrenti dalla data di pubblicazione del presente provvedimento”*.

- Legge 30 dicembre 2020, n. 178 Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023” (cd. Legge di Bilancio 2021)

I commi da 715 a 720 dell'art. 1 della Legge di Bilancio prevedono l'istituzione, nello stato di previsione del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, di un fondo con una

dotazione complessiva di 500 milioni di Euro per l'anno 2021 (di cui 450 milioni di Euro destinati alle società di gestione aeroportuale e i restanti 50 milioni di Euro agli handlers) per la compensazione dei danni subiti a causa del Covid-19.

Successivamente, il decreto-legge 25 maggio 2021, n. 73 recante *“Misure urgenti connesse all'emergenza da COVID-19, per le imprese, il lavoro, i giovani, la salute e i servizi territoriali”* (GU Serie Generale n. 123 del 25-05-2021), all'articolo 73 comma 2, prevede l'incremento di 300 milioni di Euro del fondo di compensazione istituito dalla Legge di Bilancio 2021, dei quali 285 milioni sono destinati ai gestori aeroportuali e i restanti 15 milioni ai prestatori di servizi aeroportuali di assistenza a terra. Ne consegue, dunque, che la dotazione del fondo tesa a compensare i danni patiti dalle società di gestione ammonta complessivamente a 735 milioni di Euro.

Si segnala che il Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili ha richiesto all'ENAC, con nota n. 4429 del 16 giugno 2021, di fornire taluni dati e informazioni da rendere alla Commissione Europea ai fini della valutazione della compatibilità della misura indicata al comma 715 con il mercato interno.

In relazione, poi, all'intervento normativo sugli ammortizzatori sociali, il comma 714 prevede la possibilità di erogazione delle prestazioni integrative del “Fondo di solidarietà per il settore del trasporto aereo e del sistema aeroportuale” anche nel caso di trattamenti di cassa integrazione in deroga che possono essere attivati da tutte le imprese (e quindi anche dalle imprese del trasporto aereo e di gestione aeroportuale) ai sensi del comma 300 dell'art. 1 della medesima Legge di Bilancio 2021, per la durata massima di 12 settimane da collocarsi nel periodo compreso tra il 1° gennaio e il 30 giugno 2021.,

Decreto legge 22 marzo 2021 n. 41 convertito con modificazioni dalla legge 21 maggio 2021 n. 69

L'articolo 9, comma 3, del D.l. 22 marzo 2021, n. 41, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 maggio 2021, n. 69, ha esteso l'integrazione a carico del Fondo di solidarietà per il settore del trasporto aereo e del sistema aeroportuale anche ai trattamenti di integrazione salariale in deroga riconosciuti, ai sensi dell'articolo 8, comma 2, del medesimo decreto-legge, per effetto di sospensioni o riduzioni delle attività produttive intervenute nel periodo dal 1° aprile 2021 al 31 dicembre 2021, prevedendo altresì un incremento della dotazione del Fondo nella misura di 186,7 milioni di Euro. La citata norma prevede che *“Al fine di mitigare gli effetti economici sull'intero settore aeroportuale derivanti dall'emergenza epidemiologica da COVID-19, le disposizioni di cui all'articolo 5, comma 1, lettera a), del decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali n. 95269 del 7 aprile 2016, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 118 del 21 maggio 2016 per le imprese di cui all'articolo 20, comma 3, lettera a), del decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 148 trovano applicazione anche in relazione ai trattamenti di integrazione salariale in deroga di cui all'articolo 8 del presente decreto. A tal fine è previsto uno specifico finanziamento del Fondo di cui al predetto decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, a titolo di concorso ai relativi oneri, pari a 186,7 milioni di Euro per l'anno 2021. All'onere derivante dal secondo periodo del presente comma pari a 186,7 milioni di Euro di Euro per l'anno 2021 si provvede ai sensi dell'articolo 42”*. Come si legge nel messaggio 2241 del 10.06.2021 dell'INPS *“il Ministero del Lavoro e delle politiche sociali, riscontrando una richiesta di chiarimenti posta dall'Istituto in merito al corretto utilizzo dell'importo stanziato ai sensi del citato articolo 9, comma 3, ha chiarito, con la nota prot. n. 4850 del 3 giugno 2021, che dette risorse possono essere utilizzate per il finanziamento di tutte le tipologie di prestazione erogate dal Fondo”*

Indicatori alternativi di performance

Oltre agli indicatori finanziari previsti dagli IFRS, nell'ambito della relazione semestrale vengono presentati alcuni indicatori alternativi di *performance* al fine di fornire una più completa informativa sulla gestione economica e sulla situazione patrimoniale e finanziaria. Di seguito si riporta una descrizione delle modalità di determinazione di detti indicatori alternativi, potendo non essere univoci e comparabili con le prassi in essere presso altri operatori.

Per “EBITDA” si intende il risultato prima di ammortamenti, accantonamenti per rischi e fondo rinnovamento, svalutazioni, gestione finanziaria, imposte ed operazioni non ricorrenti.

Per “EBIT” si intende il risultato prima di gestione finanziaria, imposte e operazioni non ricorrenti.

La “Posizione finanziaria Netta” include liquidità, crediti finanziari e titoli correnti, al netto dei debiti finanziari (correnti e non correnti) e del *fair value* degli strumenti finanziari derivati.

Per “Totale Capitale circolante netto” si intende somma di magazzino, crediti commerciali, crediti e debiti tributari e previdenziali, altre attività e passività, debiti commerciali.

Si precisa che per “Capitale investito netto” si intende la somma del “Capitale circolante netto” così come sopra definito e immobilizzazioni al netto del fondo TFR e di fondi rischi sommate alle Altre attività non finanziarie non correnti.

Per “ROS” si intende il rapporto tra EBIT così come sopra definito e Ricavi.

Per “ROI” si intende il rapporto tra EBIT così come sopra definito e Capitale investito netto.

Per “Gearing” si intende il rapporto tra Posizione Finanziaria Netta e Patrimonio netto.

Per “Totale Organico” si intende il numero dei dipendenti iscritti a libro matricola all'ultimo giorno del periodo di riferimento.

Per “Movimenti” si intende il numero totale degli aeromobili in arrivo/partenza.

Per “Passeggeri” si intende il numero totale dei passeggeri in arrivo/partenza.

Rischi finanziari

La gestione dei rischi finanziari è conforme agli obiettivi aziendali e mira alla minimizzazione del rischio di tasso ed ottimizzazione del costo del debito, del rischio di credito e del rischio di liquidità. La gestione di tali rischi è effettuata nel rispetto dei principi di prudenza e in coerenza con le “*best practices*” di mercato. Per informazioni aggiuntive a riguardo si veda il paragrafo “Tipologia e gestione dei rischi finanziari” delle note esplicative alla presente relazione finanziaria semestrale consolidata.

Altri principali rischi e incertezze cui il Gruppo è esposto

Rischi connessi alle condizioni generali dell'economia

La situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo è influenzata dai vari fattori che compongono il quadro macro-economico - inclusi l'incremento o il decremento del prodotto nazionale lordo, il livello di fiducia dei consumatori e delle

imprese, l'andamento dei tassi di interesse per il credito al consumo, il costo delle materie prime, il tasso di disoccupazione - nei vari Paesi in cui il Gruppo opera.

La presente relazione, contiene alcune dichiarazioni previsionali. Queste dichiarazioni sono basate sulle attuali aspettative e proiezioni elaborate dal management del Gruppo relativamente ad eventi futuri ivi incluso l'andamento delle condizioni generali dell'economia sopradescritte, soggetti ad una componente intrinseca di rischio e incertezza, resa maggiormente significativa dalla particolarità della attuale congiuntura, e, per loro natura, al di fuori del controllo del Gruppo, in particolare nell'attuale contesto di mercato.

Si rimanda a quanto già indicato nei paragrafi "Andamento del mercato" e "Andamento del traffico" con riferimento alle considerazioni in merito alla pandemia derivante dal virus Covid 19 che sta generando un importante impatto sull'economia internazionale e sullo specifico settore del traffico aereo con conseguenze anche sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Rischi derivanti dalla diminuzione del numero di passeggeri o della quantità di merci in transito presso gli aeroporti gestiti dal Gruppo

Il volume del traffico dei passeggeri e delle merci in transito presso gli scali aeroportuali gestiti dal Gruppo costituisce un fattore chiave nell'andamento dei risultati economici del Gruppo. In particolare, l'eventuale diminuzione, interruzione dei voli o l'eventuale mancata ripresa secondo le previsioni degli stessi da parte di una o più compagnie aeree (con particolare riferimento a quelle che operano presso gli aeroporti gestiti dal Gruppo), anche in conseguenza del possibile perdurare dell'attuale situazione generata dalla pandemia da Covid 19 e della conseguente debolezza economico-finanziaria delle compagnie aeree stesse, la cessazione o variazione dei collegamenti verso alcune destinazioni contraddistinte da un elevato traffico di passeggeri, il venir meno o il mutamento di alleanze tra vettori, il verificarsi di eventi che siano in grado di diminuire la percezione generale, da parte degli utenti, della qualità dei servizi prestati presso gli scali gestiti dal Gruppo (a causa, ad esempio, della diminuzione degli standard qualitativi dei servizi prestati dalle società di *handling* che operano presso gli stessi scali, o della interruzione delle attività dalle stesse esercitate), piuttosto che il verificarsi di eventi di tipo naturale imprevedibili, potrebbe determinare una diminuzione del suddetto traffico con conseguente impatto negativo sulle attività e sui risultati economici del Gruppo medesimo.

Il Gruppo tuttavia, sulla base dell'esperienza maturata in passato, ritiene, pur non potendosi essere alcuna certezza al riguardo, di poter far fronte al rischio della diminuzione o interruzione dei voli da parte di una o più compagnie aeree che operano presso gli aeroporti gestiti dal Gruppo, anche in considerazione della redistribuzione del traffico di passeggeri tra le compagnie aeree presenti sul mercato e della capacità del Gruppo di attrarre nuovi vettori presso gli aeroporti gestiti dal Gruppo medesimo. Peraltro, non può escludersi che la predetta redistribuzione del traffico possa richiedere un certo periodo di tempo e ciò possa temporaneamente influire sul volume del traffico medesimo.

Rischi connessi ai risultati del Gruppo

Ogni evento macro-economico, quale un calo significativo in uno dei principali mercati, la volatilità dei mercati finanziari e il conseguente deterioramento del mercato dei

capitali, un incremento dei prezzi delle *commodity*, fluttuazioni avverse in fattori specifici del settore, suscettibili di avere effetti negativi nei settori in cui il Gruppo opera, potrebbe incidere in maniera significativamente negativa sulle prospettive e sull'attività del Gruppo, nonché sui suoi risultati economici e sulla sua situazione finanziaria. La redditività delle attività del Gruppo è soggetta, inoltre, ai rischi legati alla fluttuazione dei tassi di interesse e del tasso di inflazione, alla solvenza delle controparti, nonché alle condizioni economiche generali dei paesi in cui tali attività vengono svolte.

Rischi connessi all'importanza di alcune figure chiave

Il successo del Gruppo dipende da alcune figure chiave, che hanno contribuito in maniera determinante allo sviluppo dello stesso. Il Gruppo ritiene di essersi dotato di una struttura operativa e dirigenziale capace di assicurare continuità nella gestione degli affari sociali. Tuttavia, qualora alcuna delle suddette figure chiave dovesse interrompere la propria collaborazione con il Gruppo, non ci sono garanzie che quest'ultimo riesca a sostituirle tempestivamente con figure idonee ad assicurare, nel breve periodo, il medesimo apporto, con la conseguenza che il Gruppo potrebbe risentirne negativamente.

Rischi relativi al quadro normativo

Il Gruppo svolge la propria attività in un settore disciplinato da numerose disposizioni normative a livello nazionale, sovranazionale ed internazionale. Eventuali mutamenti dell'attuale quadro normativo (e, in particolare, eventuali mutamenti in materia di rapporti con lo Stato, enti pubblici ed autorità di settore, determinazione dei diritti aeroportuali e dell'ammontare dei canoni di concessione, sistema di tariffazione aeroportuale, assegnazione degli *slots*, tutela ambientale ed inquinamento acustico) potrebbero avere un impatto sull'operatività e sui risultati economici della Società e del Gruppo ad essa facente capo.

Per un esame dettagliato delle principali modifiche del quadro normativo ed evoluzioni del settore, si rinvia allo specifico paragrafo della Relazione intermedia sulla gestione ad esse dedicato.

Possesso ed acquisto di azioni proprie della società Capogruppo

Non risultano in carico azioni proprie, né sono state detenute durante l'anno, neanche per il tramite di società controllate, società collegate, società fiduciarie o per interposta persona.

Rapporti con società controllate e collegate e parti correlate

Circa i rapporti intrattenuti nel corso del semestre con società controllate e collegate e con parti correlate, si rimanda a quanto scritto nell'apposito paragrafo delle note esplicative della relazione finanziaria semestrale.

Evoluzione prevedibile della gestione

Come già esposto nel paragrafo sull'andamento del mercato, la previsione del traffico nei diversi scali gestiti dal Gruppo per la seconda parte dell'anno appare in ripresa e, pur

rimanendo il contesto di riferimento caratterizzato da una significativa incertezza gli effetti della campagna vaccinale in essere in particolare in Europa e Nord America, uniti alla definizione del Green pass europeo ci portano a guardare ai prossimi mesi con una rinnovata positività sebbene i tempi e l'intensità del recupero restino incerti.

Il management continua a seguire da vicino l'evoluzione del mercato mettendo in essere tutte le misure volte a consentire la maggior flessibilità operativa ed economica.

Le valutazioni degli Amministratori relative al bilancio consolidato semestrale abbreviato che possono essere maggiormente interessate dalle incertezze determinate dalle circostanze sopra descritte sono quelle relative alle voci che richiedono un alto livello di giudizio e sono descritte nel paragrafo "Stime contabili significative" delle note esplicative.

Eventi successivi

In data 7 luglio il Consiglio di amministrazione di Save S.p.A. ha approvato la propria adesione all'aumento di capitale di 35 milioni di euro deliberato dalla collegata Aeroporto Valerio Catullo di Verona Villafranca Spa. Tale adesione ha comportato il versamento per la quota in opzione di 14,7 milioni di Euro. Save S.p.A. si è resa disponibile anche alla sottoscrizione delle quote residue in prelazione definite da Consiglio di Amministrazione della società emittente in un valore di ulteriori 1,0 milioni di Euro. L'aumento di capitale della società si perfezionerà entro il 31 luglio e sulla base delle informazioni ad oggi disponibili comporterà un aumento della quota di partecipazione dal 41,8% al 43%.

Successivamente alla data di chiusura del presente bilancio consolidato semestrale abbreviato non si sono verificati eventi di rilievo tali da rendere l'attuale situazione patrimoniale e finanziaria sostanzialmente difforme ovvero tale da richiedere modifiche od integrazioni al bilancio.

Venezia Tessera, 29 luglio 2021

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Dott. Enrico Marchi

**BILANCIO CONSOLIDATO SEMESTRALE ABBREVIATO
AL 30 GIUGNO 2021**

PROSPETTI CONTABILI

Prospetto della situazione patrimoniale – finanziaria consolidata
 Conto economico separato consolidato
 Conto economico complessivo consolidato
 Rendiconto finanziario consolidato
Prospetto delle variazioni di patrimonio netto

Prospetto della Situazione Patrimoniale – Finanziaria Consolidata

Attività (Migliaia di Euro)	NOTE	30/06/2021	31/12/2020
Cassa e altre disponibilità liquide	1	18.276	52.719
Altre attività finanziarie	2	150	150
di cui verso parti correlate	2	150	150
Crediti per imposte	3	4.918	6.566
Altri crediti	4	5.666	5.895
Crediti commerciali	5	23.719	21.088
di cui verso parti correlate	5	3.052	2.069
Magazzino	6	2.058	2.172
Totale attività correnti		54.787	88.590
Immobilizzazioni materiali	7	62.124	66.773
Diritto di utilizzo delle concessioni aeroportuali	8	615.403	626.831
Concessioni	8	725.217	741.623
Altre immobilizzazioni immateriali a vita utile definita	8	5.904	6.149
Aviamento-altre immobiliz.ni immateriali a vita utile indefinita	8	310.533	310.533
Partecipazioni in imprese collegate e Joint Venture	9	71.516	80.878
Altre partecipazioni	9	1.152	1.152
Altre attività	10	73	64
Crediti per imposte anticipate	11	54.048	43.712
Totale attività non correnti		1.845.970	1.877.715
TOTALE ATTIVITA'		1.900.757	1.966.305

Passività (Migliaia di Euro)	NOTE	30/06/2021	31/12/2020
Debiti commerciali	12	55.099	61.294
di cui verso parti correlate	12	98	123
Altri debiti	13	36.183	36.399
di cui verso parti correlate	13	64	1.091
Debiti tributari	14	1.119	1.347
Debiti v/ istituti previd. e sicurezza sociale	15	2.499	3.122
Debiti bancari	16	59.535	37.971
Altre passività finanziarie quota corrente	17	1.536	3.325
Totale passività correnti		155.971	143.458
Altri debiti	18	287	287
Debiti finanziari verso banche al netto della quota corrente	19	971.010	992.787
Debiti finanziari verso altri al netto della quota corrente	20	5.102	4.806
Fondo imposte differite	21	213.903	218.687
Fondo TFR e altri fondi relativi al personale	22	3.913	3.808
Altri fondi rischi e oneri	23	23.221	22.048
Totale passività non correnti		1.217.436	1.242.423
TOTALE PASSIVITA'		1.373.407	1.385.881

Patrimonio Netto (Migliaia di Euro)	NOTE	30/06/2021	31/12/2020
Capitale sociale		189	189
Riserva sovrapprezzo azioni		27.651	27.651
Riserva legale		76	76
Altre riserve e utili portati a nuovo		549.216	625.892
Utile di esercizio		(52.228)	(80.605)
Totale patrimonio netto di gruppo	24	524.904	573.203
Patrimonio netto di pertinenza di terzi		2.446	7.221
TOTALE PATRIMONIO NETTO	24	527.350	580.424
TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO		1.900.757	1.966.305

Conto Economico Separato Consolidato

(Migliaia di Euro)	NOTE	06 2021	06 2020
Ricavi operativi	25	17.972	35.498
Altri proventi	25	2.858	4.245
Totale ricavi operativi e altri proventi		20.830	39.743
Costi della produzione			
Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	26	331	857
Per servizi	27	12.314	15.637
Per godimento di beni di terzi	28	1.135	1.088
Per il personale:			
salari e stipendi e oneri sociali	29	13.688	17.506
trattamento di fine rapporto	29	1.105	1.186
altri costi	29	234	295
Ammortamenti e svalutazioni			
immobilizzazioni immateriali	30	29.715	30.901
immobilizzazioni materiali	30	5.802	5.867
Svalutazioni dell'attivo a breve	31	1.668	214
Variaz. delle rim. di materie prime, sussid., di consumo e di merci	32	50	(240)
Accantonamenti per rischi	33	33	178
Accantonamenti fondo rinnovamento	34	1.346	1.193
Altri oneri	35	1.023	1.110
Totale costi della produzione		68.444	75.792
Risultato operativo		(47.614)	(36.049)
Proventi finanziari e rivalutazioni di attività finanziarie	36		91
Interessi, altri oneri finanziari e svalutazioni di attività finanziarie	36	(11.181)	(11.641)
Utili/perdite da Collegate e Joint Venture valutate con il metodo del patrimonio netto	36	(9.522)	(10.248)
		(20.703)	(21.798)
Risultato ante imposte		(68.317)	(57.847)
Imposte sul reddito	37	(15.246)	(13.241)
correnti		35	
differite		(15.281)	(13.241)
Utile (perdita) di periodo dalle attività in funzionamento		(53.071)	(44.606)
Utile (perdita) da attività cessate/destinate a essere cedute			
Risultato lordo di periodo		(53.071)	(44.606)
Utile (perdita) di periodo di pertinenza di terzi		(843)	(1.886)
Utile (perdita) di periodo di gruppo		(52.228)	(42.720)

Conto Economico Complessivo Consolidato

(MIGLIAIA DI EURO)	NOTE	06 2021	06 2020
Utile (perdita) di periodo		(53.071)	(44.606)
effetto OCI di valutazione delle partecipazioni secondo l'equity method	9	16	
Strumenti di copertura	19	1.316	(1.031)
Totale Utile (Perdite) delle altre componenti di conto economico complessivo al netto delle imposte che saranno riclassificate nel risultato di esercizio		1.332	(1.031)
Utile (perdita) attuariale su piani a benefici definiti al netto di imposte	22	(35)	(36)
Totale Utile (Perdite) delle altre componenti di conto economico complessivo al netto delle imposte che non saranno riclassificate nel risultato di esercizio		(35)	(36)
Totale conto economico complessivo		(51.774)	(45.673)
Utile (perdita) complessiva di periodo di pertinenza di terzi		(844)	(1.887)
Totale risultato complessivo di pertinenza del gruppo		(50.930)	(43.786)

Rendiconto Finanziario Consolidato

(MIGLIAIA DI EURO)	06 2021	06 2020	NOTE
Attività di esercizio			
Utile da attività in funzionamento	(53.072)	(44.606)	
Utile da attività cessate/destinate ad essere cedute	0	0	36
Risultato dell'esercizio	(53.072)	(44.606)	37
Rettifiche per:			
- Ammortamenti e svalutazioni materiali e immateriali	35.517	36.768	29
- Accantonamenti a fondi	3.076	1.406	32 - 33
- Proventi ed oneri finanziari	20.703	21.798	35
- Imposte sul reddito	(15.246)	(13.241)	36
- Eliminazione del risultato da attività cessate (destinate ad essere cedute)		0	
- Altri movimenti dei fondi	(136)	(202)	22
- Dividendi incassati	0	0	
- Interessi pagati	(8.765)	(8.889)	35
- (Plusvalenze) Minusvalenze alienazioni cespiti	5	(11)	
- Imposte pagate nell'esercizio	(167)	0	14 - 36
- Altre variazioni dell'imposizione differita	162	(11)	20 - 36
Subtotale (A)	(17.924)	(7.025)	
Diminuzione (aumento) dei crediti commerciali	(4.299)	27.084	5
Diminuzione (aumento) altre attività di esercizio	333	(601)	4 - 6
Diminuzione (aumento) di altre attività/ passività fiscali	1.553	2.828	14 - 20
Aumento (diminuzione) dei debiti vs. fornitori	179	(18.755)	12
Aumento (diminuzione) dei debiti previdenziali	(624)	1.132	15
Aumento (diminuzione) altre passività di esercizio	(907)	(11.352)	13
Subtotale (B)	(3.764)	336	
FLUSSO MONETARIO DA ATTIVITA' OPERATIVA (A + B) = (C)	(21.687)	(6.688)	
Attività di investimento			
(Acquisizioni) di immobilizzazioni materiali	(193)	(868)	7
Disinvestimenti di immobilizzazioni materiali	60	23	7
(Acquisizione) di immobilizzazioni immateriali	(2.451)	(30.993)	8
Disinvestimenti di immobilizzazioni immateriali	12	0	8
Variazione debiti verso Fornitori per investimenti	(6.375)	(5.403)	7 - 8 - 12
Diminuzione delle immobilizzazioni finanziarie	0	(0)	9
(Incremento) delle immobilizzazioni finanziarie	(36)	(57)	9
(Acquisto) quote di terzi in società controllate	(1.300)	0	
FLUSSO MONETARIO ATTIVITA' DI INVESTIMENTO (D)	(10.283)	(37.298)	
Attività di finanziamento			
Incremento di debiti verso altri finanziatori	0	1	20
(Diminuzione) di debiti verso altri finanziatori	(190)	(145)	20
Accensioni di finanziamenti		119.930	16 19
(Rimborso) e altre variazioni di finanziamenti	(2.282)	(1.958)	16 19
FLUSSO MONETARIO ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO (E)	(2.472)	117.828	
FLUSSO MONETARIO DA ATTIVITA' CESSATE/DESTINATE AD ESSERE CEDUTE (F)	0	0	
FLUSSO FINANZIARIO NETTO DEL PERIODO (D+E+F)	(34.443)	73.843	
DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI ALL'INIZIO DEL PERIODO	52.719	2.199	
DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI ALLA FINE DEL PERIODO	18.276	76.042	

Prospetto delle variazioni di Patrimonio Netto Consolidato

	CAPITALE SOCIALE	RISERVA LEGALE	RISERVA DI SOVRAPPREZZO AZIONI	ALTRE RISERVE ED UTILI PORTATI A NUOVO	UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO	QUOTE DI TERZI	TOTALE PATRIMONIO NETTO
(Migliaia di Euro)								
Saldo 1 gennaio 2020	189	76	27.651	606.884	20.400	655.200	10.597	665.797
Utile (perdita) esercizio precedente				20.400	(20.400)			
Risultato da conto economico separato					(42.720)	(42.720)	(1.886)	(44.606)
Utili/perdite da conto economico Complessivo				(1.067)		(1.067)	(1)	(1.068)
Altri movimenti						0		0
Risultato da conto economico complessivo				(1.067)	(42.720)	(43.787)	(1.887)	(45.674)
Saldo 30 giugno 2020	189	76	27.651	626.217	(42.720)	611.413	8.710	620.123
	CAPITALE SOCIALE	RISERVA LEGALE	RISERVA DI SOVRAPPREZZO AZIONI	ALTRE RISERVE ED UTILI PORTATI A NUOVO	UTILE DELL'ESERCIZIO	PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO	QUOTE DI TERZI	TOTALE PATRIMONIO NETTO
(Migliaia di Euro)								
Saldo 1 gennaio 2021	189	76	27.651	625.892	(80.605)	573.203	7.221	580.424
Utile (perdita) esercizio precedente				(80.605)	80.605			
Risultato da conto economico separato					(52.228)	(52.228)	(843)	(53.071)
Utili/perdite da conto economico Complessivo				1.297		1.297	(1)	1.296
Risultato da conto economico complessivo				1.297	(52.228)	(50.930)	(844)	(51.774)
Altri movimenti				2.632		2.632	(3.932)	(1.300)
Saldo 30 giugno 2021	189	76	27.651	549.216	(52.228)	524.904	2.446	527.350

Note esplicative
al bilancio consolidato semestrale abbreviato
al 30 giugno 2021

MILIONE S.p.A.

Capitale Sociale Euro 188.737,00 interamente versato

Sede Legale: viale G. Galilei n. 30/1 - 30173 Venezia

REA Venezia n. 418330

Registro Imprese di Venezia, Cod. Fiscale e Partita IVA 03411340262

NOTE ESPLICATIVE AL 30 GIUGNO 2021**Informazioni sull'attività del Gruppo**

Milione S.p.A. (di seguito anche “Società” o “Milione” o “Capogruppo”), già Agora Investimenti S.p.A., detiene la partecipazione di controllo in Save S.p.A. – di seguito anche “SAVE” –, società *holding* di partecipazioni che opera principalmente nella gestione di aeroporti. La controllata gestisce direttamente l'Aeroporto Marco Polo di Venezia e controlla la società di gestione dell'aeroporto Antonio Canova di Treviso. Inoltre Save detiene delle rilevanti partecipazioni nelle società che gestiscono gli aeroporti Valerio Catullo di Verona Villafranca, l'aeroporto Gabriele D'Annunzio di Montichiari (BS) e l'aeroporto di Charleroi (Belgio) oltreché in società che operano nei settori correlati alla gestione aeroportuale.

Principi Contabili adottati nella redazione del Bilancio Consolidato Semestrale abbreviato al 30 giugno 2021**Criteri di redazione**

Il presente bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo si riferisce al periodo chiuso al 30 giugno 2021.

Il bilancio consolidato semestrale abbreviato è stato redatto in base al principio del costo storico, tranne che per gli strumenti finanziari, che sono iscritti al valore equo, nonché sul presupposto della continuità aziendale.

Il bilancio consolidato semestrale abbreviato è presentato in Euro, che è anche la valuta funzionale del Gruppo, e tutti i valori sono arrotondati alle migliaia di Euro se non altrimenti indicato.

Impatti Covid-19

Le circostanze straordinarie determinate dal protrarsi dell'emergenza Covid-19 descritte nella relazione intermedia sulla gestione, hanno ripercussioni, dirette e indirette, sull'attività economica e hanno creato un contesto di generale incertezza, le cui evoluzioni e i relativi effetti non risultano ancora prevedibili. Gli effetti di tale crisi sanitaria ed economica continueranno ad essere oggetto di costante monitoraggio da parte della Direzione aziendale e degli Amministratori.

In risposta alla situazione emergenziale, come descritto in maggiore dettaglio nella relazione intermedia sulla gestione, il management ha posto in essere tempestivamente una serie di azioni volte al contenimento dei costi e ha provveduto a rivedere il piano degli investimenti alla luce del mutato contesto. Sotto un profilo finanziario, al fine di preservare la continuità aziendale, il management ha provveduto con successo a rinegoziare, già in massima parte nel corso del precedente esercizio, anticipando le scadenze contrattuali, con tutti i finanziatori del Gruppo alcune clausole contrattuali, tra le quali quelle relative al rispetto di alcuni parametri finanziari da determinarsi sui dati

consolidati del Gruppo (*financial covenants*) nel periodo intercorrente tra il 30 giugno 2020 e il 30 giugno 2021. Sulla scorta di tale circostanza e del rapporto di costante e costruttiva collaborazione in essere con gli istituti finanziari, gli Amministratori confidano che appropriate rinegoziazioni potranno intervenire anche relativamente ai periodi successivi, qualora ciò si rendesse necessario. Si rimanda alla Nota 20 “Debiti finanziari verso banche al netto della quota corrente” per maggiori informazioni.

Si segnala, inoltre, che il Governo ha approvato nell’ambito della Legge di Bilancio 2021 l’istituzione di un Fondo destinato a compensare, nel limite di 450 milioni di Euro, i danni subiti dai gestori aeroportuali. Tale Fondo è volto a compensare i minori ricavi e i maggiori costi direttamente imputabili all’emergenza Covid-19 registrati nel periodo compreso tra il 23/02/2020 e il 31/01/2021, rispetto al periodo compreso tra 23/02/2019 e il 31/01/2020, al netto delle riduzioni di costo dovute all’accesso agli ammortizzatori sociali e ad altre misure di sostegno di natura pubblica. Nel caso in cui il totale dei contributi riconoscibili sia superiore alle risorse stanziare, l’entità della quota di contributo assegnata a ciascun beneficiario sarà determinata in modo proporzionale ai contributi riconoscibili alla stessa impresa rispetto al totale.

Successivamente, il decreto-legge 25 maggio 2021, n. 73 recante “*Misure urgenti connesse all'emergenza da COVID-19, per le imprese, il lavoro, i giovani, la salute e i servizi territoriali*” (GU Serie Generale n. 123 del 25-05-2021), all’articolo 73 comma 2, prevede l’incremento di 300 milioni di Euro del fondo di compensazione istituito dalla Legge di Bilancio 2021, dei quali 285 milioni sono destinati ai gestori aeroportuali e i restanti 15 milioni ai prestatori di servizi aeroportuali di assistenza a terra. Ne consegue, dunque, che la dotazione del fondo tesa a compensare i danni patiti dalle società di gestione ammonta complessivamente a 735 milioni di Euro.

La presente relazione semestrale consolidata non include alcuno stanziamento per proventi legati al contributo previsto dal citato provvedimento in quanto, il meccanismo di determinazione del contributo, pur avendo ricevuto il via libera dalla Commissione Europea, è soggetto alle specifiche di un decreto attuativo attualmente non ancora emanato. Tale contributo si prevede comporterà il riconoscimento di un importo significativo a titolo di ristoro a favore delle controllate Save S.p.A. e Aer Tre S.p.A., nonché della partecipata Aeroporto Valerio Catullo di Verona Villafranca S.p.A. e di Save Cargo S.p.A., la cui entità tuttavia non è al momento determinabile.

Le particolari circostanze in cui il Gruppo si trova ad operare in conseguenza della pandemia, hanno altresì reso necessario per gli Amministratori porre particolare attenzione alla valutazione del presupposto di continuità aziendale. A tale riguardo, gli Amministratori, sulla scorta delle previsioni relative ai flussi di cassa nei prossimi dodici mesi e confidando altresì nella possibilità di raggiungere appropriati accordi con i propri finanziatori, nella misura in cui ciò si rendesse necessario, ritengono che il Gruppo, utilizzando le leve a propria disposizione per ridurre gli esborsi connessi ai costi di esercizio e agli investimenti e tenuto conto delle linee di credito disponibili, potrà disporre delle risorse finanziarie necessarie per far fronte alle obbligazioni non differibili nei prossimi dodici mesi.

Gli Amministratori hanno tenuto in considerazione tutti gli aspetti sopra descritti e hanno ritenuto appropriato il presupposto della continuità aziendale nella predisposizione della presente relazione semestrale consolidata.

Espressione di conformità agli IAS/IFRS

Il presente bilancio consolidato semestrale abbreviato è stato predisposto nel rispetto degli IFRS adottati dall'Unione Europea in vigore alla data di redazione, in particolare allo IAS 34 "Bilanci Intermedi", applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale.

Contenuto e forma del bilancio consolidato semestrale abbreviato

Le presenti note esplicative sono state predisposte dal Consiglio di Amministrazione sulla base delle scritture contabili e di consolidamento aggiornate al 30 giugno 2021. La Società ha optato per gli schemi di Conto Economico Separato e Complessivo, Prospetto della Situazione patrimoniale e finanziaria, Rendiconto finanziario e Prospetto delle variazioni di patrimonio netto indicati come preferibili nel principio contabile IAS 1, ritenendoli più efficaci nel rappresentare i fenomeni aziendali. In particolare sono stati utilizzati lo stato patrimoniale suddiviso tra attività e passività correnti e non correnti, il conto economico con attribuzione di proventi e oneri per natura e l'analisi dei flussi finanziari, predisposta con metodo indiretto, suddivisa tra attività operativa, di investimento e di finanziamento.

Ai fini comparativi, i prospetti di bilancio presentano il confronto con i dati patrimoniali del bilancio al 31 dicembre 2020 mentre con riferimento al conto economico il confronto è effettuato rispetto al primo semestre dell'esercizio 2020.

Area di consolidamento

Società controllate

Il bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo al 30 giugno include, con il metodo dell'integrazione globale, le società nelle quali si detiene, direttamente o indirettamente il controllo, come definito dall'IFRS 10, o la maggioranza delle azioni o quote di capitale e dei diritti di voto.

Tutti i saldi e le transazioni intra-gruppo, inclusi eventuali utili e perdite non realizzati derivanti da rapporti intrattenuti fra società del Gruppo, sono completamente eliminati.

Le società controllate sono consolidate integralmente a partire dalla data di acquisizione, ovvero dalla data in cui il Gruppo acquisisce il controllo, e cessano di essere consolidate alla data in cui il controllo è trasferito al di fuori del Gruppo.

Il valore contabile delle partecipazioni incluse nell'area di consolidamento viene eliminato a fronte del patrimonio netto delle partecipate secondo il metodo dell'integrazione globale. L'eventuale differenza tra il costo di acquisizione ed il patrimonio netto contabile delle partecipate al momento dell'acquisizione della partecipazione viene allocata a specifiche attività, passività o passività potenziali delle società acquisite, sulla base dei loro valori correnti (*fair value*) alla data di acquisizione e per la parte residua, qualora ne sussistano i presupposti, ad Avviamento. In questo caso tali importi non vengono ammortizzati ma sottoposti ad *impairment test* almeno su base annuale e comunque ogni qualvolta si ravvisino indicatori di *impairment*.

Gli interessi di minoranza rappresentano la parte di profitti o perdite e delle attività nette non detenute dal Gruppo e sono esposti in una voce separata del conto economico e nello stato patrimoniale tra le componenti del patrimonio netto separatamente dal patrimonio netto del Gruppo. Gli acquisti di interessi di minoranza avvenuti negli esercizi passati sono stati contabilizzati utilizzando il "*parent entity extension method*" in base al quale la differenza tra il prezzo pagato ed il valore contabile della quota parte delle attività nette acquisite è rilevato come avviamento. Le modifiche nella quota d'interessenza che non

costituiscono una perdita di controllo sono state trattate come *equity transaction* e quindi hanno avuto come contropartita il patrimonio netto.

Di seguito sono riepilogate le società incluse nell'area di consolidamento con il metodo dell'integrazione globale:

SOCIETÀ	VALUTA	CAPITALE SOCIALE	% POSSESSO DEL GRUPPO	
			30/06/2021	31/12/2020
CAPOGRUPPO:				
Milione S.p.A.	Euro	188.737		
<i>sue controllate:</i>				
SAVE S.p.A.	Euro	35.971.000	100	100
<i>sue controllate:</i>				
Marco Polo Park S.r.l.	Euro	516.460	100	100
Save International Holding SA	Euro	7.450.000	100	100
<i>sua controllata:</i>				
Belgian Airports SA	Euro	5.600.000	100	65
Save Engineering S.r.l.	Euro	100.000	100	100
N-ATTEC S.r.l.	Euro	50.000	100	100
Aer Tre S.p.A.	Euro	13.119.840	80	80
Società Agricola Save a r.l.	Euro	75.000	100	100
Triveneto Sicurezza S.r.l.	Euro	100.000	93	93
Archimede 3 S.r.l.	Euro	50.000	100	100

Nel corso del primo semestre 2021, Save International Holding SA ha acquisito la quota di minoranza di Belgian Airport SA e pertanto ne detiene il 100% del capitale alla data della presente relazione semestrale.

Società Collegate e JV

Quando il controllo su un'attività è attribuito congiuntamente a due o più operatori, si è in presenza di accordi a controllo congiunto (*Joint Arrangement*), e come tali sono classificati come *Joint Operation* (JO) o *Joint Venture* (JV), sulla base di un'analisi dei diritti e delle obbligazioni contrattuali sottostanti. In particolare, una JV è un *Joint Arrangement* nel quale i partecipanti, pur avendo il controllo delle principali decisioni strategiche e finanziarie attraverso meccanismi di voto che prevedono l'unanimità delle decisioni, non hanno diritti giuridicamente rilevanti sulle singole attività e passività della JV. In questo caso il controllo congiunto ha ad oggetto le attività nette delle JV. Tale forma di controllo viene rappresentata in bilancio attraverso il metodo della valutazione a patrimonio netto. Le *Joint Operation* sono invece *Joint Arrangement* nei quali i partecipanti hanno diritti sulle attività e sono obbligati direttamente per le passività. In questo caso, le singole attività e passività e i relativi costi e ricavi vengono rilevati nel bilancio della partecipante sulla base dei diritti e degli obblighi di ciascuna di essi, indipendentemente dall'interessenza detenuta. I *Joint Arrangement* del Gruppo sono stati tutti classificati come *Joint Venture*.

Le società sulle quali viene esercitata una influenza notevole, generalmente accompagnata da una percentuale di possesso compreso tra il 20% ed il 50% (partecipazioni in imprese collegate) e le *Joint Venture* (come precedentemente qualificate) sono valutate secondo il metodo del patrimonio netto.

Nel caso di applicazione del metodo del patrimonio netto il valore della partecipazione risulta allineato al patrimonio netto rettificato, ove necessario, per riflettere l'applicazione dei principi contabili internazionali IFRS e comprende l'iscrizione del maggior valore

pagato ed oggetto di *purchase price allocation* eventualmente individuato al momento della acquisizione oltre che per gli effetti delle rettifiche richieste dai principi relativi alla predisposizione del bilancio consolidato.

Nel caso in cui il Gruppo abbia evidenza di perdite di valore della partecipazione in eccesso a quanto eventualmente già riconosciuto attraverso il metodo del patrimonio netto, si procede a determinare l'eventuale *impairment* da iscrivere a conto economico, determinato come differenza tra il valore recuperabile della partecipazione e il suo valore di carico.

Si riporta di seguito il dettaglio delle società consolidate con il metodo del patrimonio netto (collegate e JV).

SOCIETÀ	VALUTA	CAPITALE SOCIALE	% POSSESSO DEL GRUPPO	
			30/06/2021	31/12/2020
Società collegate e Joint Venture				
Airest Retail S.r.l.	Euro	1.000.000	50	50
GAP S.p.A.	Euro	510.000	49,87	49,87
Venezia Terminal passeggeri S.p.A.	Euro	3.920.020	22,18	22,18
Brussels South Charleroi Airport SA	Euro	7.735.740	27,65	17,97
Save Cargo S.p.A.	Euro	1.000.000	50,0	50,00
2A - Airport Advertising S.r.l.	Euro	10.000	50	50
Aeroporto Valerio Catullo di Verona Villafranca S.p.A.	Euro	52.317.408	41,9	41,84

Principi di consolidamento

Variazioni di principi contabili

I principi contabili adottati per la predisposizione del bilancio consolidato semestrale abbreviato sono conformi a quelli seguiti per la preparazione del bilancio annuale di Gruppo al 31 dicembre 2020 e del bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2020.

Principi Contabili, Emendamenti ed Interpretazioni IFRS applicati dal 1 gennaio 2021

I seguenti principi contabili, emendamenti e interpretazioni IFRS sono stati applicati per la prima volta dal Gruppo a partire dal 1° gennaio 2021:

- In data 28 maggio 2020 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato “Extension of the Temporary Exemption from Applying IFRS 9 (Amendments to IFRS 4)”. Le modifiche permettono di estendere l’esenzione temporanea dall’applicazione IFRS 9 fino al 1° gennaio 2023 per le compagnie assicurative. L’adozione di tale emendamento non ha comportato effetti sul bilancio consolidato del Gruppo.
- In data 27 agosto 2020 lo IASB ha pubblicato, alla luce della riforma sui tassi di interesse interbancari quale l’IBOR, il documento “**Interest Rate Benchmark Reform—Phase 2**” che contiene emendamenti ai seguenti standard:
 - IFRS 9 *Financial Instruments*;
 - IAS 39 *Financial Instruments: Recognition and Measurement*;
 - IFRS 7 *Financial Instruments: Disclosures*;
 - IFRS 4 *Insurance Contracts*; e
 - IFRS 16 *Leases*.

Tutte le modifiche sono entrate in vigore il 1° gennaio 2021. L’adozione di tali emendamenti non ha comportato effetti sul bilancio consolidato del Gruppo.

Principi Contabili, Emendamenti ed Interpretazioni IFRS e IFRIC omologati dall’unione europea, non ancora obbligatoriamente applicabili e non adottati in via anticipata dal gruppo al 30 giugno 2021

- In data 14 maggio 2020 lo IASB ha pubblicato i seguenti emendamenti denominati:
 - **Amendments to IFRS 3 Business Combinations**: le modifiche hanno lo scopo di aggiornare il riferimento presente nell’IFRS 3 al Conceptual Framework nella versione rivista, senza che ciò comporti modifiche alle disposizioni del principio.
 - **Amendments to IAS 16 Property, Plant and Equipment**: le modifiche hanno lo scopo di non consentire la deduzione dal costo delle attività materiali l’importo ricevuto dalla vendita di beni prodotti nella fase di test dell’attività stessa. Tali ricavi di vendita e i relativi costi saranno pertanto rilevati nel conto economico.
 - **Amendments to IAS 37 Provisions, Contingent Liabilities and Contingent Assets**: l’emendamento chiarisce che nella stima sull’eventuale onerosità di un contratto si devono considerare tutti i costi direttamente imputabili al contratto. Di conseguenza, la valutazione sull’eventuale onerosità di un contratto include non solo i costi incrementali (come ad esempio, il costo del materiale diretto impiegato nella lavorazione), ma anche

tutti i costi che l'impresa non può evitare in quanto ha stipulato il contratto (come, ad esempio, la quota dell'ammortamento dei macchinari impiegati per l'adempimento del contratto).

- **Annual Improvements 2018-2020**: le modifiche sono state apportate all'IFRS 1 *First-time Adoption of International Financial Reporting Standards*, all'IFRS 9 *Financial Instruments*, allo IAS 41 *Agriculture* e agli *Illustrative Examples* dell'IFRS 16 *Leases*.

Tutte le modifiche entreranno in vigore il 1° gennaio 2022. Al momento gli amministratori stanno valutando i possibili effetti dell'introduzione di questi emendamenti sul bilancio consolidato del Gruppo.

Principi Contabili, Emendamenti ed Interpretazioni IFRS non ancora omologati dall'unione europea

Alla data di riferimento del presente documento, gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione degli emendamenti e dei principi sotto descritti.

- In data 18 maggio 2017 lo IASB ha pubblicato il principio **IFRS 17 – Insurance Contracts** che è destinato a sostituire il principio IFRS 4 – *Insurance Contracts*. Il principio si applica a partire dal 1° gennaio 2023 ma è consentita un'applicazione anticipata, solo per le entità che applicano l'IFRS 9 – *Financial Instruments* e l'IFRS 15 – *Revenue from Contracts with Customers*. Gli amministratori non si attendono effetti nel bilancio consolidato del Gruppo dall'adozione di questo principio.
- In data 23 gennaio 2020 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato “**Amendments to IAS 1 Presentation of Financial Statements: Classification of Liabilities as Current or Non-current**”. Il documento ha l'obiettivo di chiarire come classificare i debiti e le altre passività a breve o lungo termine. Le modifiche entrano in vigore dal 1° gennaio 2023; è comunque consentita un'applicazione anticipata. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato del Gruppo dall'adozione di tale emendamento.
- In data 12 febbraio 2021 lo IASB ha pubblicato due emendamenti denominati “**Disclosure of Accounting Policies—Amendments to IAS 1 and IFRS Practice Statement 2**” e “**Definition of Accounting Estimates—Amendments to IAS 8**”. Le modifiche sono volte a migliorare la *disclosure* sulle *accounting policy* in modo da fornire informazioni più utili agli investitori e agli altri utilizzatori primari del bilancio nonché ad aiutare le società a distinguere i cambiamenti nelle stime contabili dai cambiamenti di *accounting policy*. Le modifiche si applicheranno dal 1° gennaio 2023, ma è consentita un'applicazione anticipata. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato del Gruppo dall'adozione di tali emendamenti.
- In data 31 marzo 2021 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato “**Covid-19-Related Rent Concessions beyond 30 June 2021 (Amendments to IFRS 16)**” con il quale estende di un anno il periodo di applicazione dell'emendamento all'IFRS 16, emesso nel 2020, relativo alla contabilizzazione delle agevolazioni concesse, a causa del Covid-19, ai locatari. Le modifiche si applicheranno a partire dal 1° aprile 2021, è consentita un'adozione anticipata. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato del Gruppo dall'adozione di tale emendamento.
- In data 7 maggio 2021 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato “**Amendments to IAS 12 Income Taxes: Deferred Tax related to Assets and**

Liabilities arising from a Single Transaction'. Il documento chiarisce come devono essere contabilizzate le imposte differite su alcune operazioni che possono generare attività e passività di pari ammontare, quali il leasing e gli obblighi di smantellamento. Le modifiche si applicheranno dal 1° gennaio 2023, ma è consentita un'applicazione anticipata. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato del Gruppo dall'adozione di tale emendamento. *(In alternativa)* Al momento gli amministratori stanno valutando i possibili effetti dell'introduzione di questo emendamento sul bilancio consolidato del Gruppo.

- In data 30 gennaio 2014 lo IASB ha pubblicato il principio ***IFRS 14 – Regulatory Deferral Accounts*** che consente solo a coloro che adottano gli IFRS per la prima volta di continuare a rilevare gli importi relativi alle attività soggette a tariffe regolamentate ("*Rate Regulation Activities*") secondo i precedenti principi contabili adottati. Non essendo il Gruppo un *first-time adopter*, tale principio non risulta applicabile.

Stagionalità dell'attività

Il Gruppo opera in un settore in cui, in condizioni normali di attività, ed a causa della sua natura ciclica, sono attesi ricavi e risultati operativi più elevati nel secondo e terzo trimestre dell'anno, piuttosto che nei primi e negli ultimi mesi. È stato osservato infatti come nel corso degli anni il traffico aereo si sia concentrato nel periodo giugno-settembre, momento di picco delle vacanze estive, in cui si registra il massimo livello di utenza presso le infrastrutture di mobilità direttamente gestite.

Stime contabili significative

La redazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato e delle relative note esplicative in applicazione dei principi contabili di riferimento richiede da parte degli Amministratori il ricorso a stime e assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data di bilancio. Le stime e le assunzioni utilizzate sono basate sull'esperienza e su altri elementi considerati rilevanti e sono oggetto di revisione periodica; gli effetti di ogni variazione ad esse apportate sono riflessi a conto economico nell'esercizio in cui avviene la revisione di stima. Il concretizzarsi di risultati diversi da quanto stimato potrebbe richiedere rettifiche, anche significative ad oggi né stimabili né prevedibili.

Si segnala, inoltre, che taluni processi valutativi, in particolare quelli più complessi quali la determinazione di eventuali perdite di valore di attività non correnti, sono generalmente effettuati in modo completo solo in sede di redazione del bilancio annuale, allorquando sono disponibili tutte le informazioni eventualmente necessarie, salvo i casi in cui vi siano indicatori di impairment che richiedano un'immediata valutazione di eventuali perdite di valore.

Si segnala in merito che il contesto emergenziale in precedenza descritto ha comportato un significativo innalzamento del livello di rischio e di incertezza, che comporta di conseguenza una maggiore aleatorietà delle stime necessarie per la predisposizione del bilancio.

Perdite di valore sull'avviamento e su altre attività immateriali specifiche

L'avviamento viene sottoposto a verifica per eventuali perdite di valore con periodicità almeno annuale; detta verifica richiede una stima del valore d'uso dell'unità generatrice di

flussi finanziari cui è attribuito l'avviamento, a sua volta basata sulla stima dei flussi finanziari attesi dall'unità e sulla loro attualizzazione in base a un tasso di sconto adeguato. Si rimanda al successivo paragrafo "Verifica della recuperabilità del valore delle attività o di gruppi di attività" per maggiori informazioni.

Imposte differite attive

Le imposte anticipate sono riferite a differenze temporanee fra i valori di bilancio ed i valori riconosciuti fiscalmente, riconducibili a costi a deducibilità differita, principalmente riguardanti accantonamenti per fondo rischi, e al riporto a nuovo delle perdite fiscali di alcune società del Gruppo.

Tali attività sono iscritte in bilancio sulla base di una valutazione discrezionale degli amministratori della probabilità del loro recupero, valutata con particolare riguardo alla capacità della Capogruppo e delle società controllate, anche per effetto dell'esercizio dell'opzione relativa al "consolidato fiscale di generare redditi imponibili positivi nei prossimi esercizi sulla base delle previsioni contenute nello scenario economico industriale già menzionato, soggetto per definizione a rilevanti incertezze, in particolare nell'attuale contesto macroeconomico e di settore.

La valutazione è stata effettuata sulla base dell'aliquota fiscale attesa per l'esercizio in cui si prevede avverrà il riversamento della differenza temporanea.

Fondo svalutazione crediti

Il fondo svalutazione crediti viene determinato sulla base di un'analisi specifica sia delle pratiche in contenzioso che delle pratiche che, pur non essendo in contenzioso, presentano qualche sintomo di ritardo negli incassi. Lo stanziamento include, inoltre, la valutazione dei crediti residuali secondo la logica di perdita attesa (*Expected Loss*) calcolata sull'intera vita del credito in conformità alle nuove previsioni del principio IFRS 9. La valutazione del complessivo valore realizzabile dei crediti commerciali richiede di elaborare delle stime circa la probabilità di recupero delle suddette pratiche nonché delle percentuali di svalutazione applicate ai crediti non in contenzioso e, pertanto, essa è soggetta ad incertezza.

Fondo Rinnovamento Beni in Concessione

Il Fondo rinnovamento, coerentemente con gli obblighi convenzionali in essere, accoglie gli accantonamenti necessari per le manutenzioni e gli interventi di rinnovamento che verranno effettuati sui beni costituenti l'infrastruttura iscritti nell'attivo dello Stato Patrimoniale, che dovranno essere devoluti allo Stato in perfette condizioni di funzionamento al termine della concessione.

Il Fondo di Rinnovamento viene annualmente alimentato sulla base di una valutazione tecnica degli stimati oneri futuri relativi alle manutenzioni cicliche necessarie al mantenimento dei beni di cui è prevista la devoluzione gratuita al termine della concessione, ed utilizzato in ragione delle manutenzioni effettuate nel corso del periodo.

Fondi pensione e altri benefici post impiego

Il costo dei piani pensionistici a benefici definiti e degli altri benefici post impiego è determinato utilizzando valutazioni attuariali. La valutazione attuariale richiede l'elaborazione di ipotesi circa i tassi di sconto, il tasso atteso di rendimento degli impieghi, i futuri incrementi salariali, i tassi di mortalità ed il futuro incremento delle pensioni. Gli utili e le perdite attuariali relativi a piani a benefici definiti sono rilevati nel prospetto dell'utile complessivo e non sono oggetto di successiva imputazione a conto economico;

il costo per interessi è rilevato invece a conto economico. A causa della natura di lungo termine di questi piani, tali stime sono soggette ad un significativo grado di incertezza.

Imposte correnti

Le imposte correnti per il periodo in corso sono valutate sulla base dell'importo che ci si attende di recuperare o corrispondere alle autorità fiscali. Le aliquote e la normativa fiscale utilizzate per calcolare l'importo sono quelle emanate o sostanzialmente emanate alla data di chiusura del bilancio consolidato semestrale abbreviato. Le imposte correnti relative ad elementi rilevati direttamente a patrimonio netto sono rilevate direttamente nel patrimonio netto e non nel conto economico.

Verifica della recuperabilità del valore delle attività o di gruppi di attività

L'attuale contesto di incertezza conseguente all'emergenza sanitaria mondiale da *Coronavirus*, ha comportato un continuo monitoraggio da parte del *management* del Gruppo Milione dei valori iscritti nell'attivo dello Stato Patrimoniale ed in particolare dei plusvalori emersi in sede di *Purchase Price Allocation*.

Tali controlli periodici sono richiesti annualmente dal principio contabile internazionale n.36 'Riduzione durevole di valore delle attività' («IAS 36») e ogni qualvolta si verifichi un *trigger event* o qualora si manifestino fattori interni / esterni da cui derivi una presunzione di perdita di valore.

Nel corso del primo semestre 2021, il *management* del Gruppo, in ottemperanza a quanto previsto dal principio contabile «IAS 36», ha esaminato e valutato i fattori esterni/interni che potevano indurre ad una presunzione di perdita di valore, rispetto alla valutazione posta in essere nella predisposizione del bilancio al 31 dicembre 2020.

Nell'ambito di tale analisi il management del Gruppo ha valutato che i dati previsionali utilizzati ai fini dei test di impairment al 31 dicembre 2020, riferiti allo scenario economico finanziario approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 17 marzo 2021, sono da ritenersi ancora validi. In particolare, si ritiene che gli effetti economici del ritardo nell'avvio della ripresa del traffico registrato nel primo semestre del 2021 saranno compensati da un maggior contributo governativo a titolo di compensazione rispetto alla previsione iniziale, alla luce del provvedimento di incremento di tali ristori contenuto nel Decreto Legge 25 maggio 2021, n. 73. Inoltre, non vi sono evidenze che portino a ritenere necessaria una rivisitazione al ribasso nelle proiezioni di medio-lungo termine. Infine, l'andamento dei parametri utilizzati per la definizione del tasso di attualizzazione (WACC) ha evidenziato una leggera diminuzione rispetto al 31 dicembre 2020.

Gli Amministratori, alla luce degli aspetti sopra descritti, hanno ritenuto non necessario effettuare un aggiornamento del test nell'ambito della redazione del bilancio semestrale. Tale test sarà quindi effettuato per il bilancio al 31 dicembre 2021 tenendo conto dell'evoluzione del mercato del trasporto aereo dopo la stagione estiva e dopo i primi mesi della stagione invernale 2021 – 22.

Criteri di valutazione

Il bilancio consolidato semestrale abbreviato per il periodo al 30 giugno 2021 è stato redatto in conformità allo IAS 34 Bilanci Intermedi.

I principi IAS/IFRS applicati sono indicati nei punti seguenti.

Immobilizzazioni immateriali

Le attività immateriali riguardano le attività prive di consistenza fisica identificabile, controllate dall'impresa ed in grado di produrre benefici economici futuri, nonché quelle derivanti da operazioni di aggregazione aziendale.

La vita utile delle attività immateriali è valutata come definita o indefinita.

Le attività immateriali, aventi vita utile definita, sono iscritte al costo di acquisto o di produzione o, se derivano da operazioni di aggregazione di imprese, sono capitalizzate al valore equo alla data di acquisizione; esse sono inclusive degli oneri accessori, ed ammortizzate sistematicamente per il periodo della loro residua possibilità di utilizzazione secondo quanto previsto dallo IAS 36 e sottoposte a test di *impairment* ogni volta che vi siano indicazioni di una possibile perdita di valore.

Il valore residuo alla fine della vita utile si presume pari a zero a meno che ci sia un impegno da parte di terzi all'acquisto dell'attività alla fine della sua vita utile oppure se esiste un mercato attivo per l'attività. Gli amministratori rivedono la stima della vita utile dell'immobilizzazione immateriale a ogni chiusura di esercizio.

Le quote di ammortamento delle attività immateriali con vita definita sono rilevate a conto economico nella categoria di costo coerente con la funzione dell'attività immateriale.

Le immobilizzazioni immateriali a vita utile indefinita sono sottoposte a verifica semestrale e/o annuale della recuperabilità del loro valore a livello individuale o a livello di unità generatrice di cassa (cd. *impairment test*). La recuperabilità del loro valore di iscrizione è verificata adottando i criteri indicati più sotto. Per tali attività non è rilevato alcun ammortamento. La vita utile di un bene immateriale con vita indefinita è riesaminata con periodicità annuale al fine di accertare il persistere delle condizioni alla base di tale classificazione.

Di seguito vengono riassunti gli anni di vita utile delle differenti tipologie di immobilizzazioni immateriali:

CATEGORIA	PERIODO AMMORTAMENTO
Diritti di brevetto e di utilizzazione opere d'ingegno: software	3 anni
Diritto di utilizzo delle concessioni aeroportuali	Durata concessione aeroportuale
Diritti brevetto e Opere ingegno	5 anni
Licenze, marchi e altri diritti simili	Durata contrattuale

La voce "Diritti di brevetto e di utilizzazione delle opere dell'ingegno" si riferisce principalmente ai costi per l'implementazione e la personalizzazione del *software* gestionale.

La voce "Diritto di utilizzo delle concessioni aeroportuali" accoglie il valore rilevato tra le attività immateriali a fronte delle infrastrutture aeroportuali possedute in relazione al diritto di concessione acquisito per la gestione delle stesse infrastrutture in contropartita

al diritto ad addebitare gli utenti per l'utilizzo delle medesime infrastrutture, nell'espletamento di pubblico servizio, conformemente a quanto disposto dall' IFRIC 12 - Accordi per Servizi in Concessione.

Aggregazioni di imprese e avviamento

Aggregazioni aziendali effettuate prima del 1° gennaio 2010

L'acquisizione di imprese controllate è contabilizzata secondo il metodo dell'acquisizione. Il costo dell'acquisizione è determinato dalla sommatoria dei valori correnti, alla data di scambio, delle attività cedute, delle passività sostenute o assunte e degli strumenti rappresentativi di capitale emessi dall'acquirente, in cambio del controllo della società acquisita comprensivi dei costi direttamente attribuibili all'aggregazione aziendale.

Il costo dell'acquisizione viene allocato alle attività, alle passività e alle passività potenziali della società acquisita valorizzati ai relativi *fair value* alla data di acquisizione che soddisfano i criteri previsti dal IFRS 3. La differenza così rilevata tra il costo dell'aggregazione aziendale e l'interessenza dell'acquirente al *fair value* (valore equo) netto delle attività, passività e passività potenziali identificabili, viene contabilizzata come avviamento.

L'avviamento acquisito in un'aggregazione aziendale non è ammortizzato; annualmente viene verificato se esso abbia subito riduzioni di valore, o più frequentemente se specifici eventi o modificate circostanze indicano la possibilità che potrebbe aver subito una riduzione di valore, secondo quanto previsto dallo IAS 36 "Riduzione di valore delle attività".

Ai fini della determinazione del *fair value* delle attività e delle passività e dei test di *impairment* le valutazioni degli amministratori vengono supportate dall'intervento di esperti indipendenti.

L'interessenza degli azionisti di minoranza nelle imprese acquisite è inizialmente valutata in misura pari alla loro quota dei valori correnti delle attività, passività e passività potenziali iscritte.

Aggregazioni aziendali effettuate dopo il 1° gennaio 2010

A seguito dell'introduzione del principio IFRS 3 Rivisto, a partire dal 1° gennaio 2010, data di prima applicazione in via prospettica dello stesso, le aggregazioni aziendali sono contabilizzate utilizzando il metodo dell'acquisizione.

Il costo di un'acquisizione è valutato come somma del corrispettivo trasferito misurato al *fair value* (valore equo) alla data di acquisizione e dell'importo di qualsiasi partecipazione di minoranza nell'acquisita. Per ogni aggregazione aziendale, l'acquirente deve valutare qualsiasi partecipazione di minoranza nell'acquisita al *fair value* (valore equo) oppure in proporzione alla quota della partecipazione di minoranza nelle attività nette identificabili dell'acquisita. I costi di acquisizione sono spesi e classificati tra le spese amministrative. Quando il gruppo acquisisce un business, deve classificare o designare le attività finanziarie acquisite o le passività assunte in accordo con i termini contrattuali, le condizioni economiche e le altre condizioni pertinenti in essere alla data di acquisizione. Ciò include la verifica per stabilire se un derivato incorporato debba essere separato dal contratto primario.

Se l'aggregazione aziendale è realizzata in più fasi, l'acquirente deve ricalcolare il *fair value* della partecipazione precedentemente detenuta e valutata con *l'equity method* e rilevare nel conto economico l'eventuale utile o perdita risultante. Ogni corrispettivo potenziale deve essere rilevato dall'acquirente al *fair value* alla data di acquisizione. La variazione del *fair value* del corrispettivo potenziale classificato come attività o passività, sarà rilevata secondo quanto disposto dallo IAS 39, nel conto economico o nel prospetto delle altre componenti

di conto economico complessivo. Se il corrispettivo potenziale è classificato nel patrimonio netto, il suo valore non deve essere ricalcolato sino a quando la sua estinzione sarà contabilizzata contro patrimonio netto. L'avviamento è inizialmente valutato al costo che emerge come eccedenza tra la sommatoria del corrispettivo corrisposto e l'importo riconosciuto per le quote di minoranza rispetto alle attività nette identificabili acquisite e le passività assunte dal Gruppo. Se il corrispettivo è inferiore al *fair value* delle attività nette della controllata acquisita, la differenza è rilevata nel conto economico. Dopo la rilevazione iniziale, l'avviamento è valutato al costo ridotto delle perdite di valore accumulate. Al fine della verifica per riduzione di valore, l'avviamento acquisito in un'aggregazione aziendale deve, dalla data di acquisizione, essere allocato ad ogni unità generatrice di flussi di cassa del gruppo che si prevede benefici dell'aggregazione, a prescindere dal fatto che altre attività o passività dell'entità acquisita siano assegnate a tali unità.

Se l'avviamento è stato allocato ad un'unità generatrice di flussi finanziari e l'entità dismette parte delle attività di tale unità, l'avviamento associato all'attività dismessa deve essere incluso nel valore contabile dell'attività quando si determina l'utile o la perdita derivante dalla dismissione. L'avviamento associato con l'attività dismessa deve essere determinato sulla base dei valori relativi dell'attività dismessa e della parte mantenuta dell'unità generatrice di flussi finanziari.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono inizialmente rilevate al costo di acquisto o di realizzazione o, se derivano da operazioni di aggregazioni di imprese, al valore equo alla data di acquisizione; il valore comprende il prezzo pagato per acquistare o costruire l'attività (al netto di sconti e abbuoni) e gli eventuali costi direttamente attribuibili all'acquisizione e necessari alla messa in funzione del bene. Per i beni presi in carico da terzi, gli stessi sono valorizzati al *fair value* sulla base di specifica perizia.

Il prezzo di acquisto o il costo di realizzazione si intende al netto dei contributi pubblici in conto capitale che sono rilevati quando le condizioni per la loro concessione si sono verificate.

I terreni, sia liberi da costruzioni, sia annessi a fabbricati civili e industriali, sono stati contabilizzati separatamente e non vengono ammortizzati in quanto elementi a vita utile illimitata.

Le attività materiali sono esposte al netto dei relativi ammortamenti accumulati e di eventuali perdite di valore determinate secondo le modalità descritte nel seguito. L'ammortamento è calcolato in quote costanti in base alla vita utile stimata del bene.

Le perdite di valore sono contabilizzate nel conto economico fra i costi per ammortamenti. Tali perdite di valore sono ripristinate nel caso in cui vengano meno i motivi che le hanno generate.

Al momento della vendita o quando non sussistono benefici economici futuri attesi dall'uso di un bene, esso viene eliminato dal bilancio e l'eventuale perdita o utile (calcolata come differenza tra il valore di cessione ed il valore di carico) viene rilevata a conto economico nell'anno della suddetta eliminazione.

Quando l'attività materiale è costituita da più componenti significativi aventi vite utili differenti, l'ammortamento è effettuato per ciascuna componente. Non sono oggetto di ammortamento i terreni e le attività materiali destinate alla cessione che sono valutate al minore tra il valore di iscrizione e il loro *fair value* al netto degli oneri di dismissione.

Le spese di manutenzione e riparazione, che non siano suscettibili di valorizzare e/o prolungare la vita residua dei beni, sono spese nel periodo in cui sono sostenute; in caso contrario vengono capitalizzate.

Le immobilizzazioni materiali sono ammortizzate in quote costanti sulla base della residua possibilità di utilizzazione, esposta nella seguente tabella:

CATEGORIA	%
Mezzi e attrezzature di pista	31,5%
Macchinari officina	12,5%
Macchinari vari/impianti altri	15,0%
Impianti di telesegnalazione	25,0%
Impianti di allarme	30,0%
Macchine operatrici/impianti di carico/scarico	10,0%
Attrezzatura	35% - 15% - 12,5%
Autovetture / Motovetture	20% - 25%
Macchine ordinarie ufficio	12,0%
Mobili e arredi	15,0%
Impianti telefonici e Macchine ufficio elettroniche	20,0%

Beni in locazione finanziaria

I beni acquisiti con contratti di locazione finanziaria, che prevedono il controllo (*right of use*) del bene stesso (individuando quali discriminanti: l'identificazione del bene, il diritto di sostituzione dello stesso, il diritto ad ottenere sostanzialmente tutti i benefici economici rivenienti dall'uso del bene e il diritto di dirigere l'uso del bene sottostante il contratto) sono contabilizzati secondo quanto previsto dall'IFRS 16 *Leases*. Quest'ultimo prevede l'iscrizione del bene oggetto di *lease* anche operativo nell'attivo con contropartita un debito finanziario. I canoni di *leasing* sono ripartiti tra quota capitale e quota interessi in modo da ottenere l'applicazione di un tasso di interesse costante sul saldo residuo del debito (quota capitale). Gli oneri finanziari sono addebitati a conto economico. I beni in *leasing* capitalizzati sono ammortizzati sulla base della vita utile stimata del bene.

Perdite di valore delle immobilizzazioni materiali ed immateriali

I valori contabili delle attività materiali e immateriali del Gruppo sono oggetto di valutazione ogni qualvolta vi siano evidenti segnali interni o esterni all'impresa che indichino la possibilità del venir meno del valore dell'attività o di un gruppo di esse (definite come Unità Generatrici di Cassa o CGU).

Il valore recuperabile è il maggiore fra il valore equo dell'attività o unità generatrice di flussi finanziari, al netto dei costi di vendita, e il suo valore d'uso. Il valore recuperabile viene determinato per singola attività, tranne quando tale attività generi flussi finanziari che non sono ampiamente indipendenti da quelli generati da altre attività o gruppi di attività.

Se il valore contabile di un'attività è superiore al suo valore recuperabile, tale attività ha subito una perdita di valore ed è conseguentemente svalutata fino a riportarla al valore recuperabile. Nel determinare il valore d'uso, il Gruppo sconta al valore attuale i flussi finanziari stimati futuri usando un tasso di attualizzazione ante-imposte che riflette le valutazioni di mercato sul valore attuale del denaro e i rischi specifici dell'attività. Nel

determinare il valore equo al netto dei costi di vendita, viene utilizzato un adeguato modello di valutazione. Tali calcoli sono effettuati utilizzando opportuni moltiplicatori di valutazione, prezzi di titoli azionari quotati per partecipate i cui titoli sono pubblicamente negoziati, e altri indicatori di valore equo disponibili.

Perdite di valore su attività in funzionamento sono rilevate a conto economico nelle categorie di costo coerenti con la destinazione dell'attività che ha evidenziato la perdita di valore.

A ogni chiusura di bilancio il Gruppo valuta inoltre, con riferimento alle attività diverse dall'avviamento, l'eventuale esistenza di indicazioni del venir meno (o della riduzione) di perdite di valore precedentemente rilevate e, qualora tali indicazioni esistano, stima il valore recuperabile. Il valore di un'attività precedentemente svalutata può essere ripristinato solo se vi sono stati cambiamenti nelle stime su cui si basava il calcolo del valore recuperabile determinato successivamente alla rilevazione dell'ultima perdita di valore. La ripresa di valore non può eccedere il valore di carico che sarebbe stato determinato, al netto degli ammortamenti, nell'ipotesi in cui nessuna perdita di valore fosse stata rilevata in esercizi precedenti. Tale ripresa è rilevata a conto economico a meno che l'immobilizzazione non sia contabilizzata a valore rivalutato, nel qual caso la ripresa è trattata come un incremento da rivalutazione.

Il valore dell'avviamento non può essere ripristinato in seguito ad aumenti nel valore recuperabile.

I seguenti criteri sono utilizzati per la contabilizzazione di perdite di valore relative a specifiche tipologie di attività:

Avviamento e Concessione

Il Gruppo sottopone i valori iscritti ad avviamento e concessione a verifica per perdite di valore su base annua, o più frequentemente se eventi o cambiamenti nelle circostanze indicano che il valore contabile potrebbe essere soggetto a perdita di valore.

La perdita di valore sulle suddette attività immateriali è determinata valutando il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi finanziari (o gruppo di unità generatrici di flussi finanziari) a cui le stesse sono riconducibili. Laddove il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi finanziari (o gruppo di unità generatrici di flussi finanziari) è minore del valore contabile dell'unità generatrice di flussi finanziari (o gruppo di unità generatrici di flussi finanziari) a cui le attività immateriali sono state allocate, una perdita di valore è rilevata.

L'abbattimento del valore dell'avviamento non può essere ripristinato in esercizi futuri.

Il Gruppo effettua la verifica annuale sulla perdita di valore delle attività immateriali sopra individuate, durante il processo di chiusura del bilancio annuale.

L'*impairment test* avviene confrontando il valore contabile dell'attività o della unità generatrice di flussi finanziari (C.G.U.) con il valore recuperabile della stessa, dato dal maggiore tra il *fair value* (al netto degli eventuali oneri di vendita) ed il valore dei flussi di cassa netti attualizzati che si prevede saranno prodotti dall'attività o dalla C.G.U..

Ciascuna unità o gruppo di unità a cui viene allocato l'intangibile specifico, rappresenta il livello più basso all'interno del Gruppo in cui lo stesso è monitorato a fini di gestione interna.

Le condizioni e le modalità di eventuale ripristino di valore di un'attività in precedenza svalutata applicate dal Gruppo, escludendo comunque qualsiasi possibilità di ripristino di valore dell'avviamento, sono quelle previste dallo IAS 36.

Partecipazioni in società controllate e collegate

Il Gruppo potrebbe detenere alcune partecipazioni in società controllate o collegate che tuttavia non consolida a fronte del fatto che le stesse sono da considerarsi non operative e/o non significative, per cui l'effetto patrimoniale ed economico, che deriverebbe da un consolidamento, integrale o con il metodo del patrimonio netto, di tali partecipazioni, è sostanzialmente riconducibile al valore di iscrizione delle stesse nel bilancio di Gruppo.

Attività non correnti detenute per la vendita ed attività cessate

Le attività non correnti ed i gruppi in dismissione classificati come posseduti per la vendita, devono essere valutati al minore tra il valore contabile ed il valore equo al netto dei costi di vendita. Le attività non correnti ed i gruppi in dismissione sono classificati come posseduti per la vendita se il loro valore contabile sarà recuperato con un'operazione di vendita anziché tramite il suo uso continuativo. Si considera rispettata questa condizione solo quando la vendita è altamente probabile e l'attività o il gruppo in dismissione è disponibile per una vendita immediata nelle sue attuali condizioni.

Nel conto economico consolidato e nel periodo di confronto dell'anno precedente, gli utili e le perdite delle attività operative cessate, sono rappresentate separatamente dagli utili e dalle perdite delle attività operative, sotto la linea dell'utile dopo le imposte, anche quando il Gruppo mantiene dopo la vendita una quota di minoranza nella controllata. L'utile o la perdita risultanti, al netto delle imposte, sono esposti separatamente nel conto economico.

Immobili, impianti e macchinari e attività immateriali una volta classificati come posseduti per la vendita non devono più essere ammortizzati.

Attività finanziarie

Con riferimento alla classificazione e alla misurazione di attività finanziarie il Gruppo ha applicato i requisiti dell'IFRS 9 agli strumenti che risultano iscritti al 1 gennaio 2018 e non ha applicato tali requisiti alle attività che sono già state eliminate contabilmente alla data di applicazione iniziale.

Tutte le attività finanziarie rilevate che rientrano nell'ambito di applicazione dell'IFRS 9 devono successivamente essere rilevate al costo ammortizzato o al *fair value* sulla base del modello di business dell'entità per la gestione delle attività finanziarie e delle caratteristiche relative ai flussi finanziari contrattuali dell'attività finanziaria.

Specificamente:

- Strumenti di debito detenuti nel quadro di un modello di business il cui obiettivo è il possesso di attività finanziarie finalizzato alla raccolta dei flussi di cassa contrattuali, e che hanno flussi di cassa rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e da interessi sull'importo del capitale da restituire, sono successivamente valutati al costo ammortizzato;
- Strumenti di debito detenuti nel quadro di un modello di business il cui obiettivo è conseguito sia mediante la raccolta dei flussi finanziari contrattuali che mediante la vendita di attività finanziarie, e che hanno flussi di cassa rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e da interessi sull'importo del capitale da restituire, sono successivamente valutati al *fair value* con variazioni rilevate nelle altre componenti del conto economico complessivo (FVTOCI);

- Tutti gli altri strumenti di debito e gli investimenti in strumenti rappresentativi di capitale sono successivamente valutati al *fair value*, con variazioni rilevate nell'utile (perdita) d'esercizio (FVTPL).

Quando un investimento in uno strumento di debito misurato come FVTOCI è eliminato, l'utile (perdita) cumulato riconosciuto in precedenza tra le altre componenti del conto economico complessivo è riclassificato dal patrimonio netto all'utile (perdita) d'esercizio tramite una rettifica da riclassificazione. Al contrario, quando un investimento in uno strumento rappresentativo di capitale designato come valutato FVTOCI è eliminato, l'utile (perdita) cumulato riconosciuto in precedenza tra le altre componenti del conto economico complessivo è successivamente trasferito negli utili portati a nuovo senza transitare dal conto economico.

Gli strumenti di debito successivamente valutati al costo ammortizzato o FVTOCI sono assoggettati ad impairment.

Finanziamenti e crediti

I finanziamenti e crediti sono attività finanziarie non derivate con pagamenti fissi o determinabili che non sono quotati su un mercato attivo. Dopo la rilevazione iniziale, tali attività sono valutate secondo il criterio del costo ammortizzato usando il metodo del tasso di sconto effettivo al netto di ogni accantonamento per perdita di valore.

Il costo ammortizzato è calcolato prendendo in considerazione ogni sconto o premio di acquisto e include le commissioni che sono una parte integrante del tasso di interesse effettivo e dei costi di transazione. Gli utili e le perdite sono iscritti a conto economico quando i finanziamenti e crediti sono contabilmente eliminati o al manifestarsi di perdite di valore, oltre che attraverso il processo di ammortamento.

Attività finanziarie disponibili per la vendita

Le attività finanziarie disponibili per la vendita sono quelle attività finanziarie, esclusi gli strumenti finanziari derivati, che sono state designate come tali o non sono classificate in nessun' altra delle precedenti categorie. Dopo l'iniziale iscrizione le attività finanziarie detenute per la vendita sono valutate al valore equo e gli utili e le perdite sono iscritti in una voce separata del patrimonio netto. Il valore equo (o *fair value*) viene determinato facendo riferimento al valore di mercato (*bid price*) alla data di chiusura del periodo oggetto di rilevazione; nel caso di strumenti non quotati lo stesso viene determinato attraverso tecniche finanziarie di valutazione comunemente utilizzate. Quando le attività sono contabilmente eliminate, gli utili o le perdite accumulate nel patrimonio netto sono imputati a conto economico. Interessi maturati o pagati su tali investimenti sono contabilizzati come interessi attivi o passivi utilizzando il tasso di interesse effettivo. Dividendi maturati su tali investimenti sono imputati a conto economico come "dividendi ricevuti" quando sorge il diritto all'incasso.

Valore equo

In caso di titoli diffusamente negoziati nei mercati regolamentati, il valore equo è determinato facendo riferimento alla quotazione di borsa rilevata al termine delle negoziazioni alla data di chiusura del periodo. Per gli investimenti per i quali non esiste un mercato attivo, il valore equo è determinato mediante tecniche di valutazione basate su: prezzi di transazioni recenti fra parti indipendenti; il valore corrente di mercato di uno strumento sostanzialmente simile; l'analisi dei flussi finanziari attualizzati; modelli di apprezzamento delle opzioni.

Riduzione di valore di attività finanziarie

In relazione alla perdita di valore delle attività finanziarie, l'IFRS 9 richiede l'applicazione di un modello basato sulle perdite attese su crediti, invece di quello basato sulle perdite su crediti già sostenute richiesto dallo IAS 39. Il diverso modello basato sulle perdite attese su crediti richiede che il Gruppo consideri le perdite su crediti attese e le variazioni in tali perdite su crediti attese ad ogni data di riferimento del bilancio per riflettere le variazioni nel rischio di credito intervenute dalla rilevazione iniziale dell'attività finanziaria. In altre parole, non è più necessario che si verifichi un evento che metta in dubbio la recuperabilità del credito prima di riconoscere una perdita su crediti.

L'IFRS 9 richiede che il Gruppo riconosca un fondo svalutazione crediti per le perdite attese su crediti con riferimento a:

- 1) Investimenti in strumenti di debito valutati successivamente al costo ammortizzato o FVTOCI;
- 2) Crediti per lease finanziari;
- 3) Crediti commerciali e attività derivanti da contratti (contract assets);
- 4) impegni all'erogazione di finanziamenti e contratti di garanzia finanziaria ai quali si applicano le disposizioni in materia di riduzione del valore dell'IFRS 9.

In particolare, l'IFRS 9 richiede che il Gruppo misuri il fondo a copertura perdite di un'attività finanziaria a un importo pari alle perdite attese lungo tutta la vita del credito (lifetime expected credit losses, ECL) se il rischio di credito di tale attività finanziaria è significativamente aumentato dopo la rilevazione iniziale, o se lo strumento finanziario è un'attività finanziaria deteriorata acquistata o originata. Tuttavia, se il rischio di credito di uno strumento finanziario non è aumentato significativamente dopo la rilevazione iniziale, (eccetto che per un'attività finanziaria deteriorata acquistata o originata), il Gruppo deve valutare il fondo a copertura perdite per lo strumento finanziario per un importo pari alle perdite attese su crediti rivenienti da un evento di default dei 12 mesi successivi (12-months expected credit losses). L'IFRS 9 inoltre, in talune circostanze, richiede l'adozione di un metodo semplificato per misurare il fondo a copertura perdite per i crediti commerciali, le attività derivanti da contratto e i crediti dei finance lease stimando le perdite attese lungo tutta la vita del credito.

Azioni proprie

Le azioni proprie riacquistate sono rilevate al costo e portate in diminuzione del patrimonio netto. L'acquisto, la vendita o la cancellazione di azioni proprie non danno origine a nessun profitto o perdita nel conto economico. La differenza tra il valore di acquisto e il corrispettivo, in caso di rimessione, è rilevata nella riserva sovrapprezzo azioni. I diritti di voto legati alle azioni proprie sono annullati così come il diritto a ricevere dividendi. In caso di esercizio nel periodo di opzioni su azioni, queste vengono soddisfatte con azioni proprie.

Rimanenze

Le rimanenze, con esclusione dei lavori in corso su ordinazione, sono iscritte al minore tra il costo di acquisto o di produzione e il valore netto di realizzo rappresentato dall'ammontare che l'impresa si attende di ottenere dalla loro vendita nel normale svolgimento dell'attività. Il costo delle rimanenze è determinato applicando il metodo del

costo medio ponderato. I lavori in corso su ordinazione sono valutati sulla base dei corrispettivi pattuiti in relazione allo stato di avanzamento dei lavori determinato utilizzando il metodo del costo sostenuto (*cost-to-cost*). Gli acconti versati dai committenti sono detratti dal valore delle rimanenze nei limiti dei corrispettivi maturati; la parte restante è iscritta nelle passività. Le eventuali perdite derivanti dalla chiusura delle commesse sono rilevate interamente nel periodo in cui sono previste.

Cassa e disponibilità liquide

Le disponibilità liquide (considerati anche i mezzi equivalenti) comprendono i valori numerari, ossia quei valori che possiedono i requisiti della disponibilità a vista o a brevissimo termine, del buon esito e dell'assenza di spese per la riscossione.

Benefici per i dipendenti

I benefici garantiti ai dipendenti erogati in coincidenza o successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro attraverso programmi a benefici definiti (Trattamento di fine rapporto) o altri benefici a lungo termine sono riconosciuti nel periodo di maturazione del diritto.

La passività relativa, al netto delle eventuali attività al servizio del piano, è determinata sulla base di ipotesi attuariali ed è rilevata per competenza, coerentemente alle prestazioni di lavoro necessarie per l'ottenimento dei benefici; la valutazione della passività è effettuata da attuari indipendenti, utilizzando il metodo della proiezione unitaria del credito. L'importo riflette non solo i debiti maturati alla data di chiusura del bilancio consolidato semestrale abbreviato, ma anche i futuri incrementi salariali (solo per le società con meno di 50 dipendenti) e le correlate dinamiche statistiche.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri riguardano costi e oneri di natura determinata e di esistenza certa o probabile, che, alla data di chiusura del presente bilancio consolidato semestrale abbreviato, sono indeterminati nell'ammontare o nella data di sopravvenienza. Gli accantonamenti sono rilevati quando:

- (i) è probabile l'esistenza di un'obbligazione attuale, legale o implicita, derivante da un evento passato;
- (ii) è probabile che l'adempimento dell'obbligazione sia oneroso;
- (iii) l'ammontare dell'obbligazione può essere stimato attendibilmente.

Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della migliore stima, a volte con il supporto di esperti, dell'ammontare che l'impresa pagherebbe per estinguere l'obbligazione ovvero per trasferirla a terzi alla data di chiusura dell'esercizio. Quando l'effetto finanziario del tempo è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, l'accantonamento è oggetto di attualizzazione; l'incremento del fondo connesso al trascorrere del tempo è imputato a conto economico alla voce "Proventi (oneri) finanziari".

Quando la passività è relativa ad attività immateriali (infrastruttura), esso include gli ammontari necessari alla prima manutenzione o sostituzione di ogni bene costituente l'infrastruttura posseduta così da assicurare tutti gli interventi alla data programmata, necessari ad un adeguato mantenimento delle condizioni dei beni fino al termine della concessione.

Debiti commerciali e altre passività non finanziarie

I debiti, la cui scadenza rientra nei normali termini commerciali, sono iscritti al costo (il loro valore nominale). I debiti in valuta diversa dalla moneta di conto sono iscritti al tasso di cambio del giorno dell'operazione e, successivamente, convertiti al cambio di fine anno. L'utile o la perdita derivante dalla conversione viene imputato a conto economico. Le altre passività sono iscritte al loro costo (identificato dal valore nominale).

Finanziamenti

Le altre passività finanziarie, ad eccezione dei derivati, sono inizialmente rilevate al costo, corrispondente al *fair value* della passività al netto dei costi di transazione che sono direttamente attribuibili all'emissione della passività stessa.

A seguito della rilevazione iniziale, le passività finanziarie sono valutate con il criterio del costo ammortizzato utilizzando il metodo del tasso d'interesse effettivo originale rappresentato dal tasso che rende uguali, al momento della rilevazione iniziale, il valore attuale dei flussi di cassa e il valore di iscrizione iniziale (cd. metodo del costo ammortizzato).

Ogni utile o perdita è contabilizzata a conto economico quando la passività è estinta, oltre che attraverso il processo di ammortamento.

Passività finanziarie

Le Passività finanziarie sono contabilizzate in conformità all'IFRS 9 e, ad eccezione degli strumenti finanziari derivati, sono inizialmente rilevate al costo corrispondente al *fair value* della passività al netto dei costi di transazione, che sono direttamente attribuibili all'emissione della passività stessa.

A seguito della rilevazione iniziale, le passività finanziarie sono valutate con il criterio del costo ammortizzato utilizzando il metodo del tasso d'interesse effettivo originale rappresentato dal tasso che rende uguali, al momento della rilevazione iniziale, il valore attuale dei flussi di cassa e il valore di iscrizione iniziale (cd. metodo del costo ammortizzato).

Ogni utile o perdita è contabilizzata a conto economico quando la passività è estinta, oltre che attraverso il processo di ammortamento.

Strumenti finanziari derivati ed operazioni di copertura

Coerentemente con la strategia prescelta, il Gruppo non pone in essere operazioni su derivati a scopi speculativi. Tuttavia, nel caso in cui tali operazioni sebbene poste in essere con logiche gestionali di copertura non siano qualificabili come operazioni di copertura secondo le regole sancite dall'IFRS 9, esse sono contabilizzate come operazioni di negoziazione.

Gli strumenti finanziari derivati sono classificati come strumenti di copertura (pertanto designati in Hedge Accounting) quando la relazione tra il derivato e l'oggetto della copertura è formalmente documentata e l'efficacia della copertura, verificata periodicamente, è elevata. Ai sensi dell'IFRS 9 la verifica dell'efficacia della copertura è basata sulla valutazione della "relazione economica" esistente tra elemento coperto ed

elemento di copertura, privilegiando pertanto gli aspetti di carattere qualitativo a quelli di carattere quantitativo.

Quando i derivati di copertura coprono il rischio di variazione del *fair value* degli strumenti oggetto di copertura (*fair value hedge*; es. copertura della variabilità del *fair value* di attività/passività a tasso fisso), essi sono rilevati al fair value con imputazione degli effetti a conto economico; coerentemente, gli strumenti oggetto di copertura sono adeguati per riflettere le variazioni del *fair value* associate al rischio coperto. Quando i derivati coprono il rischio di variazione dei flussi di cassa degli strumenti oggetto di copertura (*cash flow hedge*; es. copertura della variabilità dei flussi di cassa di attività/passività a tasso variabile per effetto delle oscillazioni dei tassi d'interesse), le variazioni del *fair value* sono inizialmente rilevate a patrimonio netto e successivamente imputate a conto economico coerentemente agli effetti economici prodotti dall'operazione coperta.

Le variazioni del *fair value* dei derivati rispetto al valore iniziale che non soddisfano le condizioni per essere qualificati come di copertura sono rilevate a conto economico.

Contabilizzazione componenti positivi di reddito

I Ricavi sono contabilizzati in conformità alle previsioni dell'IFRS 15 e sono rilevati per un importo che riflette il corrispettivo a cui l'entità ritiene di avere diritto in cambio del trasferimento di merci o servizi al cliente. Tale rilevazione avviene nel momento in cui sono state adempiute le obbligazioni contrattuali ed in particolare quando il controllo viene trasferito al cliente. Inoltre, nella determinazione della misura del ricavo occorre tenere conto della probabilità di ottenimento e/o incasso dei benefici economici legati al provento.

I ricavi sono iscritti al netto di resi, sconti, abbuoni, premi e oneri promozionali direttamente correlati ai ricavi di vendita, nonché delle imposte direttamente connesse.

I servizi prestati in qualità di gestori aeroportuali sono riconducibili a due fattispecie: *aviation* e non *aviation*.

Ricavi aviation

La prima categoria comprende principalmente attività di gestione, manutenzione e sviluppo delle infrastrutture aeroportuali, nell'ambito della quale si collocano i controlli di sicurezza e di vigilanza, oltre alla fornitura di servizi connessi all'approdo e alla partenza degli aeromobili ai passeggeri e agli utenti e operatori aeroportuali. Tali attività sono remunerate dalle compagnie aeree, dagli operatori aeroportuali e dai passeggeri attraverso il pagamento dei diritti aeroportuali (definiti da un sistema tariffario regolamentato). I principali sono riconducibili a: diritti di imbarco passeggeri, diritti di approdo e partenza, diritti di sosta e ricovero degli aeromobili. Altre fonti di ricavo riguardano i corrispettivi per i controlli dei passeggeri in partenza, i corrispettivi per i controlli di sicurezza dei bagagli da stiva, i corrispettivi per PRM (servizi ai passeggeri a ridotta mobilità), corrispettivi dovuti per l'utilizzo di beni a uso esclusivo, i corrispettivi dovuti per i servizi di de-icing. Il business General Aviation invece include le attività di aviazione generale, che comprendono l'intera gamma di servizi connessi al traffico business.

Gli sconti commerciali, portati in diretta diminuzione dei ricavi, sono stati calcolati sulla base dei contratti stipulati con le compagnie aeree e con i tour operator.

Ricavi non aviation

Le principali attività prestate nell'ambito della categoria non aviation includono invece una vasta gamma di servizi prestatati alcuni direttamente ed altri indirettamente attraverso un rapporto di subconcessione di servizi commerciali destinati a passeggeri ed operatori. Includono la gestione di parcheggi, il retail e la pubblicità. I ricavi così prodotti sono rappresentati dai corrispettivi di mercato per le attività svolte direttamente dal Gruppo e, con riferimento alle attività svolte da terzi in regime di subconcessione, dalle royalty espresse come percentuali sul fatturato realizzato dall'operatore terzo, solitamente con l'indicazione di un minimo garantito.

Le royalties sono contabilizzate per competenza secondo la sostanza degli accordi contrattuali e in conformità alle previsioni dell'IFRS 15.

Gli interessi attivi sono contabilizzati in applicazione del principio della competenza temporale, su una base che tenga conto dell'effettivo rendimento dell'attività a cui si riferiscono.

I dividendi sono rilevati quando si stabilisce il diritto degli azionisti a ricevere il pagamento.

Contabilizzazione dei costi e delle spese

I costi sono riconosciuti quando relativi a beni e servizi venduti o consumati nel periodo o per ripartizione sistematica ovvero quando non si possa identificare l'utilità futura degli stessi.

Imposte sul reddito

Imposte correnti

Le imposte correnti per l'esercizio in corso sono valutate all'importo che ci si attende di recuperare o corrispondere alle autorità fiscali. Le aliquote e la normativa fiscale utilizzate per calcolare l'importo sono quelle emanate o sostanzialmente emanate alla data di chiusura del bilancio consolidato. Le imposte correnti relative ad elementi rilevati direttamente a patrimonio sono rilevate direttamente a patrimonio e non nel conto economico.

Imposte differite

Le imposte differite sono calcolate usando il cosiddetto "*liability method*" sulle differenze temporanee risultanti alla data del presente bilancio consolidato fra i valori fiscali presi a riferimento per le attività e passività e i valori riportati nel bilancio consolidato. Le imposte differite passive sono rilevate a fronte di tutte le differenze temporanee tassabili, ad eccezione della rilevazione iniziale dell'avviamento o di un'attività o passività in una transazione che non è una aggregazione aziendale e che, al tempo della transazione stessa, non comporti effetti né sull'utile del periodo calcolato a fini di bilancio né sull'utile o sulla perdita calcolati a fini fiscali.

Il riversamento delle differenze temporanee imponibili, associate a partecipazioni in società controllate, collegate e joint venture, può essere controllato, ed è probabile che esso non si verifichi nel prevedibile futuro.

Le imposte differite attive sono rilevate a fronte di tutte le differenze temporanee deducibili e per le perdite fiscali portate a nuovo, nella misura in cui sia probabile

l'esistenza di adeguati utili fiscali futuri che possano rendere applicabile l'utilizzo delle differenze temporanee deducibili e delle attività e passività fiscali portate a nuovo, eccetto il caso in cui l'imposta differita attiva collegata alle differenze temporanee deducibili derivi dalla rilevazione iniziale di un'attività o passività in una transazione che non è un'aggregazione aziendale e che, al tempo della transazione stessa, non influisce né sull'utile del periodo calcolato a fini di bilancio né sull'utile o sulla perdita calcolati a fini fiscali. Nel caso di differenze temporanee deducibili associate a partecipazioni in società controllate, collegate e joint venture, le imposte differite attive sono rilevate solo nella misura in cui sia probabile che esse si riverseranno nel futuro prevedibile e che vi saranno sufficienti imponibili fiscali a fronte che consentano il recupero di tali differenze temporanee.

Le aliquote utilizzate per il calcolo della fiscalità differita, che riflettono quelle prospettiche sulla base della legislazione nazionale vigente, sono e le seguenti:

IRES	24%
IRAP	4,2% (Società Aeroportuali)
IRAP	3,9%

Conversione delle poste in valuta

Il presente bilancio consolidato semestrale abbreviato è presentato in Euro, che è la valuta funzionale e di presentazione adottata dalla Società. Ciascuna impresa del Gruppo definisce la propria valuta funzionale, che è utilizzata per valutare le voci comprese nei singoli bilanci. Le transazioni in valuta estera sono rilevate inizialmente al tasso di cambio (riferito alla valuta funzionale) in essere alla data della transazione. Le attività e passività monetarie, denominate in valuta estera, sono riconvertite nella valuta funzionale al tasso di cambio in essere alla data di chiusura del bilancio consolidato semestrale abbreviato. Tutte le differenze di cambio sono rilevate nel conto economico. Le poste non monetarie valutate al costo storico in valuta estera sono convertite usando i tassi di cambio in vigore alla data di iniziale rilevazione della transazione. Le poste non monetarie iscritte al valore equo in valuta estera sono convertite usando il tasso di cambio alla data di determinazione di tale valore.

Informativa in merito alle aree geografiche

La focalizzazione del Gruppo sull'attività aeroportuale ha di fatto determinato la concentrazione del *business* in Italia ed il conseguente venir meno della necessità di esporre un'informativa in merito alle principali aree geografiche.

Informativa in merito ai clienti principali

Con riferimento alla controllata SAVE S.p.A., si rileva che la stessa realizza il proprio fatturato complessivo al 30 giugno 2021 per circa il 7% nei confronti del vettore Alitalia; la controllata Aer Tre S.p.A., che gestisce lo scalo di Treviso, realizza invece il proprio

fatturato complessivo al 30 giugno 2021 per circa il 41,8% nei confronti del vettore Ryanair.

Posizione Finanziaria Netta

La **posizione finanziaria netta** di Gruppo è passata da una situazione debitoria registrata al 31 dicembre 2020 pari ad Euro 986 milioni, ad una situazione, sempre negativa, al 30 giugno 2021, pari ad Euro 1.018,8 milioni.

(MIGLIAIA DI EURO)	30/06/2021	31/12/2020	30/06/2020
Cassa e altre disponibilità liquide	18.276	52.719	76.042
Altre attività finanziarie	150	150	0
Attività finanziarie	18.426	52.869	76.042
Debiti bancari	59.535	37.971	33.018
Altre passività finanziarie quota corrente	1.536	3.325	3.830
Passività a breve	61.071	41.296	36.848
Debiti finanziari verso banche al netto della quota corrente	971.010	992.787	973.221
Debiti finanziari verso altri al netto della quota corrente	5.102	4.806	4.967
Passività a lungo	976.112	997.593	978.188
Posizione finanziaria netta	(1.018.757)	(986.020)	(938.994)
Totale debiti lordi verso banche	1.030.545	1.030.758	1.006.239

ANALISI DELLE PRINCIPALI VOCI DI STATO PATRIMONIALE

(se non diversamente specificato, gli importi devono intendersi espressi in migliaia di Euro)

ATTIVITÀ

Attività Correnti

ammontano a

30.06.2021	€	54.787
31.12.2020	€	88.590
var.		(33.803)

Le componenti del suddetto aggregato sono le seguenti:

1. Cassa e altre disponibilità liquide

ammontano a

30.06.2021	€	18.276
31.12.2020	€	52.719
var.		(34.443)

Sono rappresentate dai saldi dei conti correnti bancari disponibili e dalla liquidità di cassa alla data di chiusura di bilancio. I principali saldi attivi sono detenuti dalla controllata Save S.p.A. pari a circa Euro 16,9 milioni.

Le disponibilità liquide sono esposte al loro valore contabile che è ritenuto una ragionevole approssimazione del *fair value* alla data del presente bilancio consolidato semestrale abbreviato.

2. Altre attività finanziarie

ammontano a

30.06.2021	€	150
31.12.2020	€	150
var.		-

Le altre attività finanziarie sono relative a crediti finanziari verso la società collegata Save Cargo S.p.A..

3. Crediti per imposte

ammontano a

30.06.2021	€	4.918
31.12.2020	€	6.566
var.		(1.648)

La posta comprende per Euro 3,2 milioni il credito IRES generatosi nell'esercizio precedente con l'invio della dichiarazione dei redditi integrativa per l'anno d'imposta 2017 a seguito di

parere positivo dell'Agenzia delle Entrate all'interpello su nuovi investimenti n. 956-5/2018 predisposto dalla Società in relazione all'acquisizione della partecipazione di SAVE S.p.A., per Euro 0,4 milioni il Credito verso Erario IRAP in relazione agli acconti IRAP 2020 versati e risultati successivamente eccedenti l'importo dovuto, e per Euro 1,0 milioni il Credito per IVA di Gruppo; la voce comprende inoltre Euro 0,2 per crediti d'imposta per nuovi investimenti previsti dalla Legge 26 dicembre 2019, n. 160 (legge di Bilancio 2020) e crediti d'imposta per sanificazione ambienti di lavoro a seguito emergenza COVID 19. La riduzione del saldo per 1,6 milioni di Euro rispetto al dicembre 2020 include l'utilizzo del credito IRES per Euro 2,7 milioni in compensazione con tributi e contributi dovuti dal Gruppo.

4. Altri crediti

ammontano a

30.06.2021	€	5.666
31.12.2020	€	5.895
var.		(229)

La composizione della voce in esame è la seguente:

(Migliaia di Euro)	30.06.21	31.12.20	VAR.
Depositi cauzionali verso ENAC	2.205	2.205	-
Crediti verso enti previdenziali	278	1.434	(1.156)
Vs. fornitori per anticipi	620	722	(102)
Crediti vari	1.639	1.410	229
Altre attività per oneri finanziari sospesi	104	122	(18)
Crediti verso dipendenti	820	2	818
Totale altri crediti	5.666	5.895	(229)

I depositi cauzionali verso ENAC per Euro 2,2 milioni sono stati iscritti a breve a partire dal bilancio 2020 a seguito del provvedimento del Tar del Lazio che ha affermato il diritto di AerTre S.p.A: "ad ottenere il nulla osta allo svincolo delle somme versate a titolo di cauzione, corrispondente alla differenza tra il 100% dei diritti aeroportuali e le somme spese". Successivamente a tale provvedimento è stato poi trasmesso il Decreto del MIT con il quale è stato "autorizzato lo svincolo delle somme relative" ai depositi cauzionali versati dalla AerTre S.p.A., per un importo totale pari a complessivi Euro 2,2 milioni.

I crediti verso fornitori per anticipi si riferiscono principalmente ad anticipi contrattuali per investimenti e la variazione di tale voce nel periodo riflette la dinamica dello stato di avanzamento dei progetti d'investimento in corso.

5. Crediti commerciali

ammontano a

30.06.2021	€	23.719
31.12.2020	€	21.088
var.		2.631

Si riporta di seguito la composizione dei crediti commerciali:

(Migliaia di Euro)	30.06.21	31.12.20	VAR.
Crediti commerciali verso terzi	20.666	19.019	1.647
Crediti commerciali verso parti correlate	3.052	2.069	983
Totale crediti commerciali	23.719	21.088	2.631

Sono costituiti principalmente da crediti verso compagnie aeree per attività d'aviazione e da crediti verso sub-concessionari di spazi commerciali.

I crediti commerciali sono aumentati rispetto al valore di dicembre 2020 di Euro 2,6 milioni per effetto, principalmente, della ripresa dell'attività intervenuta nel periodo.

La tabella che segue mostra la composizione dei crediti commerciali e dei relativi fondi rettificativi:

(Migliaia di Euro)	30.06.21	31.12.20	VAR.
Crediti verso clienti	24.138	20.831	3.307
Fondo svalutazione crediti	(3.471)	(1.811)	(1.660)
Totale crediti commerciali	20.666	19.019	1.647

Il fondo svalutazione crediti del Gruppo ammonta a Euro 3,5 milioni; esso è stato quantificato tenendo conto sia dell'analisi di specifiche posizioni, per alcune delle quali perdura il rischio circa la recuperabilità del credito, sia di una valutazione sull'anzianità del credito stesso e sentito il parere espresso dai legali incaricati. Ciò in linea con le metodologie valutative previste dall'IFRS 9 già descritte in precedenza.

In particolare, il Management del Gruppo ha effettuato un'attenta analisi dell'esposizione verso i propri debitori e lo stanziamento registrato al 30 giugno 2021 include la miglior stima relativamente al valore recuperabile dei crediti verso ciascuna compagnia aerea e verso ciascun sub-concessionario nonché una valutazione generica della rischiosità dell'ammontare crediti complessivo tenuto conto gli aspetti di incertezza determinati dalla situazione creatasi a seguito della diffusione della pandemia da Covid-19.

La movimentazione del Fondo Svalutazione Crediti nel corso del semestre è stata la seguente:

SALDO AL 31/12/2020	(1.811)
Utilizzi ed altri movimenti	8
Accantonamento del semestre	1.668
SALDO AL 30/06/2021	(3.471)

L'accantonamento del semestre risente della miglior stima della quota recuperabile relativa ai crediti sorti nel semestre in particolare nei confronti di una primaria compagnia aerea italiana.

Riportiamo di seguito una analisi per anzianità dei crediti commerciali del Gruppo, in essere al 30 giugno 2021:

CREDITI COMMERCIALI TERZI	TOTALE	A SCADERE	SCADUTI < 30 GG	SCADUTI 30- 60 GG	SCADUTI 60- 90 GG	SCADUTI 90- 120 GG	SCADUTI > 120 GG
30/06/2021							
Crediti Netti	20.666	11.351	580	935	1.038	930	5.833

CREDITI COMMERCIALI TERZI	TOTALE	A SCADERE	SCADUTI < 30 GG	SCADUTI 30- 60 GG	SCADUTI 60- 90 GG	SCADUTI 90- 120 GG	SCADUTI > 120 GG
31/12/2020							
Crediti Netti	19.019	4.576	2.076	2.132	1.638	2.046	6.550

È continuata l'attività di monitoraggio e continuo sollecito verso i clienti al fine di limitare il rischio di credito concedendo, alla luce della crisi in essere e su sollecito anche dell'ente concedente, una maggiore dilazione di pagamento a vettori e subconcessionari.

Per quanto riguarda il saldo dei crediti verso clienti si ritiene che, a seguito delle azioni, anche legali, intraprese per la tutela del credito e per l'incasso, sulla base delle informazioni ad oggi disponibili, supportate dai legali che seguono i relativi contenziosi e considerate le garanzie anche fideiussorie ricevute, il valore netto sopra indicato rifletta prudentemente il presumibile valore di realizzo.

I crediti commerciali sono esposti in bilancio al loro valore contabile al netto di eventuali svalutazioni; si ritiene che tale valore approssimi ragionevolmente il *fair value* del monte crediti stesso, non esistendo, a livello di Gruppo, particolari crediti a medio-lungo termine, che necessitano di processi di attualizzazione.

In merito ai crediti commerciali verso parti correlate, questi sono interamente ascrivibili a società partecipate e non consolidate integralmente:

(Migliaia di Euro)	30.06.21	31.12.20	VAR.
Gruppo Airst	1.231	746	485
2A - Airport Advertising S.r.l.	523	347	176
Aeroporto Valerio Catullo S.p.A.	908	439	469
Save Cargo S.p.A.	387	536	(149)
Altri minori	3	1	2
Totale	3.052	2.069	983

6. Magazzino

ammontano a

30.06.2021	€	2.058
31.12.2020	€	2.172
var.		(114)

Il valore del magazzino è riconducibile sostanzialmente a Save S.p.A. e fa riferimento a rimanenze di materiale propedeutico all'esercizio dell'attività operativa aeroportuale.

Attività non Correnti

ammontano a

30.06.2021	€	1.845.970
31.12.2020	€	1.877.715
var.		(31.745)

Sono composte come segue:

7. Immobilizzazioni Materiali

ammontano a

30.06.2021	€	62.124
31.12.2020	€	66.773
var.		(4.649)

Il saldo risulta ridotto rispetto al 31 dicembre 2020, considerati ammortamenti e svalutazioni, di circa Euro 4,6 milioni.

La voce include Euro 4,6 milioni relativi a “Diritto di utilizzo di fabbricati” in conformità alle previsioni dell’IFRS 16.

La composizione di dette immobilizzazioni è analiticamente illustrata nell’Allegato "B", dal quale si possono evincere i dati relativi al costo storico, agli ammortamenti ed ai valori residui da ammortizzare, esposti per singola categoria di cespiti.

8. Immobilizzazioni Immateriali

ammontano a

30.06.2021	€	1.657.057
31.12.2020	€	1.685.136
var.		(28.079)

Vengono evidenziate in modo separato le voci componenti le immobilizzazioni Immateriali:

(Migliaia di Euro)	30.06.21	31.12.20	VAR.
Diritto di utilizzo delle concessioni aeroportuali	615.403	626.831	(11.428)
Concessioni	725.217	741.623	(16.406)
Altre immobilizzazioni immateriali a vita utile definita	5.904	6.149	(245)
Avviamento - altre immobilizzazioni immateriali a vita utile indefinita	310.533	310.533	-
Totale immobilizzazioni immateriali	1.657.057	1.685.136	(28.079)

La composizione di dette immobilizzazioni immateriali è analiticamente illustrata nell'Allegato "A", dal quale si possono evincere i dati relativi al costo storico, agli ammortamenti ed ai valori residui da ammortizzare, esposti per singola categoria di cespiti. Nel periodo si evidenzia un decremento netto pari a circa Euro 28 milioni, considerati ammortamenti per circa Euro 29,7 milioni. Si rimanda al paragrafo “Criteri di valutazione – Immobilizzazioni Immateriali” dove è indicata la modalità di contabilizzazione degli investimenti in conformità alle previsioni dell'IFRIC 12.

La voce “Concessioni” rileva il maggior valore pagato da Milione S.p.A. in sede di acquisizione della partecipazione di controllo in SAVE nell'esercizio 2017 ed allocato alle concessioni di Save S.p.A. ed Aertre S.p.A. Si ricorda che nel corso dell'esercizio 2020, il piano di ammortamento di tali valori è stato modificato per effetto dell'intervenuto allungamento di due anni della durata delle concessioni per espressa previsione normativa in precedenza citata nella relazione intermedia sulla gestione.

Di seguito viene esposta, con riferimento alle *cash generating unit* derivanti dalle operazioni di acquisizione che hanno generato il valore, la composizione della voce Avviamento:

(Migliaia di Euro)	30.06.21	31.12.20	VAR.
Save S.p.A.	303.556	303.556	-
Aer Tre S.p.A.	6.937	6.937	-
Naitec S.r.l.	40	40	-
Totale Avviamento	310.533	310.533	-

Il saldo non presenta variazioni ed include:

- per Euro 303.556 mila, quota-parte del maggior valore pagato rispetto al patrimonio netto allocato ad “Avviamento” in sede di acquisizione di Save S.p.A. avvenuta nel 2017;
- per Euro 6.937 mila, il maggior valore pagato rispetto al patrimonio netto allocato interamente ad “Avviamento” in sede di acquisizione da soci terzi del 35% nella partecipazione detenuta dal Gruppo nella società Aer Tre S.p.A. avvenuto nel 2007 che ha portato la partecipazione detenuta da Gruppo nella società all'80%;
- per Euro 40 mila rileva il maggior valore pagato nel corso del 2006, rispetto alla relativa quota di patrimonio netto, derivante dall'acquisizione da soci terzi del 49% della società Naitec S.r.l. Il Gruppo ha così portato la propria partecipazione nella società al 100%.

9. Partecipazioni

ammontano a

30.06.2021	€	72.668
31.12.2020	€	82.030
var.		(9.362)

Vengono evidenziate in modo separato le “Partecipazioni in imprese collegate e *joint venture*” e le “Altre partecipazioni”.

(Migliaia di Euro)	30.06.21	31.12.20	VAR.
Partecipazioni in imprese collegate e <i>joint venture</i>	71.516	80.878	(9.362)
Altre partecipazioni	1.152	1.152	-
Totale partecipazioni	72.668	82.030	(9.363)

Il saldo delle partecipazioni in imprese collegate e *joint venture*, valutate con il metodo del patrimonio netto, viene di seguito dettagliato.

(Migliaia di Euro)	QUOTA %	30.06.21	31.12.20	VAR.
Venezia Terminal Passeggeri S.p.A.	22,18	9.958	10.789	(831)
GAP S.p.A.	49,87	288	306	(18)
Brussels South Charleroi Airport SA	27,65	8.169	11.377	(3.208)
2A – Airport Advertising S.r.l.	50	-	12	(12)
Aeroporto Valerio Catullo di Verona Villafranca S.p.A.	41,89	20.917	23.719	(2.802)
Airest Retail S.p.A.	50	31.388	33.816	(2.428)
Save Cargo S.p.A.	50	796	859	(63)
Tot. Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto		71.516	80.878	(9.362)

Le valutazioni ad *equity* di periodo riflettono l'effetto della svalutazione pro-quota a seguito del risultato economico maturato nel semestre dalle partecipate, che ha pesantemente risentito degli effetti della pandemia Covid-19.

10. Altre attività

ammontano a		
30.06.2021	€	73
31.12.2020	€	64
var.		9

Tale voce comprende principalmente crediti per depositi cauzionali.

11. Crediti per imposte anticipate

ammontano a		
30.06.2021	€	54.048
31.12.2020	€	43.712
var.		10.336

I crediti per imposte anticipate hanno un valore complessivo di Euro 54,0 milioni e riguardano sia il beneficio derivante dalla riportabilità di perdite fiscali realizzate nel semestre

e nel precedente esercizio che differenze temporanee tra valori di iscrizione in bilancio e valori fiscalmente riconosciuti di attività e passività. L'integrale recupero di tale importo è ritenuto probabile nel medio termine dagli Amministratori sulla base dei dati previsionali disponibili. In particolare, per la stima degli imponibili fiscali del Gruppo si è fatto riferimento allo scenario economico finanziario approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 17 marzo 2021 utilizzato ai fini dei test di impairment al 31 dicembre 2020 e che, come già indicato in precedenza, è ritenuto ancora valido alla luce dell'attuale contesto economico, dei risultati fin qui conseguiti e di quanto prevedibile.

Le principali poste su cui sono iscritte imposte anticipate riguardano:

- perdite fiscali generatesi nel semestre e nell'esercizio 2020, riportabili senza limite di tempo e scomputo di imponibili futuri;
- interessi passivi che si renderanno deducibili negli esercizi successivi
- il riallineamento dei valori fiscali ai maggiori valori contabili delle partecipazioni di controllo allocati ad avviamento e concessioni, in applicazione dell'art. 15, commi 10 *bis* e 10 *ter*, del decreto legge n. 185/2008 e del provvedimento dell'Agenzia delle Entrate del 22 novembre 2011;
- ammortamenti deducibili in futuro a seguito della rivalutazione di immobilizzazioni materiali in applicazione dell'art. 110, del decreto legge 104/2020 effettuata dalla controllata Marco Polo Park S.r.l.;
- fondi fiscalmente deducibili in esercizi successivi quali fondo rinnovamento beni in concessione, fondo rischi ed oneri e fondo svalutazione crediti;
- rettifiche connesse all'applicazione dei principi contabili internazionali (principalmente oneri pluriennali non capitalizzabili);
- altri componenti negativi di reddito deducibili in esercizi successivi;
- altre rettifiche di consolidamento che generano fiscalità anticipata.

PASSIVITÀ

Passività Correnti

ammontano a

30.06.2021	€	155.971
31.12.2020	€	143.458
var.		12.513

Sono composte come segue:

12. Debiti commerciali

ammontano a

30.06.2021	€	55.099
31.12.2020	€	61.294
var.		(6.195)

I debiti commerciali sono principalmente verso fornitori nazionali; sono esposti in bilancio al loro valore contabile, che si ritiene approssimi ragionevolmente il *fair value*, non esistendo, a livello di Gruppo, particolari debiti di natura commerciale a medio - lungo termine, che necessitino di processi di attualizzazione.

Si riporta di seguito la composizione dei debiti commerciali:

(Migliaia di Euro)	30.06.21	31.12.20	VAR.
Debiti commerciali verso terzi	55.001	61.171	(6.170)
Debiti commerciali verso parti correlate	98	123	(25)
Totale debiti commerciali	55.099	61.294	(6.195)

In merito ai debiti commerciali verso parti correlate, si veda il seguente dettaglio:

(Migliaia di Euro)	30.06.21	31.12.20	VAR.
Gruppo Airst Retail S.p.A.	31	11	20
Aeroporto Valerio Catullo di Verona Villafranca S.p.A.	62	31	31
2A - Airport Advertising S.r.l.	1	-	1
Finanziaria Internazionale Holding S.p.A.	-	73	(73)
Save Cargo S.p.A.	5	8	(3)
Totale	98	123	(25)

13. Altri debiti

ammontano a

30.06.2021	€	36.183
31.12.2020	€	36.399
var.		(216)

Per un maggiore dettaglio della voce “Altri Debiti” si faccia riferimento alla seguente tabella:

(Migliaia di Euro)	30.06.21	31.12.20	VAR.
Debiti verso parti correlate	64	1.091	(1.027)
Per acconti ed anticipi da clienti	77	164	(87)
Verso il personale per retribuzioni differite	1.629	1.042	587
Per canone di concessione aeroportuale	1.843	2.077	(234)
Per servizio antincendio	25.136	24.544	592
Debiti per addizionale comunale	3.629	4.052	(423)
Altri debiti	3.805	3.429	376
Totale	36.183	36.399	(216)

La voce Debiti per servizio antincendio, pari ad Euro 25,1 milioni, è relativa alla contribuzione al Fondo dei Vigili del Fuoco attualmente oggetto di un contenzioso.

I debiti per addizionale comunale riflettono la riduzione dei ricavi aviation del Gruppo.

I debiti per il canone di concessione aeroportuale presentano un importante decremento a fronte della riduzione del traffico negli scali gestiti dal Gruppo.

I debiti verso parti correlate al 31 dicembre 2020 erano dovuti nei confronti di Airst Retail S.r.l., Save Cargo S.p.A. e 2A Airport Advertising S.r.l. e sono stati regolati nella quasi totalità nel corso del semestre.

14. Debiti Tributari

ammontano a

30.06.2021	€	1.119
31.12.2020	€	1.347
var.		(228)

Per un dettaglio della voce in esame si rimanda alla tabella seguente:

(Migliaia di Euro)	30.06.21	31.12.20	VAR.
Debiti per ritenute su redditi da lavoro	972	1.050	(78)
Altri debiti verso Erario	112	297	(185)
Debiti per imposte dirette	35	-	(78)
Totale	1.119	1.347	(228)

15. Debiti verso istituti previdenziali e di sicurezza sociale

ammontano a

30.06.2021	€	2.499
31.12.2020	€	3.122
var.		(623)

16. Debiti bancari

ammontano a

30.06.2021	€	59.535
31.12.2020	€	37.971
var.		21.564

La voce in esame può essere dettagliata come segue:

(Migliaia di Euro)	30.06.21	31.12.20	VAR.
Conti correnti ordinari	I	I	-
Anticipazioni a breve termine	2.500	2.500	-
Quota corrente finanziamenti bancari	57.034	35.470	21.564
Totale	59.535	37.971	21.564

Le quote nominali di finanziamenti con pagamento entro 12 mesi sono pari a Euro 57 milioni.

La tabella che segue riepiloga la ripartizione delle linee di credito bancarie utilizzate e disponibili alla data del 30 giugno 2021.

TIPOLOGIA	AFIDATO	UTILIZZATO	RESIDUO
FIDO CASSA	35.127	(22.500)	12.627
FIDO FIRMA	6.575	(184)	6.391
FIDO PROMISCUO CASSA / FIRMA	0	0	0
LEASING	0	0	0
MUTUI / PRESTITI	1.150.408	(1.020.408)	130.000
TOTALE	1.192.110	(1.043.092)	149.018

17. Altre passività finanziarie – quota corrente

ammontano a

30.06.2021	€	1.536
31.12.2020	€	3.324
var.		(1.789)

La voce include, principalmente, il debito derivante dalla valutazione a *fair value* degli strumenti finanziari derivati per un importo complessivo pari a Euro 1,4 milioni e la quota corrente dei debiti verso altri finanziatori per contratti di *leasing* in conformità alle previsioni dell'IFRS 16 per Euro 0,1 milioni.

Il Gruppo detiene strumenti derivati allo scopo di coprire la propria esposizione al rischio di variazione dei tassi d'interesse relativamente a specifiche passività di bilancio.

Nel caso in cui tali operazioni non siano contabilmente qualificabili come operazioni di copertura, esse sono registrate come operazioni speculative. Le metodologie di registrazione contabile applicate prevedono che gli strumenti finanziari derivati siano contabilizzati secondo le modalità stabilite per *l'hedge accounting* solo quando, all'inizio della copertura, esiste la designazione formale e la documentazione della relazione della copertura stessa e si presume che la copertura sia altamente efficace al momento iniziale e durante i diversi periodi contabili. Mancando tali requisiti, *l'hedge accounting* non può essere applicato; ne consegue che gli utili o le perdite derivanti dalla valutazione al valore corrente dello strumento finanziario derivato sono iscritti immediatamente a conto economico.

Milione S.p.A al 30 giugno 2021 ha in essere:

- due contratti Cap Rate 0,700% sottoscritti nel febbraio 2019 con efficacia a partire dal 30 settembre 2020 con un nozionale complessivo pari ad Euro 30,5 milioni dal 30 settembre 2020 al 30 giugno 2022 e con un nozionale pari a complessivi Euro 360,5 milioni dal 01 luglio 2022 al 31 dicembre 2022, premio complessivo pari ad Euro 59 migliaia da corrispondere trimestralmente dal 30.09.2020 al 30.09.2022;
- due contratti IRS sottoscritti a settembre 2019 con efficacia a partire dal 30 settembre 2020 e scadenza il 30 giugno 2023 con un nozionale complessivo per ciascuno strumento pari a 130 milioni. Per effetto di questi contratti Milione SpA paga un tasso fisso pari a -0,197% che scambia con un tasso variabile pari all'Euribor a 3M;
- due contratti IRS sottoscritti rispettivamente il 22 ed il 25 settembre 2020 con efficacia a partire dal 30 settembre 2020 e scadenza al 30 settembre 2025 con un nozionale complessivo pari a Euro 170,2 milioni dal 30 settembre 2020 al 30 giugno 2022 e con un nozionale complessivo pari a Euro 108,9 milioni dal 01 luglio 2022 al 30 settembre 2025. Per effetto di questi contratti Milione S.p.A. paga un tasso fisso pari rispettivamente a -0,459% e a -0,455% che scambia con un tasso variabile pari all'Euribor a 3M;
- un contratto IRS sottoscritto in data 02 dicembre 2020 con efficacia a partire dal 31 dicembre 2020 e scadenza al 30 settembre 2025 con un nozionale complessivo pari a Euro 24,3 milioni dal 31 dicembre 2020 al 30 giugno 2022 e con un nozionale complessivo pari a Euro 15,6 milioni dal 01 luglio 2022 al 30 settembre 2025. Per effetto di questo contratto Milione S.p.A. paga un tasso fisso pari a -0,447% che scambia con un tasso variabile pari all'Euribor a 3M.

Il fair value degli strumenti IRS sopradescritti è negativo per Euro 1 milione mentre quello relativo ai Cap Rate è negativo per Euro 0,4 milioni.

Passività non Correnti

ammontano a

30.06.2021	€	1.217.436
31.12.2020	€	1.242.423
var.		(24.987)

Sono composte come segue:

18. Altri debiti

ammontano a

30.06.2021	€	287
31.12.2020	€	287
var.		-

19. Debiti finanziari verso banche al netto della quota corrente

ammontano a

30.06.2021	€	971.010
31.12.2020	€	992.787
var.		(21.777)

(Migliaia di Euro)	30.06.21	31.12.20	VAR.
Finanziamenti a m/l termine	573.685	595.636	(21.951)
Prestito Obbligazionario	397.325	397.151	174
Totale	971.010	992.787	(21.777)

I debiti finanziari verso banche al netto della quota corrente sono costituiti principalmente dalle quote a medio - lungo termine dei finanziamenti sottoscritti dal Gruppo ed in essere al 30 giugno 2021.

Il valore nominale delle quote di finanziamento dovute entro 1 anno è pari a Euro 59,6 milioni mentre quelle oltre l'anno ammontano a Euro 983,3 milioni.

Al 30 giugno 2021 sono in essere i seguenti finanziamenti:

- finanziamento sottoscritto da Aer Tre S.p.A. nel corso del mese di novembre 2017 con Mediocredito Italiano ora Banca Intesa SanPaolo S.p.A. di importo iniziale pari ad Euro 10 milioni. È previsto un rimborso in rate costanti con periodicità semestrale a partire dal 30 settembre 2018 e termine al 30 settembre 2024. Le due rate in scadenza nel corso del 2020 sono state oggetto di moratoria e pertanto ora il nuovo termine del finanziamento è il 30 settembre 2025. Gli interessi, regolarmente versati nel corso dell'anno, sono calcolati ad un tasso variabile parametrizzato all'Euribor 6 mesi maggiorato di uno *spread*. All'atto dell'erogazione è stata corrisposta una *up-front fee* contabilizzata in linea con quanto previsto dall'applicazione del criterio di valutazione delle passività finanziarie al costo ammortizzato. SAVE S.p.A. si è prestata a garantire in solido il rimborso del debito residuo;

- finanziamento sottoscritto da Save S.p.A. con Banca Intesa SanPaolo S.p.A ed erogato il 23 settembre 2020 con scadenza al 22 marzo 2022 ad un tasso di interesse fisso pari all' 1,00% e pagamento degli interessi a scadenza. Il finanziamento è in utilizzo delle linee di credito per cassa già in essere, non ha costi di accessione né di estinzione;
- Il finanziamento con un pool di banche sottoscritto da Milione S.p.A. a fine 2018 con valore complessivo pari ad Euro 695 milioni inizialmente erogato per Euro 515 milioni e successivamente oggetto di un rimborso anticipato, nel mese di settembre 2019, per Euro 100 milioni. Nel corso del 2020 si sono effettuati ulteriori tiraggi per Euro 70 milioni a valere sulla linea *Capex* e per Euro 30 milioni sulla linea *Revolving* con scadenza al 31 maggio 2021 e successivamente rinnovati per ulteriori 6 mesi con nuova scadenza al 30 novembre 2021. Pertanto al 30 giugno 2021 il debito ammonta complessivamente ad Euro 515 milioni e prevede un rimborso *bullet* a scadenza nel 2025 per Euro 485 milioni e un rimborso bullet al 30 novembre 2021 per Euro 30 milioni relativi alla linea *Revolving*. Rimane ancora disponibile per il tiraggio un'ulteriore quota di Euro 80 milioni. Il finanziamento prevede il pagamento di interessi parametrati all'Euribor maggiorati di uno *spread* ed è oggetto di contratti derivati di copertura dettagliati al paragrafo 16. Altre passività finanziarie;
- Il finanziamento contratto da Milione S.p.A. con la European Bank of Investment a fine 2018 per complessivi 150 milioni che prevede la possibilità di erogazione anche in più tranche nei primi 4 anni a fronte di specifici investimenti ed il rimborso in ammortamento fino ad un massimo di 18 anni dalla data di erogazione. Al 30 giugno 2021 il finanziamento risulta erogato per complessivi Euro 100 milioni di cui Euro 80 milioni con un preammortamento di due anni e rimborso in ammortamento a rate costanti di capitale a partire dal 2021 e scadenza nel giugno 2037 ed Euro 20 milioni con un preammortamento di due anni e rimborso in ammortamento a rate costanti di capitale a partire dal 2022 e scadenza nel dicembre 2037. Il finanziamento prevede il pagamento semestrale di interessi parametrati all'Euribor maggiorati di uno *spread*.

Il seguente prospetto evidenzia le informazioni richieste dall'IFRS 7 con riferimento alle scadenze delle quote capitali dei debiti finanziari in essere, inclusi i prestiti obbligazionari, nonché della stima degli oneri finanziari che matureranno nei prossimi esercizi.

SCADENZA	QUOTA CAPITALE	UP-FRONT FEE	QUOTA INTERESSI (*)	TOTALE
30/06/2022	57.069	(4.287)	15.678	68.460
30/06/2023	7.694	(3.857)	16.386	20.223
30/06/2024	7.693	(1.725)	18.415	24.383
30/06/2025	7.694	(1.245)	18.932	25.381
30/06/2026	491.924	(554)	13.984	505.354
30/06/2027	306.156	(277)	5.933	311.812
30/06/2028	6.155	(120)	1.994	8.029
30/06/2029	6.155	(113)	1.965	8.007
30/06/2030	6.155	(114)	1.938	7.979
30/06/2031	6.156	(114)	1.911	7.953
30/06/2032	106.155	(40)	1.467	107.582
30/06/2033	6.155	(8)	135	6.282
30/06/2034	6.155	(6)	106	6.255
30/06/2035	6.156	(4)	80	6.232
30/06/2036	6.155	(3)	52	6.204
30/06/2037	6.156	(1)	23	6.178
30/06/2038	625	0	1	626
30/06/2039	0	0	0	0
TOTALE	1.040.408	(12.468)	99.000	1.126.940

Infine la capogruppo Milione S.p.A. ha emesso i seguenti prestiti obbligazionari:

-Euro 300 milioni sul mercato Extra Mot di Milano con rimborso in un'unica soluzione alla scadenza nel 2026. Tale obbligazione è stata sottoscritta da un unico soggetto bancario e prevede il pagamento di interessi semestrali posticipati ad un tasso fisso;

-Euro 100 milioni complessivi sulla Borsa di Vienna con rimborso in un'unica soluzione alla scadenza nel 2031. Le obbligazioni sono state sottoscritte da due compagnie assicurative americane e prevede il pagamento di interessi semestrali posticipati ad un tasso fisso.

DENOMINAZIONE	VALORE NOMINALE	VALORE DI BILANCIO	VALUTA	TASSO	CEDOLA	SCADENZA
SENIOR SECURED BONDS	300.000	298.315	EURO	2,47%	SEMESTRALE	20/12/2026
SENIOR SECURED NOTES	100.000	99.010	EURO	1,72%	SEMESTRALE	27/09/2031

(IMPORTI IN EURO MIGLIAIA)

I debiti finanziari prevedono il rispetto da parte della Capogruppo di una serie di parametri economico-finanziari (*covenant*) da determinarsi sul bilancio consolidato del Gruppo Milione e da verificare su base semestrale. A seguito della pandemia da Covid-19, il management ha ottenuto specifici *wavier* in merito al rispetto di tali parametri e ad altri termini contrattuali con riferimento al periodo intercorrente tra il 30 giugno 2020 ed il 30 giugno 2021. Pertanto, alla data del 30 giugno 2021 i suddetti parametri non sono oggetto di testing. Sulla scorta di tale circostanza e del rapporto di costante e costruttiva collaborazione in essere con gli istituti finanziari, gli Amministratori confidano che appropriate rinegoziazioni potranno intervenire anche relativamente ai periodi successivi, qualora ciò si rendesse necessario.

20. Debiti finanziari verso altri al netto della quota corrente

ammontano a

30.06.2021	€	5.102
31.12.2020	€	4.806
var.		296

La posta accoglie il debito al netto della quota a breve per *leasing* derivante dall'applicazione dell'IFRS 16; di seguito in estrema sintesi un riepilogo dei principali impatti al 30 giugno 2021.

VALORE NETTO CONTABILE TERRENI E FABBRICATI	4.603
QUOTE DI AMMORTAMENTO TERRENI E FABBRICATI	253
ONERI FINANZIARI SULLE PASSIVITÀ COLLEGATE AL LEASING	72
FLUSSI DI CASSA DEL PERIODO	180
DEBITI PER LEASING-SCADENTI ENTRO 12 MESI	165
DEBITI PER LEASING-SCADENTI OLTRE 12 MESI	5.102

21. Fondo imposte differite

ammonta a

30.06.2021	€	213.903
31.12.2020	€	218.687
var.		(4.784)

Il fondo imposte differite ammonta ad Euro 213,9 milioni.

Le principali fattispecie che determinano l'iscrizione del fondo per imposte differite sono:

- quota del maggior prezzo pagato in sede di acquisizione del controllo del Gruppo Save allocato in sede definitiva alle concessioni;
- rettifiche relative all' IFRIC 12 *"accordi per servizi in concessione"*;
- ammortamenti ed altri costi a deducibilità futura.

22. Fondo T.F.R. e altri fondi relativi al personale

ammontano a

30.06.2021	€	3.913
31.12.2020	€	3.808
var.		105

Le passività per trattamento di fine rapporto al 30 giugno 2021 si evidenziano nel seguente prospetto. La variazione è legata ai movimenti sotto riportati:

Saldo al 31/12/2020	3.808
Utilizzo ed altre variazioni	(79)
Versamenti a gestione integrativa e Fondo Tesoreria INPS	(967)
Accantonamenti e rivalutazioni	1.104
Variazione dovuta al calcolo attuariale	46
Saldo al 30/06/2021	3.913

23. Altri Fondi rischi e oneri

ammontano a

30.06.2021	€	23.221
31.12.2020	€	22.048
var.		1.173

La voce in esame è così composta:

(Migliaia di Euro)	30.06.21	31.12.20	VAR.
Fondo per rischi ed oneri	1.889	1.923	(34)
Fondo rinnovamento beni in concessione	21.332	20.125	1.207
Totale Altri fondi per rischi ed oneri	23.221	22.048	1.173

La voce “Fondi per rischi ed oneri” è costituita da stanziamenti atti a coprire il rischio stimato a carico delle società del Gruppo, principalmente a fronte di contenziosi con fornitori ed ex dipendenti. Si ritiene che i fondi siano sufficientemente capienti per coprire i rischi derivanti da cause legali e contenziosi di specifica natura con il Gruppo come attore passivo o attivo sulla base di una ragionevole stima, basata sulle informazioni disponibili e sentito il parere dei consulenti legali.

Fondo Rinnovamento Beni in Concessione

ammonta a

30.06.2021	€	21.332
31.12.2020	€	20.125
var.		1.207

Rappresenta la stima per le manutenzioni ed il rimpiazzo, che dovranno essere effettuati sui beni in concessione i quali dovranno essere devoluti gratuitamente allo Stato in perfette condizioni di funzionamento al termine delle concessioni aeroportuali del Gruppo. La totalità del fondo si riferisce agli interventi di rinnovamento e manutenzione ciclica sul sedime aeroportuale di Venezia e Treviso.

Il Fondo di rinnovamento viene alimentato sulla base di una valutazione tecnica degli stimati oneri futuri relativi alle manutenzioni necessarie al mantenimento dei beni di cui è prevista la devoluzione gratuita al termine della concessione ed utilizzato in ragione delle manutenzioni effettuate nel periodo. Nel semestre il fondo è stato incrementato per Euro 1,3 milioni, per l'accantonamento della quota di competenza del periodo, ed utilizzato per Euro 0,1 milioni.

Patrimonio Netto

24. Patrimonio netto

ammonta a

30.06.2021	€	527.350
31.12.2020	€	580.424
var.		(53.074)

Il patrimonio netto è costituito dal patrimonio netto di spettanza del Gruppo per Euro 524,9 milioni e dal patrimonio netto di spettanza di terzi per Euro 2,4 milioni.

Il Patrimonio netto di spettanza del Gruppo è così composto:

Capitale sociale

ammonta a

30.06.2021	€	189
31.12.2020	€	189
var.		-

Riserva da sovrapprezzo azioni

ammonta a

30.06.2021	€	27.651
31.12.2020	€	27.651
var.		-

Riserva Legale

ammonta a

30.06.2021	€	76
31.12.2020	€	76
var.		-

Altre riserve e utili portati a nuovo

ammontano a

30.06.2021	€	549.216
31.12.2020	€	625.892
var.		(76.676)

Come indicato in precedenza, nel corso del primo semestre 2021, Save International Holding SA ha acquisito la quota di minoranza di Belgian Airport SA e pertanto ne detiene il 100% del capitale alla data della presente relazione semestrale.

Il corrispettivo della transazione, pari ad Euro 1,3 milioni, è risultato inferiore alle attività nette acquisite della società partecipata; il differenziale tra i due valori, pari ad Euro 2,6 milioni, è stato contabilizzato ad incremento della voce Altre riserve in quanto la transazione è stata considerata un'operazione tra azionisti ai sensi dell'IFRS 3 non avendo la stessa modificato l'assetto del controllo su Belgian Airport SA, già preesistente.

Patrimonio netto di azionisti di minoranza

ammonta a

30.06.2021	€	2.446
31.12.2020	€	7.221
var.		(4.775)

Il patrimonio netto di terzi rappresenta la quota di patrimonio netto e del risultato economico del semestre delle società controllate non interamente possedute.

La riduzione nel semestre è legata all'acquisizione da parte del Gruppo delle quote di minoranza in Belgian Airport SA già descritta in precedenza.

ANALISI DELLE PRINCIPALI VOCI DI CONTO ECONOMICO

(se non diversamente specificato, gli importi devono intendersi espressi in migliaia di Euro)

RICAVI OPERATIVI ED ALTRI PROVENTI

25. Ricavi operativi e altri proventi

ammontano a

06.2021	€	20.830
06.2020	€	39.743
var.		(18.913)

Ricavi operativi

ammontano a

06.2021	€	17.972
06.2020	€	35.948
var.		(17.526)

Altri proventi

ammontano a

06.2021	€	2.858
06.2020	€	4.245
var.		(1.387)

Per una analisi più dettagliata dei Ricavi e Proventi si rinvia a quanto analizzato nella Relazione Intermedia sulla Gestione.

COSTI DELLA PRODUZIONE

ammontano a

06.2021	€	68.444
06.2020	€	75.792
var.		(7.348)

I costi della produzione trovano dettaglio nelle seguenti voci:

26. Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

ammontano a

06.2021	€	331
06.2020	€	857
var.		(526)

27. Servizi

ammontano a

06.2021	€	12.314
06.2020	€	15.637
var.		(3.323)

In dettaglio:

(Migliaia di Euro)	06 2021	06 2020	VAR.
Utenze	1.752	2.135	(383)
Manutenzioni	3.620	3.831	(211)
Prestazioni professionali	1.289	1.723	(434)
Pulizie ed asporto rifiuti	1.427	1.816	(389)
Oneri di sviluppo e promo traffico	174	486	(313)
Servizi generali vari	635	963	(329)
Compensi organi sociali	690	873	(183)
Altri oneri del personale	396	483	(87)
Costi da riaddebitare	465	1.595	(1.130)
Assicurazioni	729	678	51
Servizi operativi	152	192	(40)
Sistemi informativi	408	419	(11)
Altre spese commerciali	577	441	137
Totale	12.314	15.637	(3.323)

28. Costi per godimento di beni di terzi

ammontano a

06.2021	€	1.135
06.2020	€	1.088
var.		47

Sono costituiti da:

(Migliaia di Euro)	06.2021	06.2020	VAR.
Canone concessione aeroportuale	1.068	989	79
Locazioni e altro	67	99	(32)
Tot. Costi Godimento beni terzi	1.135	1.088	47

29. Costi per il Personale

ammontano a

06.2021	€	15.027
06.2020	€	18.987
var.		(3.960)

30. Ammortamenti e svalutazioni

ammontano a

06.2021	€	35.517
06.2020	€	36.768
var.		(1.251)

Sono così suddivisi:

(Migliaia di Euro)

	06.2021	06.2020	VAR.
Amm.ti e svalutazioni imm. immateriali	29.715	30.901	(1.186)
Amm.ti e svalutazioni imm. materiali	5.802	5.867	(65)
Totale ammortamenti	35.517	36.768	(1.251)

31. Svalutazioni dell'attivo a breve

ammontano a

06.2021	€	1.668
06.2020	€	214
var.		1.454

Nella voce “Svalutazioni dell'attivo a breve” sono compresi gli accantonamenti ai fondi svalutazione crediti; nella determinazione dell'accantonamento è stata fatta anche una ulteriore valutazione circa la capienza del fondo rispetto al totale dei crediti scaduti.

Gli accantonamenti fronteggiano situazioni di rischio legate a specifiche posizioni, per le quali si prevede possano insorgere difficoltà nell'incasso del credito relativo.

32. Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

ammonta a

06.2021	€	50
06.2020	€	(240)
var.		290

La variazione delle rimanenze si riferisce principalmente a giacenze di materiale di consumo.

33. Accantonamenti per rischi

ammontano a

06.2021	€	33
06.2020	€	178
var.		(145)

Per un commento sulla voce in esame si rimanda alla nota relativa agli “Altri Fondi Rischi e Oneri”.

34. Accantonamenti Fondo Rinnovamento in Concessione

ammontano a

06.2021	€	1.346
06.2020	€	1.193
var.		153

35. Altri oneri

ammontano a

06.2021	€	1.023
06.2020	€	1.110
var.		(87)

Più in dettaglio gli altri oneri sono così composti:

(Migliaia di Euro)	06.2021	06.2020	VAR.
Contributi alle associazioni di categoria	194	210	(16)
Imposte e Tasse	639	640	(1)
Omaggi e liberalità	2	101	(99)
Altri costi	188	159	29
Totale altri oneri	1.023	1.110	(87)

PROVENTI E ONERI FINANZIARI

36. Proventi e oneri finanziari

ammontano a

06.2021	€	(20.703)
06.2020	€	(21.798)
var.		1.095

I “Proventi e oneri finanziari” trovano dettaglio nelle seguenti voci:

(Migliaia di Euro)	06.2021	06.2020	VAR
Proventi finanziari e rival. di attività finanziarie	0	91	(91)
Interessi, altri oneri finanziari	(11.181)	(11.641)	460
Utili/perdite da collegate con il metodo del patrimonio netto	(9.522)	(10.248)	726
Totale proventi e oneri finanziari	(20.703)	(21.798)	1.095

Gli “Interessi ed altri oneri finanziari” sono dettagliati come segue:

(Migliaia di Euro)	06.2021	06.2020	VAR.
Interessi passivi su c/c	(3)	(5)	2
Interessi passivi su finanziamenti	(8.677)	(9.057)	380
Agency, arrangement e upfront fees	(2.425)	(2.488)	63
Altri oneri finanziari	(5)	(9)	4
Interessi relativi a <i>leasing</i> (IFRS16)	(71)	(82)	11
Totale	(11.181)	(11.641)	460

Rispetto allo stesso periodo del precedente esercizio si registrano minori interessi passivi su finanziamenti per circa 0,4 milioni di Euro a fronte di un maggior indebitamento medio. Tale fenomeno è giustificato dalla diminuzione dell'Euribor di riferimento, dal beneficio derivante dalle coperture in essere (strumenti di *hedging*) e dalle minori Up front fees di competenza del periodo per circa 0,1 milioni di Euro.

Utili/perdite da collegate e *Joint Venture* valutate con il metodo del patrimonio netto

In merito alla variazione degli utili e perdite relativi alla valutazione di società collegate e joint venture con il metodo del patrimonio netto, si rimanda alla seguente tabella:

(Migliaia di Euro)	06.2021	06.2020	VAR.
Valutazione ad <i>equity</i> di GAP S.p.A.	(18)	3	(21)
Valutazione ad <i>equity</i> di BSCA SA	(3.208)	(3.596)	388
Valutazione ad <i>equity</i> di Aeroporto Catullo di Verona Villafranca S.p.A.	(2.855)	(3.242)	387
Valutazione ad <i>equity</i> di 2A S.r.l.	(119)	(191)	72
Valutazione ad <i>equity</i> di Airst S.p.A.	(2.428)	(1.919)	(509)
Valutazione ad <i>equity</i> di VTP S.p.A.	(695)	(1.134)	439
Totale	(9.522)	(10.248)	726

La valutazione ad *equity* ha comportato la rilevazione di oneri nel primo semestre 2021 che rispecchiano le perdite realizzate dalle partecipate, che operano anch'esse in settori fortemente impattati dalla pandemia Covid-19. Si rimanda al commento relativo alle partecipazioni di cui alla Nota 9.

IMPOSTE SUL REDDITO

37. Imposte sul reddito

ammontano a

06.2021	€	15.246
06.2020	€	13.241
var.		2.005

Le imposte sul risultato economico del semestre sono così costituite:

(Migliaia di Euro)	06.2021	06.2020	
Imposte correnti	(35)	-	35
Imposte anticipate e differite	15.281	13.241	2.005
Totale imposte sul reddito	15.246	13.241	2.040

La voce ha valore negativo poiché riguarda essenzialmente le imposte anticipate calcolate sulla perdita fiscale generatasi nel semestre.

Si è infatti ritenuta probabile la realizzazione nei futuri esercizi di risultati economici positivi e capienti per l'integrale recupero di tale importo. Il beneficio è stato determinato in base all'aliquota IRES del 24% in quanto il loro utilizzo si presume avvenga anche successivamente al periodo di applicazione della maggiorazione del 3,5% dell'aliquota ordinaria prevista per il triennio 2020-2022 dall'art. 1 comma 716 della Legge di Bilancio per il 2020 (L. 160/2019) ed in riferimento "al reddito derivante da attività svolte sulla base di concessioni di gestione aeroportuale".

L'analisi delle rettifiche fiscali, che hanno determinato la variazione dell'aliquota fiscale effettiva rispetto a quella teorica, è evidenziata nello schema che segue.

Tax rate (Migliaia di Euro)	06 2021	%	06 2020	%
Risultato lordo di periodo	(68.317)		(57.847)	
Imposte sul reddito teoriche	(16.396)	24,00%	(13.883)	24,00%
Imposte sul reddito effettive	(15.246)	22,32%	(13.241)	22,89%
Risultato netto di periodo	(53.071)		(44.606)	
Differenza tra Tax Rate effettivo ed aliquota Ires del 24%	1.150	1,68%	642	1,11%
<i>Scostamento generato dalle seguenti voci:</i>				
i) maggiorazione aliquota IRES 3,5% su costi deducibili in futuro	(349)	0,51%	(1.340)	2,32%
ii) IRAP su costi deducibile in futuro	52	-0,08%	98	-0,17%
iii) altri costi non deducibili e proventi non tassati	(339)	0,50%	1.650	-2,85%
iv) valutazione partecipazioni ad equity	2.106	-3,08%	2.250	-3,89%
v) remunerazione capitale investito (Ace)	(320)	0,47%	(5)	0,01%
vi) remunerazione interessi passivi da Cnm	0	0,00%	(2.011)	3,48%
	1.150	-1,68%	642	-1,11%

RISULTATO DEL PERIODO

ammonta a

06.2021	€	(53.071)
06.2020	€	(44.606)
var.		(8.465)

Il risultato del Gruppo e di terzi è così ripartito:

(Migliaia di Euro)	06.2021	06.2020	VAR
Risultato di periodo	(53.071)	(44.606)	(8.465)
Perdita (Utile) di competenza di terzi	843	1.886	1.043
Risultato di competenza del Gruppo	(52.228)	(42.720)	(9.528)

38. Tipologia e gestione dei rischi finanziari

La strategia del Gruppo per la gestione dei rischi finanziari è conforme agli obiettivi aziendali e mira alla minimizzazione del rischio di innalzamento dei tassi di interesse e relativa ottimizzazione del costo del debito, del rischio di credito, e del rischio di liquidità.

La gestione di tali rischi è effettuata nel rispetto dei principi di prudenza e in coerenza con le “best practices” di mercato e tutte le operazioni di gestione dei rischi sono gestite a livello centrale.

Rischio tasso

Gli obiettivi che il Gruppo si è prefissato mirano a:

- coprire dal rischio di variazione dei tassi di interesse le passività finanziarie;
- rispettare, nella copertura del rischio, i criteri generali di equilibrio tra impieghi ed utilizzi per il Gruppo (quota a tasso variabile e a tasso fisso, quota a breve termine e a medio/lungo termine).

Il Gruppo nel perseguimento dei sopracitati obiettivi, in considerazione delle attuali condizioni di mercato continuamente monitorate, ha ritenuto di operare nel periodo coperture che, alla data della presente relazione finanziaria, risultano complessivamente pari al 46,6% del valore complessivo dei finanziamenti.

Le operazioni di copertura in corso sono relative al finanziamento in capo a Milione S.p.A. per un valore ad oggi erogato pari a Euro 515 milioni di durata settennale, con rimborso *bullet* a scadenza per Euro 485 milioni e rimborso *bullet* al 30 novembre 2021 per Euro 30 milioni ed assistito da un set di garanzie reali.

Il finanziamento prevede, tra l'altro, il rispetto da parte della Società di una serie di parametri economico finanziari misurati sul Gruppo, da verificare con cadenza semestrale e che al 30 giugno 2021 sono stati oggetto di *waiver* e pertanto non oggetto di *testing*.

Viene riportata nel seguito una tabella riepilogativa degli strumenti derivati in essere a livello di Gruppo al 30 giugno 2021:

INFORMATIVA SU CONTRIBUZIONI OPERAZIONI DI COPERTURA

(IMPORTI IN EURO MIGLIAIA; I VALORI DI SEGNO POSITIVO SONO DA INDEBITORI A CREDITO DELLA SOCIETÀ, QUELLI DI SEGNO NEGATIVO A DEBITO DELLA SOCIETÀ)

TIPOLOGIA STRUMENTO	SOCIETÀ DEL GRUPPO	NATURA RISCHIO COPERTO	BANCA CONTROPARTE	DATA EFFETTUA CONTRATTO	DATA INIZIO - DATA ESERCIZIO OPZIONE	DATA TERMINE CONTRATTO	IMPORTO NOTIONALE CONTRATTUALE	IMPORTO RESIDUO AL 31/12/2020	IMPORTO RESIDUO AL 30/06/2021	FAIR VALUE (MARK TO MARKET) AL 31/12/2020	FAIR VALUE (MARK TO MARKET) AL 30/06/2021
CAP RATE (*)	MILIONE SPA	VARIAZIONE TASSI DI INTERESSE	UNICREDIT SPA	27/02/2019	30/09/2020	31/12/2022	15.250	15.250	15.250	(236)	(177)
CAP RATE (*)	MILIONE SPA	VARIAZIONE TASSI DI INTERESSE	INESA SANPAOLO SPA	27/02/2019	30/09/2020	31/12/2022	15.250	15.250	15.250	(236)	(177)
IRS	MILIONE SPA	VARIAZIONE TASSI DI INTERESSE	UNICREDIT SPA	25/09/2019	30/09/2020	30/06/2023	130.000	130.000	130.000	(1.124)	(772)
IRS	MILIONE SPA	VARIAZIONE TASSI DI INTERESSE	INESA SANPAOLO SPA	25/09/2019	30/09/2020	30/06/2023	130.000	130.000	130.000	(1.129)	(772)
IRS (**)	MILIONE SPA	VARIAZIONE TASSI DI INTERESSE	INESA SANPAOLO SPA	22/09/2020	30/09/2020	30/09/2025	85.094	85.094	85.094	(124)	233
IRS (**)	MILIONE SPA	VARIAZIONE TASSI DI INTERESSE	UNICREDIT SPA	25/09/2020	30/09/2020	30/09/2025	85.094	85.094	85.094	(137)	233
IRS (***)	MILIONE SPA	VARIAZIONE TASSI DI INTERESSE	SOCIETE GENERALE SA	02/12/2020	31/12/2020	30/09/2025	24.313	24.313	24.313	(48)	62
TOTALE							485.001	485.001	485.001	(3.034)	(1.370)

* L'IMPORTO NOTIONALE CONTRATTUALE AMMONTA A 15,25 MIL DAL 30.09.2020 AL 30.06.2022 E A 50,25 MIL DAL 01.07.2022 AL 31.12.2022

** L'IMPORTO NOTIONALE CONTRATTUALE AMMONTA A 85,09 MIL DAL 30.09.2020 AL 30.06.2022 E A 54,47 MIL DAL 01.07.2022 AL 30.09.2025

*** L'IMPORTO NOTIONALE CONTRATTUALE AMMONTA A 24,3 MIL DAL 31.12.2020 AL 30.06.2022 E A 15,56 MIL DAL 01.07.2022 AL 30.09.2025

Si riporta inoltre un'analisi dei flussi finanziari non attualizzati suddivisi per scadenza temporale degli strumenti derivati in essere.

Sulla base delle medesime scadenze sono riepilogati in tabella i flussi finanziari dei finanziamenti a m/l termine comprensivi di quota capitale ed interessi.

	FLUSSI FINANZIARI PREVISTI TOTALI		DI CUI ENTRO 1 ANNO		DI CUI DA 2 A 5 ANNI		DI CUI OLTRE 5 ANNI	
	30/06/2021	31/12/2020	30/06/2021	31/12/2020	30/06/2021	31/12/2020	30/06/2021	31/12/2020
STRUMENTI DERIVATI CON MTM NEGATIVO	(2.710)	(3.298)	(1.321)	(1.298)	(1.389)	(2.000)	0	0
FINANZIAMENTI A M/L TERMINE	(1.139.408)	(1.148.336)	(72.747)	(51.740)	(582.722)	(605.753)	(483.939)	(490.843)
TOTALE	(1.142.118)	(1.151.634)	(74.068)	(53.038)	(584.111)	(607.753)	(483.939)	(490.843)

Rischio credito

Rappresenta il rischio che una delle parti che sottoscrive un contratto il quale preveda un regolamento monetario differito nel tempo non adempia a una obbligazione di pagamento, provocando così all'altra parte una perdita finanziaria.

Tale rischio può discendere sia da fattori di natura più strettamente tecnico-commerciale o amministrativo-legale (contestazioni sulla natura/quantità della fornitura, sulla interpretazione di clausole contrattuali, sulle fatture a supporto, ecc.) sia da fattori di natura tipicamente finanziaria, ovvero in sintesi il cosiddetto *credit standing* della controparte.

Per il Gruppo l'esposizione al rischio credito è principalmente legata all'attività commerciale di vendita di servizi d'aviazione e attività immobiliare.

Al fine di controllare tale rischio, il Gruppo ha implementato procedure e azioni per la valutazione della clientela, in base alle quali valutare il livello di attenzione.

Inoltre, a fronte del manifestarsi di situazioni di incaglio, il Gruppo pone in essere azioni di tutela legale delle proprie posizioni, anche avvalendosi di professionisti esterni.

Il rischio di credito riguardante le altre attività finanziarie del Gruppo, che comprendono disponibilità liquide e mezzi equivalenti, presenta un livello massimo pari al valore contabile di queste attività in caso di insolvenza della controparte. In considerazione del fatto che il Gruppo opera con primari istituti finanziari, tale rischio è valutato di entità modesta.

Analisi di sensitività dei flussi di cassa

Il Gruppo ha predisposto un'analisi dei flussi di cassa futuri relativamente ai finanziamenti in essere. Tale analisi parte dalla situazione di mercato in essere al 30 giugno 2021 ed ipotizza degli aumenti/diminuzioni dei tassi di interesse dello 0,25% e dello 0,50%.

L'effetto di tali variazioni sul flusso degli interessi futuri è pari a +/-4,8 milioni di Euro per una variazione in aumento/diminuzione dei tassi dello 0,25%, mentre per una variazione dei tassi dello 0,50% è pari a +9,5 milioni di Euro per una variazione in aumento ed a -9,1 milioni di Euro per una variazione in diminuzione.

Rischio liquidità

La politica di gestione del rischio di liquidità, ovvero la strategia messa a punto per evitare che esborsi di cassa possano rappresentare una criticità per il Gruppo, si è mantenuta prudente. Gli impatti sulle attività del Gruppo e sul settore di appartenenza delle restrizioni introdotte per il contenimento del contagio da Covid-19 hanno reso necessario adottare misure per preservare la liquidità del Gruppo a tutela della continuità aziendale.

In particolare, come descritto in maggiore dettaglio nell'ambito della Relazione Intermedia sulla Gestione, sono stati utilizzati gli strumenti di sostegno messi a disposizione con norme emergenziali dal governo quali la Cassa Integrazione Guadagni Straordinaria, ridotti in maniera molto decisa i costi e rivisti i piani di investimento. Ciò ha consentito al Gruppo di mitigare l'impatto della drastica riduzione del volume d'affari intervenuta a partire da marzo 2020 e mantenere un adeguato livello di sicurezza nella gestione delle risorse finanziarie.

Gli affidamenti per cassa non utilizzati del sistema bancario a livello di Gruppo sono pari a Euro 12,6 milioni, gli affidamenti non ancora utilizzati relativi ai contratti di finanziamento sottoscritti ammontano ad Euro 130 milioni.

I debiti finanziari della Capogruppo prevedono il rispetto di una serie di parametri economico-finanziari (covenant) da determinarsi sul bilancio consolidato del Gruppo Milione e da verificare su base semestrale. A seguito della pandemia da Covid-19, il management ha ottenuto specifici waiver in merito al rispetto di tali parametri e ad altri termini contrattuali con riferimento al periodo intercorrente tra il 30 giugno 2020 ed il 30 giugno 2021. Pertanto, alla data del 30 giugno 2021 i suddetti parametri non erano oggetto di *testing*. Sulla scorta di tale circostanza e del rapporto di costante e costruttiva collaborazione in essere con gli istituti finanziari, gli Amministratori confidano che appropriate rinegoziazioni potranno intervenire anche relativamente ai periodi successivi, qualora ciò si rendesse necessario e che pertanto il Gruppo potrà disporre nell'orizzonte prevedibile di risorse finanziarie coerenti rispetto alle esigenze della propria operatività oltre che per la prosecuzione degli investimenti programmati.

Per un dettaglio dei finanziamenti a medio-lungo termine in essere, si rimanda alle Note esplicative al bilancio consolidato, nel paragrafo dedicato ai “Debiti finanziari verso banche al netto della quota corrente”.

Livelli gerarchici di valutazione del *fair value*

Per un elenco degli strumenti finanziari derivati in essere al 30 giugno 2021 e valutati al *fair value* si rimanda alla tabella di cui al soprastante paragrafo “Rischio tasso”.

In relazione agli strumenti finanziari rilevati nella situazione patrimoniale-finanziaria al *fair value*, l'IFRS 7 richiede che tali valori siano classificati sulla base di una gerarchia di livelli che rifletta la significatività degli input utilizzati nella determinazione del *fair value*. Si distinguono i seguenti livelli:

- Livello 1 – quotazioni rilevate su un mercato attivo per attività o passività oggetto di valutazione;
- Livello 2 – input diversi dai prezzi quotati di cui al punto precedente, che sono osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi) sul mercato;
- Livello 3 – input che non sono basati su dati di mercato osservabili.

Si evidenzia come gli strumenti derivati valutati al *fair value*, sono inquadrabili nel livello gerarchico numero 2 di valutazione del *fair value*. Inoltre, nel corso del primo semestre 2021 non vi sono stati trasferimenti dal Livello 1 al Livello 2 o al Livello 3 e viceversa.

La valutazione del *fair value* dei derivati inseriti in bilancio è stata effettuata attraverso l'utilizzo di modelli di valutazione autonomi e sulla base di dati di mercato rilevati al 30 giugno 2021.

39. Partecipazioni in società controllate, collegate ed altre

La Capogruppo controlla le seguenti società, consolidate integralmente. I dati riportati derivano dalle chiusure semestrali, redatte secondo i principi contabili adottati da ciascuna società.

- **Save S.p.A.**

Percentuale di controllo: 100%

SAVE S.p.A. (“Save” o “Capogruppo”) è una *holding* di partecipazioni che opera principalmente nella gestione degli aeroporti. Gestisce direttamente l'Aeroporto Marco Polo di Venezia e controlla l'aeroporto Antonio Canova di Treviso. Inoltre detiene delle rilevanti

partecipazioni nell'aeroporto Valerio Catullo di Verona e nell'aeroporto di Charleroi (Belgio).

Save detiene inoltre partecipazioni in società che operano nel settore della gestione aeroportuale.

• **Marco Polo Park S.r.l.**

Percentuale di controllo: 100%

Gestisce i parcheggi in ambito aeroportuale in sub-concessione da Save ed AerTre.

• **Save International Holding SA**

Percentuale di controllo: 100%

La società è stata costituita nel corso dell'esercizio 2009 come veicolo partecipativo, in via propedeutica alla acquisizione di Brussels South Charleroi Airport SA, avvenuta nel mese di dicembre 2009. La società detiene la partecipazione in Belgian Airport SA.

• **Belgian Airport SA**

Percentuale di controllo: 100%

La società è stata costituita nel corso dell'esercizio 2009, anch'essa come veicolo partecipativo, in via propedeutica alla acquisizione di una partecipazione in Brussels South Charleroi Airport SA avvenuta nel mese di dicembre 2009. La società incorpora dunque la partecipazione nella società Brussels South Charleroi Airport SA, consolidata nel presente bilancio semestrale abbreviato con il metodo del patrimonio netto. Al termine del primo semestre 2021 è stato acquisito il 100% delle azioni della società prima detenuta al 65%.

• **Save Engineering S.r.l.**

Percentuale di controllo: 100%

Si occupa dell'attività di progettazione e coordinamento lavori connessa ai programmi di sviluppo aeroportuali effettuati dalla controllante Save nell'ambito del Master Plan aeroportuale. Svolge la propria attività anche verso l'esterno grazie al *know-how* acquisito nella realizzazione e gestione di progetti di sviluppo di infrastrutture legate alla mobilità del passeggero quali, ad esempio, aeroporti e stazioni.

• **Naitec S.r.l.**

Percentuale di controllo: 100%

Si occupa della realizzazione di progetti informatici per aeroporti nelle aree della gestione operativa ed amministrativa. In questo ambito sviluppa e commercializza prodotti software.

• **Aeroporto di Treviso AERTRE S.p.A.**

Percentuale di controllo: 80%

La Società Are Tre S.p.A. è concessionaria della gestione dell'aeroporto Antonio Canova di Treviso.

• **Società Agricola Save a r.l.**

Percentuale di controllo: 100%

Controllata al 100% dalla Capogruppo, ha per oggetto esclusivo lo svolgimento delle attività previste dall'art. 2135 del codice civile.

• **Triveneto Sicurezza S.r.l.**

Percentuale di controllo: 93%

La Società svolge i servizi di controllo in ambito aeroportuale ("*security*") secondo quanto previsto dal Decreto Ministeriale del 29 gennaio 1999 n. 85.

- **Archimede 3 S.p.A.**

Percentuale di controllo: 100%

E' stata acquisita nel 2004. Nel semestre, non registra costi o ricavi significativi.

Le società collegate e *joint venture* consolidate con il metodo del patrimonio netto, risultano le seguenti:

- **Airest Retail S.r.l.**

Percentuale di partecipazione: 50%

Airest Retail S.r.l. opera nei settori del Food & Beverage e Retail, presso gli aeroporti di Venezia, Treviso e Verona dove opera il Gruppo Save.

- **Brussels South Charleroi Airport SA**

Quota di partecipazione: 27,65% per il tramite di Belgian Airport SA.

Gestisce l'Aeroporto di Charleroi (Belgio).

- **Aeroporto Valerio Catullo di Verona Villafranca S.p.A.**

Quota di partecipazione: 41,89%

Gestisce l'aeroporto di Verona Villafranca e Brescia Montichiari.

- **VTP S.p.A.**

Quota di partecipazione: 22,18%

Fondata dall'Autorità Portuale di Venezia, gestisce 10 terminal multifunzionali, un deposito per provviste di bordo, 5 parcheggi e 7 banchine fornendo servizi a tutte le navi (crociere, aliscafi, catamarani), che approdano presso lo scalo lagunare di Venezia.

- **2A – Airport Advertising S.r.l.**

Quota di partecipazione: 50%

Società costituita nel febbraio 2012 per la gestione degli spazi pubblicitari.

- **G.A.P. S.p.A.**

Quota di partecipazione: 49,87%

La società, di cui si detiene una quota di partecipazione del 49,87%, opera nel settore aeroportuale, svolgendo principalmente l'attività di assistenza a terra dell'aeroporto di Pantelleria.

- **Save Cargo S.p.A.**

Percentuale di partecipazione: 50%

La Società svolge attività di assistenza di merci e posta presso l'aeroporto Marco Polo di Venezia. Nel corso dell'esercizio 2017 Save S.p.A. ha infatti conferito il ramo d'azienda "Cargo" nella società controllata Save Cargo S.p.A..

A giugno 2019 si è dato corso alla cessione del 50% della Società, in precedenza posseduta integralmente, con la conseguente perdita del controllo sulla stessa.

Rapporti con Parti Correlate

Le transazioni con società collegate e parti correlate sono state effettuate nel rispetto dei valori di mercato mediamente praticati per servizi simili e di pari livello qualitativo.

Circa i rapporti intrattenuti nel corso dell'esercizio con Società del gruppo, si rimanda alle note riportate nell'ambito dei commenti alle voci di Stato Patrimoniale e di Conto Economico contenuti nelle Note esplicative e si vedano gli allegati C per i rapporti di debito/credito e costo/ricavo.

Prospetti supplementari

Prospetti Supplementari

Allegato A

Prospetto di movimentazione delle immobilizzazioni immateriali e dei relativi ammortamenti

(Importi in Euro / 1000)

	Costo Storico					Ammortamenti tecnici accumulati						
	Valore al 01/01/21	Acquisizioni	Decrementi	Contributi	Riclassifiche Altri movimenti	Valore al 30/06/21	Valore al 01/01/21	Incrementi del periodo	Utilizzi	Riclassifiche Altri movimenti	Valore al 30/06/21	Immobilizzazioni Immateriali nette
Diritto di utilizzo delle concessioni aeroportuali	754.215	518	(18)	0	1.265	755.980	165.858	11.945	(1)	0	177.803	578.178
Immobilizzazioni in corso ed acconti	38.474	679	0	0	(1.928)	37.225						37.225
Subtotale diritto di utilizzo delle concessioni aeroportuali	792.689	1.197	(18)	0	(663)	793.205	165.858	11.945	(1)	0	177.803	615.403
Concessioni (*)	865.401	0	0	0	0	865.401	123.779	16.406	0	0	140.185	725.217
Altre immobilizzazioni immateriali a vita utile definita	25.895	592	0		113	26.599	22.210	1.364	0	0	23.574	3.026
Immobilizzazioni in corso ed acconti	2.463	527	0		(113)	2.878	0	0	0	0	0	2.878
Subtotale altre immobilizzazioni immateriali a vita utile definita	28.358	1.119	0	0	0	29.478	22.210	1.364	0	0	23.574	5.904
Avviamento e altre immobilizzazioni imm.li a vita utile indefinita (*)	310.533	0	0	0	0	310.533	0	0	0	0	0	310.533
Totale immobilizzazioni immateriali	1.996.982	2.316	(18)	0	(663)	1.998.617	311.847	29.715	(1)	0	341.561	1.657.056

Prospetti Supplementari

Allegato B

Prospetto di movimentazione delle immobilizzazioni materiali e dei relativi ammortamenti

(Importi in Euro / 1000)

	Costo Storico					Ammortamenti tecnici accumulati						
	Valore al 01/01/21	Acquisizioni	Decrementi	Contributi	Riclassifiche Altri movimenti	Valore al 30/06/21	Valore al 01/01/21	Incrementi del periodo	Utilizzi	Riclassifiche Altri movimenti	Valore al 30/06/21	Immobilizzazioni Materiali nette
Terreni e Fabbricati	52.041	361	(72)		(448)	51.882	4.786	520	(25)	(448)	4.833	47.049
Impianti e macchinari	80.856	79	(154)		43	80.825	58.158	2.711	(145)	0	60.723	20.102
Attrezzature industriali e commerciali	9.264	16	(106)		85	9.259	6.819	353	(106)	0	7.066	2.192
Altri beni	28.135	80	(33)		546	28.728	20.806	1.381	(28)	0	22.159	6.569
Fondo svalutazione immobilizzazioni							15.313	837	0	0	16.150	(16.150)
Immobilizzazioni in corso ed acconti	2.359	15	0		(11)	2.363						2.363
Totale immobilizzazioni materiali	172.654	551	(364)	0	216	173.056	105.882	5.802	(304)	(448)	110.932	62.124

Allegato C1**Rapporti patrimoniali**

con società del gruppo inclusi nei prospetti di bilancio
e collegate

valori espressi in Euro\1000

VALORI ESPRESSI IN EURO\1000	ATTIVITÀ FINANZIARIE	CREDITI COMMERCIALI	DEBITI COMMERCIALI	ALTRI DEBITI
Save Cargo S.p.A.	150	387	5	52
Airest Retail S.r.l.		1.126	31	8
Airest Collezioni Venezia S.r.l.		105		
2A - Airport Advertising S.r.l.		523	1	3
Aeroporto Valerio Catullo di Verona Villafranca S.p.A.		905	62	
Gabriele D'Annunzio Handling S.p.A.		3		
Brussels South Charleroi Airport (BSCA) SA		0		
Finanziaria Internazionale Holding S.p.A. (PC)		-	-	
TOTALE	150	3.050	99	64

VALORI ESPRESSI IN EURO\1000	RICAVI OPERATIVI	ALTRI PROVENTI	PER SERVIZI	ALTRI ONERI
Save Cargo S.p.A.	64	21		
Airest Retail S.r.l.	600	135	27	2
2A - Airport Advertising S.r.l.	332	37		-
Airest Collezioni Venezia S.r.l.	98	7		
Aeroporto Valerio Catullo di Verona Villafranca S.p.A.	155	278	13	-
Gabriele D'Annunzio Handling S.p.A.	2	1		
Brussels South Charleroi Airport (BSCA) SA	28	-		
Venezia Terminal Passeggeri (VTP) S.p.A.	-	-	-	
GAP S.p.A. Aeroporto di Pantelleria	-	-		
Finanziaria Internazionale Holding S.p.A.			-	
Banca Finint S.p.A. (PC)		-		
TOTALE	1.280	479	40	2

RELAZIONE DI REVISIONE CONTABILE LIMITATA SUL BILANCIO CONSOLIDATO SEMESTRALE ABBREVIATO

Al Consiglio di Amministrazione di
Milione S.p.A.

Introduzione

Abbiamo svolto la revisione contabile limitata del bilancio consolidato semestrale abbreviato, costituito dal prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata, dal conto economico separato consolidato, dal conto economico complessivo consolidato, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario consolidato e dalle relative note esplicative di Milione S.p.A. e controllate (Gruppo Milione) al 30 giugno 2021. Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea. E' nostra la responsabilità di esprimere una conclusione sul bilancio consolidato semestrale abbreviato sulla base della revisione contabile limitata svolta.

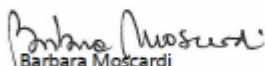
Portata della revisione contabile limitata

Il nostro lavoro è stato svolto in conformità all'*International Standard on Review Engagements 2410, "Review of Interim Financial Information Performed by the Independent Auditor of the Entity"*. La revisione contabile limitata del bilancio consolidato semestrale abbreviato consiste nell'effettuare colloqui, prevalentemente con il personale della società responsabile degli aspetti finanziari e contabili, analisi di bilancio ed altre procedure di revisione contabile limitata. La portata di una revisione contabile limitata è sostanzialmente inferiore rispetto a quella di una revisione contabile completa svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di una revisione contabile completa. Pertanto, non esprimiamo un giudizio sul bilancio consolidato semestrale abbreviato.

Conclusioni

Sulla base della revisione contabile limitata svolta, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che il bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo Milione al 30 giugno 2021 non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.


Barbara Moscardi
Socio

Treviso, 3 agosto 2021

Ancona Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Palermo Roma Torino Treviso Udine Verona

Sede Legale: Via Tortona, 25 - 20146 Milano | Capitale Sociale: Euro 10.338.220,00 i.v.
Codice Fiscale/Registro delle Imprese Milano n.03049500155 - S.p.A. Milano n. 173039 | Partita IVA 03049500155

Il nome Deloitte si riferisce a una o più delle seguenti entità: Deloitte Touche Tohmatsu Limited, una società inglese a responsabilità limitata ("DTTL"), le member firm aderenti al suo network e le entità a esse correlate. DTTL, e ciascuna delle sue member firm sono entità giuridicamente separate e indipendenti tra loro. DTTL (denominata anche "Deloitte Global") non fornisce servizi ai clienti. Si invita a leggere l'informativa completa relativa alla descrizione della struttura legale di Deloitte Touche Tohmatsu Limited e delle sue member firm all'indirizzo www.deloitte.com/about.

© Deloitte & Touche S.p.A.

MILIONE S.P.A.

Milione S.p.A.

Viale G. Galilei, 30/1 - 30173 Tessera-Venezia (Ve)